

**REGIONE CALABRIA
GIUNTA REGIONALE****Deliberazione n. 581 della seduta del 20 VOV. 2025.****Oggetto:** PR Calabria FESR FSE+ 2021-2027 – DGR 161/2024 - Aggiornamento del Piano d'azione "Competenze - Istruzione e Formazione" - Approvazione**Assessore Proponente: Dott. Marcello Minenna****Relatore -----****Dirigente Generale: Dott. Maurizio Nicolai****Dirigente di Settore: Dr.ssa Giulia Di Tommaso**

Alla trattazione dell'argomento in oggetto partecipano:

			Presente	Assente
1	ROBERTO OCCHIUTO	Presidente	X	
2	FILIPPO MANCUSO	Vice Presidente	X	
3	GIOVANNI CALABRESE	Componente	X	
4	GIANLUCA GALLO	Componente	X	
5	EULALIA MICHELI	Componente	X	
6	MARCELLO MINENNA	Componente	X	
7	ANTONIO MONTUORO	Componente	X	
8	PASQUALINA STRAFACE	Componente	X	

Assiste il Segretario Generale della Giunta Regionale.

La delibera si compone di n. 8 pagine compreso il frontespizio e di n. 2 allegati.

Il Dirigente Generale del Dipartimento Economia e Finanze
conferma la compatibilità finanziaria del presente provvedimento
con nota n°873142 del 14 NOV. 2025

LA GIUNTA REGIONALE

VISTI

- gli artt. 117 e 118 della Costituzione, che assegnano alle Regioni competenze esclusive in materia di Istruzione e Formazione Professionale, nel rispetto delle norme generali sull'istruzione, per cui lo Stato ha legislazione esclusiva;
- la Legge 15 marzo 1997, n. 59 e in particolare l'art. 21, recante norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche;
- il Decreto del Presidente della Repubblica 8 marzo 1999, n. 275, contenente il Regolamento in materia di autonomia delle Istituzioni scolastiche;
- la Legge costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3 che stabilisce le forme e le condizioni particolari di autonomia degli enti territoriali e delle istituzioni scolastiche;
- la Legge delega 28 marzo 2003, n. 53 per la definizione delle norme generali sull'istruzione e dei livelli essenziali delle prestazioni in materia di istruzione e formazione professionale;
- il Decreto legislativo 15 aprile 2005, n. 76, recante "Definizione delle norme generali sul diritto-dovere all'istruzione e alla formazione, a norma dell'articolo 2, comma 1, lett. c), della legge 28 marzo 2003, n. 53";
- il Decreto Legislativo 15 aprile 2005, n. 77, "Definizione delle norme generali relative all'alternanza scuola-lavoro, a norma dell'articolo 4 della legge 28 marzo 2003, n. 53";
- il Decreto Legislativo 17 ottobre 2005, n. 226, recante "Norme generali e livelli essenziali delle prestazioni relativi al secondo ciclo del sistema educativo di istruzione e formazione, a norma dell'articolo 2 della legge 28 marzo 2003, n. 53";
- il Decreto Legislativo 14 gennaio 2008, n. 22, recante "Definizione dei percorsi di orientamento finalizzati alle professioni e al lavoro, a norma dell'articolo 2, comma 1, della legge 1 gennaio 2007, n. 1";
- l'art. 64, comma 4, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133 recante "Disposizioni per la revisione dell'assetto ordinamentale, organizzativo e didattico del sistema scolastico";
- la Legge 30 dicembre 2010, n. 240 recante "Norme in materia di organizzazione delle Università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario", pubblicata nella G.U. n. 10 del 14 gennaio 2011, Supplemento Ordinario n. 11;
- la Legge Regionale 8 maggio 1985, n. 27 "Norme per l'attuazione del diritto allo studio";
- la Legge Regionale 10 dicembre 2001, n. 34 recante "Norme per l'attuazione del diritto allo studio universitario in Calabria";
- la Legge 15 luglio 2022, n. 99 recante "Istituzione del Sistema terziario di istruzione tecnologica superiore";
- il Decreto-legge 1° settembre 2008, n. 137, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 ottobre 2008, n. 169, recante "Disposizioni urgenti in materia di istruzione e università"
- la Legge 13 luglio 2015, n. 107 "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti", che sistematizza l'alternanza scuola lavoro nel secondo ciclo di istruzione;
- il Decreto legislativo n. 150 del 14 settembre 2015 "Disposizioni per il riordino della normativa in materia di servizi per il lavoro e di politiche attive, ai sensi dell'articolo 1, comma 3, della legge 10 dicembre 2014, n. 183;

- il Decreto Legislativo 13 aprile 2017; n. 61 "Revisione dei percorsi dell'istruzione professionale nel rispetto dell'articolo 117 della Costituzione, nonché raccordo con i percorsi dell'istruzione e formazione professionale, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera d), della legge 13 luglio 2015, n. 107";
- il Decreto ministeriale 17 ottobre 2017 "Individuazione dei lavoratori svantaggiati e molto svantaggiati;
- la Legge Regionale 25/2023 recante "Norme per il mercato del lavoro, le politiche attive e l'apprendimento permanente;
- la Comunicazione [COM (2017) 673 final] — Rafforzare l'identità europea grazie all'istruzione e alla cultura;
- la Raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio 9009/2018 del 22 maggio 2018 relativa alle competenze chiave per l'apprendimento permanente;
- la Risoluzione del Consiglio su un quadro strategico per la cooperazione europea nel settore dell'istruzione e della formazione verso uno spazio europeo dell'istruzione e oltre (2021- 2030) (GU C 66 del 26.2.2021);
- la Comunicazione della Commissione al Parlamento europeo, al Consiglio, al Comitato economico e sociale europeo e al Comitato delle regioni relativa ai progressi compiuti nella realizzazione dello spazio europeo dell'istruzione [COM (2022) 700 final del 18.11.2022];
- il Regolamento (UE) 2021/817 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 20 maggio 2021, che istituisce Erasmus+: il programma dell'Unione per l'istruzione, la formazione, la gioventù e lo sport e che abroga il regolamento (UE) n. 1288/2013 (GU L 189 del 28.5.2021);
- la Comunicazione della Commissione al Parlamento europeo, al Consiglio, al Comitato economico e sociale europeo e al Comitato delle regioni sulla realizzazione dello spazio europeo dell'istruzione entro il 2025 [COM (2020) 625 final del 30.9.2020];
- la Decisione (UE) 2022/2481 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 14 dicembre 2022, che istituisce il programma strategico per il decennio digitale 2030 (GU L 323 del 19.12.2022).

VISTI altresì,

- il Trattato sull'Unione Europea e il Trattato sul Funzionamento dell'Unione Europea (2016/C 202/01);
- la proposta di Regolamento del Parlamento Europeo e del Consiglio COM (2018) 375 final del 29 maggio 2018;
- la "Relazione per paese relativa all'Italia 2019 comprensiva dell'esame approfondito sulla prevenzione e la correzione degli squilibri macroeconomici", elaborata dalla Commissione Europea nell'ambito del Semestre europeo 2019, che contiene le priorità di riforma e l'Allegato D – "Orientamenti in materia di investimenti finanziati dalla Politica di coesione 2021-2027 per l'Italia", che costituisce la base per un dialogo tra l'Italia e i servizi della Commissione in vista della programmazione dei fondi della politica di coesione (FESR e FSE+);
- la proposta di Accordo di Partenariato della politica di coesione europea 2021-2027 dell'Italia, trasmesso alla Commissione europea, secondo le modalità richieste per la notifica formale da parte del Dipartimento per le politiche di coesione in data 17 gennaio 2022, in conformità agli articoli 10 e seguenti del Regolamento (UE) 2021/1060 recante le disposizioni comuni sui fondi (RDC);
- il Regolamento (UE) 2021/1056 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 che istituisce il Fondo per una Transizione Giusta (JTF);
- il Regolamento (UE) 2021/1057 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 che istituisce il Fondo Sociale Europeo Plus (FSE+) e che abroga il Regolamento (UE) n. 1296/2013;

- il Regolamento (UE) 2021/1058 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 relativo al Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) e al Fondo di Coesione (FSC);
- il Regolamento (UE) 2021/1059, recante disposizioni specifiche per l'obiettivo "Cooperazione territoriale europea" (Interreg) sostenuto dal Fondo europeo di sviluppo regionale e dagli strumenti di finanziamento esterno;
- il Regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;
- la Decisione di Esecuzione della Commissione C(2022) 4787 final del 15.7.2022 di approvazione dell'Accordo di Partenariato con la Repubblica Italiana;
- la Deliberazione n. 121 del 28 marzo 2022, recante l'approvazione del documento finale "Strategia di Specializzazione Intelligente 2021/2027", della Relazione di autovalutazione dell'assolvimento della condizione abilitante "Buona governance della S3" e dei relativi Annex;
- la D.G.R. n. 122 del 28.3.2022 di "Adozione del Programma Regionale Calabria FESR FSE Plus 2021/2027, in attuazione del Regolamento (UE) n. 1060/2021 e del Rapporto Ambientale di VAS";
- la Decisione di esecuzione C (2022) 8027 final del 3/11/2022 con la quale la Commissione Europea ha approvato il programma "Programma regionale Calabria FESR FSE+ 2021-2027" per il sostegno a titolo del Fondo europeo di sviluppo regionale e del Fondo sociale europeo Plus nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" per la regione Calabria in Italia CCI 2021IT16FFPR003;
- il Regolamento (UE) 2023/795 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 29 febbraio 2024 di istituzione della piattaforma per le tecnologie strategiche per l'Europa (STEP) e di modifica della direttiva 2003/87/CE e dei Regolamenti (UE) n. 2021/1058, n. 2021/1056, n. 2021/1057, n. 1303/2013, n. 223/2014, n. 2021/1060, n. 2021/523, n. 2021/695, n. 2021/697 e n. 2021/241;
- la D.G.R. n. 600 del 18.11.2022 con la quale la Giunta Regionale ha preso atto della suddetta Decisione, ha istituito il Comitato di Sorveglianza del Programma Regionale Calabria FESR FSE+ 2021/2027 e nominato le Autorità del Programma;
- la D.G.R. n. 109 del 13.3.2023 di approvazione del Piano Finanziario del Programma Regionale Calabria FESR FSE + 2021/2027 articolato per Priorità, Obiettivi Specifici, Azioni e campi di intervento e di individuazione delle Autorità del Programma;
- la Deliberazione n.182 dell'11.04.2023 del Consiglio regionale della Calabria di "Presenza d'atto della conclusione del negoziato per l'approvazione del Programma Regionale Calabria FESR-FSE+2021-2027: Decisione della Commissione C(2022) 8027 final del 3.11.2022. Istituzione del Comitato di Sorveglianza 2021-2027 e ulteriori adempimenti";
- la Decisione di esecuzione C(2024) 6754 final del 26.09.2024 della Commissione europea, recante modifica della Decisione di esecuzione C(2022) 8027 di approvazione della modifica del PR Calabria FESR FSE+ 2021/2027 in chiave "STEP" di istituzione della Piattaforma delle tecnologie strategiche per l'Europa;
- la D.G.R. n. 727 dell'11.12.2024 di presa d'atto dell'approvazione, con Decisione comunitaria C(2024) 6754 final del 26.9.2024, della proposta di modifica del Programma a seguito dell'adesione alle opportunità offerte dal nuovo Reg. (UE) 2024/795 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 29 febbraio 2024, di "istituzione della piattaforma per le tecnologie strategiche per l'Europa" (STEP) e della positiva conclusione delle procedure di consultazione scritta di rimodulazione finanziaria in data 05.07.2024 con nota n. 445915 e in data 23.09.2024 con nota n. 593163;

- la “Metodologia e Criteri di Selezione delle Operazioni” del PR Calabria FESR FSE+ 2021 - 2027 di cui al verbale della seduta del Comitato di Sorveglianza del 17.03.2023 approvato a conclusione della procedura scritta di approvazione del relativo verbale analitico con nota prot. n. 225923 del 18.05.2023;
- il D.D.G. n.9369 del 3.06.2023 con la quale è stato approvato il Si.Ge.Co “Sistemi di Gestione e Controllo” del PR Calabria FESR FSE + ai sensi del Regolamento n. 1060/2021;
- il D.D.G. n. 3463 dell’11.03.2025 di Approvazione della Versione 4 del Manuale delle procedure di selezione delle operazioni (Marzo 2025);
- la D.G.R. n.161 del 10.04.2024 avente ad oggetto “Piano di Azione Competenze Istruzione e Formazione”, nell’ambito del PR Calabria FESR FSE+ 2021/2027 - OP 4 – “Una Calabria più sociale” a valere sul FSE+ di competenza del Dipartimento Istruzione, Formazione e Pari Opportunità”;
- la D.G.R. n. 486 del 13.09.2024 recante “Programma Regionale (PR) Calabria 2021/2027 FESR FSE approvazione piano per l'occupazione per il periodo 2023 - 2027 - Priorità (4OCC Una Calabria con più Opportunità) e (4GIOV Una Calabria più inclusiva per giovani - occupazione giovanile) - ESO4.1, ESO4.2, ESO4.3 e ESO4.4;
- il Regolamento Regionale n. 11/2024 recante “Modifica del Regolamento di organizzazione delle strutture della Giunta regionale n. 12/2022 e s.m.i.” approvato il 24 ottobre 2024 con D.G.R. n. 572/2024;
- la D.G.R. n. 315 del 20.06.2025 recante l'aggiornamento dell'organigramma delle strutture amministrative della Giunta regionale responsabili dell'attuazione degli Obiettivi Specifici, delle Azioni del Programma Regionale Calabria FESR FSE+ 2021-2027, da ultimo modificato con D.G.R. n. 728 dell’11.12.2024;
- la D.G.R. n. 113 del 25.03.2025 recante "Approvazione Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) 2025/2027;
- la D.G.R. n. 465 del 11.09.2025 di presa d’atto della rimodulazione finanziaria tra le Priorità 4OCC “Una Calabria con più opportunità” (FSE+) e 4GIOV “Una Calabria più inclusiva per i giovani” (FSE+) del PR Calabria FESR FSE+ 2021/2027, approvata dal Comitato di Sorveglianza nel corso della seduta del 28 luglio 2025. Allineamento del piano finanziario complessivo del Programma approvato, da ultimo, con DGR n. 314/2025;
- la D.G.R. n. 580 del 20.11.2025 di allineamento del piano finanziario complessivo del Programma approvato, da ultimo, con D.G.R. n. 465/2025;

DATO ATTO che il Dipartimento proponente il presente provvedimento attesta che:

- a) al fine di migliorare l'inclusività dei sistemi di istruzione e formazione, e di garantire una formazione di qualità, in coerenza con le politiche di coesione per il periodo 2021-2027, con D.G.R. n. 161/2024 è stato approvato il Piano d'azione “*Competenze - Istruzione e Formazione*” nel quale sono individuati gli interventi da realizzarsi nel periodo 2023-2027 a valere sul PR Calabria FESR FSE+ 21/27 in ambito FSE+ e relativamente all'OP4 Una Calabria più sociale;
- b) con D.G.R. n. 572/2024 sono state trasferite al Dipartimento Lavoro le competenze del settore “*ITS e Alta formazione*” e con successiva D.G.R. n. 728/2024 è stata trasferita la titolarità dell'Azione 4.e.2 “*Qualificare, modernizzare e rendere più inclusivi i sistemi di istruzione e formazione professionale e terziaria perseguendo l'integrazione con le politiche per il lavoro e la transizione formazione/lavoro*”, programmata attraverso il Piano d'Azione di cui al precedente punto, al Dipartimento Lavoro;
- c) sulla base di valutazioni effettuate nel corso del primo anno di attuazione e più nello specifico tenuto conto degli sviluppi di contesto, del tiraggio delle misure avviate nonché delle modifiche apportate alla struttura organizzativa della Giunta regionale con la D.G.R. n. 572/2024

ricorrono i presupposti per procedere alla rimodulazione del predetto Piano al fine di assicurare la piena attuazione delle operazioni programmate;

- d) l'aggiornamento del summenzionato Piano si intende raggruppare le procedure previste nel Piano d'Azione secondo la rispettiva competenza dei Dipartimenti regionali competenti (Dipartimento Istruzione e Pari Opportunità e Dipartimento Lavoro) ed apportare le seguenti modifiche:

1. *per quanto di competenza del Dipartimento Istruzione e Pari Opportunità:*

- inserimento di una nuova scheda intervento denominata “Avviso servizi educativi di qualità” per la prima infanzia a valere sulla dotazione finanziaria della azione 4.f.2 in sostituzione della scheda intervento denominata “Servizi educativi per la prima infanzia (3-36 mesi)”. Ove necessario tale intervento potrà rappresentare quota parte del cofinanziamento del Piano Nazionale del Sistema integrato 0-6 di cui alle D.G.R n. 603 del 29/11/2022, D.G.R n. 7 del 12/01/2023 e D.G.R. n. 661 del 25/11/2024;
- eliminazione della scheda intervento denominata “A scuola di arte e creatività”;
- ridefinizione della dotazione finanziaria di alcuni interventi già previsti nel Piano, nel rispetto dell'importo complessivo delle azioni interessate dal piano medesimo tenuto conto delle modifiche apportate alla dotazione finanziaria;

2. *per quanto di competenza del Dipartimento Lavoro:*

- rimodulazione finanziaria, in riduzione dell'Avviso per il sostegno ai dottorati organizzati in rete tra università, istituti ed enti di ricerca, imprese (da 8 mln di euro a 6 mln di euro)
- rimodulazione finanziaria, in riduzione dell'Avviso per percorsi di Istruzione e Formazione Professionale (III e IV anno) e percorsi integrativi e sperimentali” da 12 mln di euro a 8 mln di euro) e contestuale modifica del titolo in “Offerta Formativa Percorsi di Istruzione e Formazione Professionale triennali finalizzati al conseguimento della qualifica professionale di operatore”
- implementazione della dotazione finanziaria della procedura “Finanziamento dei contratti aggiuntivi per la frequenza delle scuole di specializzazione universitaria di area sanitaria, ad accesso riservato ai medici per l'a.a. 2022/2023” (da 6 mln di euro a 12 mln di euro);

RITENUTO che

- con nota n. 709267 del 26.09.2025 dell'Autorità di Gestione del PR Calabria FESR FSE+ 2021/2027 è stata avviata la procedura di consultazione scritta dei componenti del Comitato di Sorveglianza del PR Calabria FESR FSE+ 2021/2027 finalizzata all'approvazione della riprogrammazione unicamente finanziaria delle azioni 4.f.1. e 4.f.2 nell'ambito della Priorità 4 Istruzione “Una Calabria con più Istruzione”, con l'obiettivo di garantire completa copertura in favore delle procedure funzionali all'aggiornamento del Piano d'azione “Competenze - Istruzione e Formazione (2023-2027) e nello specifico:
 - una rimodulazione della dotazione finanziaria tra settori di intervento all'interno dell'Azione 4.f.2 “Qualificare modernizzare e rendere più inclusivi i sistemi di istruzione e formazione”;
 - una rimodulazione finanziaria, in riduzione dell'Azione 4.f.2 sopra menzionata (per 15,78 milioni di euro) in favore dell'Azione 4.f.1 “Borse di studio e voucher per studenti e studenti universitari e post universitari” per consentire il finanziamento della terza e della quarta edizione dell'Avviso “Voucher caro Scuola”;
- tale procedura di consultazione scritta, attesa la necessità di mettere a disposizione tempestivamente le ulteriori risorse necessarie ad avviare le operazioni interessate in tempi brevi, anche ai fini del target di spesa previsto al 31.12.2025, è stata attivata d'urgenza (cinque giorni lavorativi), ai sensi dell'articolo 7, terzo comma del Regolamento interno del Comitato e si è conclusa positivamente, con l'approvazione da parte del Comitato di Sorveglianza con nota prot. n. 745491 del 08.10.2025;

- per quanto in premessa, è opportuno procedere all'approvazione dell'aggiornamento del Piano "Competenze - Istruzione e Formazione" che si allega alla presente deliberazione (Allegato A) demandando ai Dipartimenti competenti la gestione dei relativi interventi;

DATO ATTO che il Dipartimento proponente attesta che le citate modifiche, in coerenza con le disposizioni di cui al vigente "Sistema di Gestione e Controllo" e relativo "Manuale delle procedure di selezione delle operazioni" (da ultimo approvato con D.D.G. n. 3463/2025), non incidono sulla coerenza programmatica già espressa con parere prot. n. 227738 del 27.03.2024 reso dall'Autorità di Gestione del PR Calabria FESR FSE+ 2021/2027 sul piano d'azione in parola, in quanto trattasi di modifiche di carattere finanziario e, per quanto attiene alla sostituzione, a valere sull'azione 4.f.2 della scheda denominata "Servizi educativi per la prima infanzia" con la nuova scheda intervento relativa all' Avviso "servizi educativi di qualità per la prima infanzia" essa rappresenta una migliore esplicitazione dei contenuti dell' intervento precedente e le modifiche, pertanto, non hanno carattere sostanziale.

VISTO

l'Allegato A inerente all'aggiornamento del Piano "Competenze - Istruzione e Formazione, che costituisce parte integrante della deliberazione;

PRESO ATTO

- che il Dirigente generale ed il Dirigente di settore del Dipartimento proponente attestano che l'istruttoria è completa e che sono stati acquisiti tutti gli atti e i documenti previsti dalle disposizioni di legge e di regolamento che disciplinano la materia;
- che il Dirigente generale ed il Dirigente di settore del Dipartimento, proponenti ai sensi dell'art. 28, comma 2, lett. a, e dell'art. 30, comma 1, lett. a, della legge regionale 13 maggio 1996 n. 7, sulla scorta dell'istruttoria effettuata, attestano la regolarità amministrativa nonché la legittimità della deliberazione e la sua conformità alle disposizioni di legge e di regolamento comunitarie, nazionali e regionali, ai sensi della normativa vigente e del disciplinare dei lavori di Giunta approvato con D.G.R. n. 17/2020;
- che, ai sensi dell'art. 4 della legge regionale 23 dicembre 2011 n. 47 che il Dirigente Generale ed il Dirigente di Settore del Dipartimento proponente attestano che gli oneri pari ad € 193.461.798,00 relativi al presente provvedimento gravano sulle Azioni 4.e.1, 4.e.2, 4.e.3, 4.f.1, 4.f.2, 4.ff.1, 4.l.1 indicate nel piano finanziario vigente.
- che rispetto all'importo suddetto risulta già iscritto in bilancio l'importo di euro 157.328.244,23 a valere sui capitoli di spesa delle Azioni 4.e.1, 4.e.2, 4.e.3, 4.f.1, 4.f.2, 4.ff.1, 4.l.1, mentre rimangono da iscrivere risorse finanziarie per euro 36.133.553,77 e che si procederà mediante richieste successive di iscrizione somme e/o di rimodulazione in linea con la dotazione delle Azioni e in ottemperanza alle indicazioni dell'Autorità di Gestione del PR Calabria FESR FSE+ 2021/2027

SU PROPOSTA dell'Assessore in materia di bilancio e patrimonio, programmazione fondi nazionali e comunitari, transizione digitale, energia, enti strumentali, fondazioni e società partecipate, Marcello Minenna a voti unanimi

DELIBERA

1.- di approvare, per le motivazioni indicate in premessa che formano parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, l'aggiornamento del Piano d'azione "Competenze - Istruzione e Formazione" approvato con DGR n. 161/2024 per come riportato nell'Allegato A alla presente deliberazione;

2.- di notificare il presente provvedimento a cura del Dipartimento proponente ai Dirigenti Generali dei Dipartimenti responsabili degli Obiettivi Specifici e delle Azioni del PR Calabria FESR- FSE+ 2021/2027, nonché all' Autorità di Gestione, all'Autorità Contabile e all'Autorità di Audit del PR Calabria

6.- di disporre a cura del Dirigente Generale del Dipartimento proponente, la pubblicazione del provvedimento sul BURC ai sensi della legge regionale 6 aprile 2011 n. 11 e nel rispetto del Regolamento UE 2016/679, e la contestuale pubblicazione sul sito istituzionale della Regione, ai sensi del d.lgs. 14 marzo 2013 n. 33 (laddove prevista), della legge regionale 6 aprile 2011 n. 11 e nel rispetto del Regolamento UE 2016/679.

IL SEGRETARIO GENERALE
Avv. Eugenia MONTILLA

IL PRESIDENTE
Dott. Roberto OCCHIUTO



REGIONE CALABRIA

Dipartimento Economia e Finanze

Il Dirigente Generale

Avv. Eugenia Montilla
Segretario Generale

Dott. Maurizio Nicolai
Dirigente generale
del dipartimento "Programmazione unitaria"

Avv. Sabina Scordo
Dirigente del Settore
Segreteria di Giunta

e p.c.

prof. Marcello Minenna
Assessore a bilancio e patrimonio,
programmazione fondi nazionali e comunitari,
transizione digitale, energia, enti strumentali,
fondazioni e società partecipate

Oggetto: Parere di compatibilità finanziaria sulla proposta di Deliberazione della Giunta regionale "PR Calabria FESR FSE+ 2021/2027 – DGR 161/2024 – Aggiornamento del Piano d'azione "Competenze – Istruzione e Formazione" - Approvazione.". Riscontro nota prot. 866265 del 12/11/2025.

A riscontro della nota prot. 866265 del 12/11/2025, relativa alla proposta deliberativa "PR Calabria FESR FSE+ 2021/2027 – DGR 161/2024 – Aggiornamento del Piano d'azione "Competenze – Istruzione e Formazione" - Approvazione.", di cui si allega copia digitalmente firmata a comprovare l'avvenuto esame da parte dello scrivente, viste le attestazioni di natura finanziaria contenute nella citata proposta, e preso atto che il Dirigente generale e il Dirigente di settore del Dipartimento proponente attestano che "gli oneri pari ad euro 193.461.798,00 relativi al presente provvedimento gravano sulle Azioni 4.e.1, 4.e.2, 4.e.3, 4.f.1, 4.f.2, 4.ff.1, 4.l.1 indicate nel piano finanziario vigente", si conferma la compatibilità finanziaria del provvedimento.

Dott. Filippo De Cello
REGIONE
CALABRIA

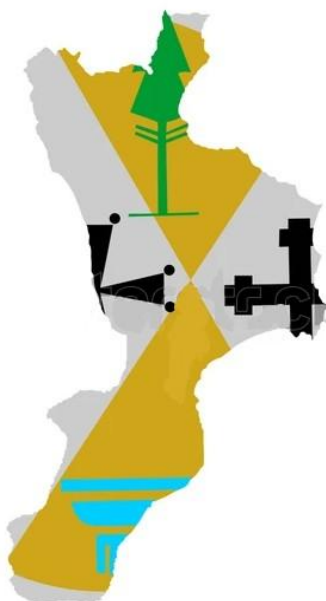




Regione Calabria
Aoo REGCAL
Prot. N. 798212 del 24/10/2025



REGIONE
CALABRIA



*Piano Regionale Competenze - Istruzione e formazione
(2023-2027)*

*Dipartimento Istruzione e Pari Opportunità
Versione aggiornata del 23 ottobre 2025*



SOMMARIO

Sommario	2
1 I Principali dati di Contesto.....	4
2 La Strategia e gli obiettivi del Piano	6
3 Gli strumenti programmatici	10
4 Le modalità attuative.....	11
5 Aggiornamento/modifiche apportate del Piano	13
5.1 Le misure del Piano aggiornato di competenza del Dipartimento Istruzione e Pari Opportunità	13
1. Avviso per il potenziamento delle lingue straniere.....	13
2. Progetto RECAPP CAL: Recupero degli apprendimenti in Italiano e Matematica in Calabria.....	15
3. Avviso Pubblico “servizi educativi di qualità” finalizzato al sostegno dell'accoglienza dei bambini e delle bambine in servizi educativi per la prima infanzia (3-36 mesi) di qualità	17
4. Avviso per la concessione di voucher per l'accesso ai servizi per l'infanzia accreditati	19
5. Implementazione ed evoluzione dell'Osservatorio Regionale dell'Istruzione	21
6. Avviso Vivi e Scopri la Calabria	25
7. Borse di studio regionali denominate “Voucher caro scuola”	27
8. Borse di studio e contributi (voucher) per studenti universitari	28
5.2 Le misure del Piano aggiornato di competenza del Dipartimento Lavoro	29
1. Rafforzamento offerta alta formazione nell'area medico - sanitaria	29
2. Avviso pubblico per la definizione dell'offerta formativa di Istruzione tecnologica superiore (its) 31	31
3. Percorsi di Istruzione e Formazione Professionale (III e IV anno)	34
4. Sostegno Master post laurea.....	36
5. Sostegno ai dottorati organizzati in rete tra università, istituti di ricerca ed enti di ricerca, anche in partnership con imprese	38
6 Criteri di ammissibilità e selezione degli interventi	39
7. Il quadro Finanziario del Piano	46



8	Aggiornamento/modifica del piano.....	47
9	La Tempistica del Piano.....	48
	APPENDICE NORMATIVA.....	49
1.	Inquadramento programmatico	49
1	Livello UE.....	49
1.1	Agenda europea delle competenze	49
1.2	Spazio europeo dell'istruzione entro il 2025	49
1.3	Il piano d'azione del pilastro europeo dei diritti sociali.....	51
1.4	Quadro strategico per la cooperazione europea nel settore dell'istruzione e della formazione verso lo spazio europeo dell'istruzione e oltre (2021-2030)	52
1.5	Piano d'azione per l'istruzione digitale 2021-2027. Ripensare l'istruzione e la formazione per l'era digitale	54
1.6	Decennio digitale europeo: obiettivi digitali per il 2030	57
1.7	Piano d'azione per l'integrazione e l'inclusione 2021-2027	59
1.8	Garanzia europea per l'infanzia.....	61
2	Livello Nazionale.....	63
2.1	Strategia Nazionale per lo sviluppo sostenibile - Agenda 2030	63
2.2	Strategia Italia 2025.....	63
2.3	Strategia Nazionale per le competenze Digitali	65
2.4	Piano di garanzia delle competenze della popolazione adulta	66
3	Livello Regionale.....	67



1 I PRINCIPALI DATI DI CONTESTO

Seppur brevemente è utile fissare alcuni dati di contesto che danno origine alla Strategia del Piano.

Da dati ufficiali ISTAT al 2020, i bambini che accedono al nido in Calabria sono meno del 10%. L'offerta di posti nido in Calabria è solo per il 29,5% di natura pubblica (a fronte del 74% in Provincia di Trento).

La quota di anticipatari sui bambini di età compresa fra 0 e 2 anni è minima in Valle D'Aosta (1,8%) e inferiore al 5% in quasi tutte le regioni del Centro-Nord. Tutte le regioni del Mezzogiorno sono invece al di sopra di tale livello, con valori che vanno dal 6,6% della Sardegna al 10,6% della Calabria. Il fenomeno degli anticipi alla scuola primaria è particolarmente accentuato nelle stesse regioni con i più alti livelli di anticipi alla scuola d'infanzia, con quote quasi triplicate rispetto a quella nazionale in Calabria (18,2%).

Dal Rapporto Svimez 2022 - in Calabria gli alunni delle scuole primarie statali che non hanno accesso al servizio mensa sono circa 60mila (80%), che frequentato scuola non dotata di palestra sono circa 65mila (83%).

In Calabria la dispersione scolastica (la percentuale di popolazione in età compresa fra i 18 e i 24 anni che ha al massimo ottenuto il titolo di Scuola secondaria di primo grado e non si trova in formazione o istruzione (ELET - Early leaver from education and training) si attesta al 14%. A tale dato si aggiunge anche una dispersione scolastica implicita, ossia quella determinata dal mancato raggiungimento di competenze adeguate a fronte del conseguimento di un determinato titolo di studio.

Su questo ultimo aspetto proprio i dati del rapporto invalsi 2022 evidenziano un netto peggioramento dei dati regionali in tutte le classi e gradi di istruzione. I risultati per la **scuola primaria** mostrano che:

- **nelle Classi II**, gli esiti medi nazionali restano sostanzialmente stabili, così come in Calabria si rileva un andamento analogo circa la relativa stabilità del risultato medio, che rimane quasi in linea con quello nazionale.
- **nelle Classi V**, gli esiti medi nazionali in Italiano e Matematica restano anch'essi stabili; in Calabria, invece, si assiste a una sensibile flessione degli esiti, sia come punteggio medio sia per le percentuali di allievi che raggiungono la soglia di adeguatezza; addirittura, in Matematica tale quota supera appena 1 studente su 2 (il 54%).
- **in inglese** mentre a livello nazionale la quota di studenti che raggiungono il traguardo previsto (A1 del QCER) è in crescita; in Calabria si assiste invece ad un calo, lieve con riferimento al Reading mentre in Listening il dato regionale risulta ben 15 punti al di sotto della media nazionale.

Con riferimento al **ciclo di secondaria di I grado** i dati mostrano che, dopo 8 anni di scuola:

- su base nazionale, quasi il 40% degli studenti in *italiano* e quasi il 45% in *matematica* non raggiungono i traguardi previsti dalle Indicazioni nazionali. In Calabria gli studenti che non superano i traguardi previsti sono oltre il 50% in Italiano e oltre il 60% in Matematica. Tali esiti sono negativi anche rispetto alla macro-area di appartenenza, il Sud e Isole.
- su base nazionale, poco più del 20% degli studenti in *Inglese* Reading non raggiungono il traguardo previsto (A2); tale percentuale quasi raddoppia in Inglese Listening (2 allievi su 5). In Calabria questi



dati sono molto più negativi, attestandosi a quasi 2 studenti su 5 in Reading e più di 3 studenti su 5 in Listening.

I risultati al termine del secondo ciclo di istruzione mostrano che:

- Nelle **classi II** della scuola **secondaria di II grado**, su base **nazionale**, **1 studente su 3** in Italiano e **quasi 1 su 2** (il 46%) in Matematica **non raggiungono i traguardi previsti** dalle Indicazioni nazionali. In **Calabria** tali dati sono **significativamente peggiori**, sfondando addirittura il 60% in Matematica.
- Nell'**ultimo anno** della scuola **secondaria di II grado**, su base **nazionale**, quasi **1 studente su 2 raggiunge il traguardo** previsto in Italiano, Matematica, Inglese Reading; solo **2 allievi su 5** in Inglese Listening. In **Calabria** i dati sono **ben inferiori** alla media nazionale:
 - o italiano: su base nazionale, quasi 1 allievo su 2 non raggiunge i traguardi previsti al termine del secondo ciclo d'istruzione in italiano. In **Calabria** tale condizione riguarda quasi **2 allievi su 3 (65%)**. La percentuale di allievi che si collocano al livello di **competenze più elevate** nella comprensione del testo in Calabria è residuale, meno del **3%**, a fronte di un dato nazionale, comunque ben **al di sotto del 10%**
 - o matematica: su base nazionale, 1 allievo su 2 non raggiunge i traguardi previsti al termine del secondo ciclo d'istruzione in Matematica. In **Calabria** tale rapporto sale a **2/3 degli studenti**. La percentuale di allievi che in Matematica si collocano al livello di **competenze più elevate** in Calabria il **6%**, a fronte del dato nazionale intorno al 15%; meno del 10% anche coloro che conseguono il livello appena inferiore.
 - o inglese oltre l'80% degli studenti non raggiunge il livello previsto (B2); inoltre, quasi 1 allievo su 2 non raggiunge neppure il livello B1. La percentuale di allievi che in Calabria si collocano al livello **B2 è la più bassa d'Italia**, di poco inferiore anche rispetto a quella di altre realtà del Mezzogiorno (Campania, Sicilia)

Di seguito si riporta una tabella riepilogativa:

- delle principali criticità riscontrate e rappresentative delle tematiche maggiormente rilevanti;
- degli obiettivi e dei risultati attesi che l'Amministrazione intende raggiungere.

Criticità	Obiettivo	Risultato atteso
Progressivo aumento della povertà educativa	Garantire e potenziare il diritto allo studio e alla formazione	Superare le disparità, contrastare la dispersione scolastica, la povertà educativa e i divari territoriali
Alti tassi di dispersione scolastica	Modernizzare i sistemi di istruzione e formazione professionale	
Insufficienti livelli di competenze di base e trasversali	<ul style="list-style-type: none"> • Ampliare l'accesso all'istruzione terziaria; • Modernizzare i sistemi di istruzione e formazione professionale 	Innalzamento delle competenze di base e trasversali dei destinatari



Criticità	Obiettivo	Risultato atteso
Insufficiente grado di integrazione tra sistema di istruzione e formazione professionale e terziaria con le politiche per il lavoro	<ul style="list-style-type: none"> Perseguire l'integrazione tra sistemi della FP e dell'istruzione e del lavoro; Affrontare la transizione digitale ed ecologica dell'Italia di domani. 	<ul style="list-style-type: none"> Adozione del sistema di certificazione delle competenze (recepimento linee guida nazionali); Misure di sostegno all'alta formazione co-progettate con mondo accademico e imprese; Rafforzamento delle competenze del capitale umano anche a supporto dell'S3.
Bassa capacità attuativa dei beneficiari degli interventi, anche in seguito alla riprogrammazione scolastica	Sostenere la capacità di accedere e utilizzare gli investimenti nei servizi per l'istruzione e la formazione.	<ul style="list-style-type: none"> Promuovere partenariati e collaborazioni; Supporto tecnico e affiancamento per aiutare i beneficiari a migliorare la capacità di accesso e l'implementazione degli interventi.

2 LA STRATEGIA E GLI OBIETTIVI DEL PIANO

Il Piano d'Azione dell'Istruzione della Regione Calabria è un documento che definisce le strategie e gli obiettivi per migliorare la qualità dell'istruzione nella regione. Esso è stato redatto con l'obiettivo di garantire una formazione di qualità, inclusiva ed equa per tutti gli studenti calabresi, migliorando la qualità degli insegnamenti e delle infrastrutture scolastiche.

Il Piano d'Azione prevede una serie di interventi, tra cui l'implementazione di nuovi programmi di studio, la formazione degli insegnanti, la creazione di reti tra le scuole e l'istituzione di centri di ricerca e innovazione. Inoltre, il Piano d'Azione prevede di promuovere l'educazione civica e la cultura dell'inclusione, oltre a incoraggiare la partecipazione attiva degli studenti nella vita della scuola.

La Regione Calabria mediante il presente Piano, intende conseguire l'obiettivo di migliorare la qualità dell'istruzione, promuovendo l'innovazione e l'inclusione sociale e creando un ambiente educativo stimolante e accogliente per tutti gli studenti.

Il Piano d'Azione della Regione Calabria mira a migliorare la qualità della formazione scolastica attraverso una serie di interventi che riguardano diverse aree, quali l'innalzamento delle competenze chiave, l'innovazione tecnologica, la promozione della cultura e la valorizzazione del territorio.



Il Piano, inoltre, considera appositi interventi volti a migliorare la qualità dell'offerta formativa e favorire l'accesso all'istruzione a tutti i cittadini calabresi. Tra le azioni previste, vi è l'incremento delle risorse destinate alle scuole e la creazione di nuove opportunità formative, come corsi di formazione professionale e programmi di apprendimento permanente, nonché, l'introduzione di strumenti tecnologici avanzati nelle scuole, per favorire l'apprendimento e rendere le lezioni più coinvolgenti ed efficaci.

Il Piano d'Azione per l'istruzione della Regione Calabria prevede inoltre un forte impegno nella promozione della cultura e della storia della Regione, attraverso la valorizzazione dei siti archeologici e dei musei presenti sul territorio. Infine, il Piano si propone di incentivare la partecipazione attiva degli studenti alla vita della comunità, attraverso la promozione di progetti di cittadinanza attiva e di volontariato.

In sintesi, il Piano d'Azione per l'istruzione della Regione Calabria mira a creare un sistema scolastico più moderno, efficiente e inclusivo, in grado di fornire agli studenti una formazione di qualità e di prepararli al meglio per il loro futuro. L'obiettivo è quello di creare una formazione completa e diversificata, che tenga conto delle esigenze degli studenti e delle esigenze del territorio e delle traiettorie di sviluppo delineate dalla programmazione regionale.

La strategia d'azione regionale per come già individuata e posta a base del documento di indirizzo strategico della Regione Calabria muove sui seguenti ambiti di intervento.

1. **Rafforzare le opportunità di cittadinanza, intervenendo sulle condizioni di povertà educativa** - migliorare e qualificare l'offerta di istruzione e formazione a cominciare dalle aree con situazioni più critiche attraverso:
 - a. **Interventi per promuovere l'acquisizione da parte di giovani e adulti di un adeguato livello di competenze chiave**, incluse le **competenze digitali** – in attuazione della Raccomandazione 2018/C 189/01 del 22 maggio 2018 relativa alle competenze chiave per l'apprendimento permanente. Le competenze chiave a cui si fa riferimento sono le seguenti: competenza alfabetico funzionale; competenza multilinguistica; competenza matematica e competenza in scienze, tecnologia e ingegneria; competenza digitale; competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare; competenze in materia di cittadinanza; competenza imprenditoriale; competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturale. Tali competenze sono tutte considerate necessarie per partecipare pienamente alla società e per gestire con successo le transizioni nel mercato del lavoro. Il FESR può accompagnare gli interventi, sostenendo l'accessibilità, l'innovatività e la funzionalità degli ambienti;
 - b. **Prevenzione e contrasto alla dispersione scolastica e degli insufficienti livelli di competenze di base**, anche ai fini di **contrastare la povertà educativa** - intervenire nelle aree/scuole con i tassi di abbandono più elevati, individuate sulla base di elementi rilevanti quali, ad esempio dati amministrativi e statistici e/o valorizzando indicazioni provenienti da strategie regionali/territoriali anche con interventi sulle dotazioni (mense, mezzi di trasporto, attrezzature, etc.). Gli interventi possono riguardare tutti i cicli, includendo anche l'educazione pre-scolare (sistema 0-6) e l'educazione degli adulti (CPIA). In questo ambito, l'integrazione tra interventi FSE+ e interventi FESR, può garantire l'acquisto di attrezzature e



arredi funzionali a favorire iniziative di apertura delle scuole alla comunità e l'ampliamento del tempo pieno nelle scuole. La priorità dell'**innalzamento delle competenze di base** richiede di intervenire a favore di alcuni target svantaggiati: gli studenti provenienti da contesti socioeconomici fragili per favorirne l'accesso all'istruzione terziaria; le persone con disabilità e appartenenti a gruppi svantaggiati a cui garantire inclusione e qualità di istruzione e formazione; gli adulti scarsamente qualificati da includere nei percorsi di apprendimento permanente;

2. **Qualificare il sistema di istruzione e formazione** - attraverso azioni di formazione e qualificazione del personale, sostegno all'introduzione di metodologie didattiche innovative, sostegno alla creazione di reti con altri servizi del territorio e le imprese, reti ritenute indispensabili per anticipare e affrontare in modo più adeguato i cambiamenti;
3. **Garantire il diritto allo studio** - attraverso l'aumento delle risorse destinate alle borse di studio per i giovani, in particolare, per quelli più meritevoli anche in considerazione delle condizioni economiche delle famiglie;
4. **Favorire e facilitare la transizione degli studenti verso il mondo del lavoro** - rafforzare il sistema di alternanza scuola-lavoro; diffondere e mettere a sistema le esperienze di *work based learning*; rafforzare il dialogo con le imprese per favorire lo sviluppo di competenze richieste per i diversi profili professionali e superare lo *skills mismatch*; sperimentare progetti di formazione just in time; promuovere percorsi per l'acquisizione di competenze imprenditoriali e trasversali negli studenti e nei docenti, con il coinvolgimento diretto del mondo produttivo; personalizzazione degli interventi di formazione per adeguare gli interventi formativi e occupazionali ai fabbisogni dei territori e dei sistemi economici (es. l'individual learning account) all'interno di un approccio sistemico e di rete che coinvolga tutti gli attori del mondo dell'istruzione e formazione e del lavoro interessati, e che crei un raccordo con altri dispositivi di intervento che già prevedono un approccio individualizzato degli interventi (ad es. Reddito di cittadinanza, sistemi dotati, voucher);
5. **Rafforzare il collegamento tra Università ed enti di ricerca ed il tessuto produttivo locale** – con modalità quali ad esempio le borse di dottorato e gli assegni di ricerca per progetti attivati dalle Università in collegamento con le imprese **in settori strategici per l'economia regionale**, connesse all'internazionalizzazione o innovativi, ma anche i voucher per percorsi universitari post laurea, oltre che la mobilità formativa. Le misure sopra esposte saranno attivate a partire da un'attenta valutazione dei risultati di quanto già messo in campo nell'attuale periodo di programmazione per garantire che **gli interventi siano funzionali alla effettiva valorizzazione delle eccellenze e a concrete ricadute nei settori economici prioritari.**

Ambito FSE+

I bassi livelli di performance complessiva del sistema regionale di istruzione e formazione, desumibili dagli indicatori nazionali, richiedono un intervento diretto a migliorarne la qualità così come a renderlo efficace e funzionale a sostenere l'accesso al mercato del lavoro. L'OS sostiene azioni di rafforzamento del sistema di istruzione e formazione regionale e la promozione dell'acquisizione di un adeguato livello di competenze



chiave, con attenzione specifica a quelle imprenditoriali, verdi e digitali per tutti. Si opererà l'integrazione tra interventi FSE+ e FESR per la diffusione di contenuti e servizi digitali e per lo sviluppo di metodologie innovative, l'accessibilità, l'innovatività e la funzionalità degli ambienti di apprendimento. Si ritiene necessaria l'introduzione di metodologie didattiche innovative e la creazione di reti territoriali per favorire l'innovazione didattica e l'allineamento tra competenze e fabbisogni.

L'assetto produttivo regionale nel campo turistico e culturale è caratterizzato da diversi limiti strutturali su cui si intende agire con gli interventi previsti nell'ambito degli OP1, OP2 e OP5. Si intende "promuovere la sostenibilità del territorio" attraverso il coinvolgimento attivo dei cittadini e la realizzazione di progetti di innovazione sociale per sfruttare l'alto valore potenziale del patrimonio artistico, culturale e naturale del territorio. La coprogettazione con gli attori locali consentirà di potenziare/rafforzare i servizi culturale/turistici per la comunità, garantendo l'inclusione di soggetti svantaggiati, attraverso interventi integrati a valere sia sul FSE+ che sul FESR. L'intento è quello di valorizzare la cultura e il turismo come leve per generare opportunità di inclusione e occupazione. Gli interventi sono orientati a promuovere la collaborazione pubblico-privato per lo sviluppo dell'innovazione e la partecipazione delle comunità territoriali anche attraverso la:

- creazione di processi di inclusione attiva e di nuove opportunità lavorative con il rafforzamento delle filiere settoriali che propongono, organizzano e realizzano forme di turismo sostenibile, esperienziale e responsabile;
- promozione dell'innovazione sociale nell'erogazione di servizi pubblica utilità;
- promozione della co-progettazione e della collaborazione tra PA, centri culturali, ETS anche attraverso partenariati pubblico-privati;
- un approccio, in campo culturale e creativo, diretto a integrare l'offerta istituzionale con i settori del no profit e migliorare l'accesso e la fruibilità dei luoghi della cultura e del patrimonio naturale;
- costruzione di processi di rivitalizzazione dei luoghi identitari, della cultura, del patrimonio naturalistico, dei beni comuni, inclusi i beni confiscati alla mafia, o spazi ad uso pubblico con il coinvolgimento attivo delle comunità locali;
- promozione del welfare culturale quale modello integrato di promozione del benessere e della crescita degli individui e delle comunità. La scelta delle sovvenzioni è motivata dalla natura pubblica dei beni/servizi sui quali gli interventi insistono non generando selettivamente risparmi o guadagni per il settore privato soprattutto per le operazioni di importo limitato ed in relazione a livelli potenzialmente bassi di redditività dell'investimento.

Il Piano Regionale per il periodo 2023-2027 (d'ora in poi "il Piano") si inquadra in questa cornice europea con l'obiettivo di fornire un quadro organico di misure volte a:

- contrastare l'abbandono scolastico e migliorare le competenze di base;
- prevenire e ridurre la povertà educativa;
- garantire qualità, accessibilità, inclusività ed efficacia dei percorsi d'istruzione e formazione per tutti.



3 GLI STRUMENTI PROGRAMMATICI

In coerenza con la comunicazione COM(2020) 274 final *“Un’agenda per le competenze per l’Europa per la competitività sostenibile, l’equità sociale e la resilienza”*, gli strumenti che saranno messi in campo tendono a:

- **rafforzare la competitività sostenibile:**

“Dotare le persone delle giuste competenze permette loro di lavorare con più efficacia e di trarre vantaggio dalle tecnologie avanzate, abbattere i principali ostacoli noti agli investimenti economici, prevenire gli squilibri tra domanda e offerta nel mercato del lavoro e getta le basi per la ricerca e sviluppo (R&S) e per l’innovazione aziendale.”

- **garantire l’equità sociale:**

“È necessario garantire parità di accesso a nuove opportunità di sviluppo delle competenze a tutti nell’UE, indipendentemente dal genere, dall’origine etnica o razziale, dalla religione o dal credo, dalle condizioni di disabilità, dall’età o dall’orientamento sessuale, includendo gli adulti scarsamente qualificati e le persone provenienti da un contesto migratorio. Analogamente, dovrebbero essere inclusi tutti i territori, dalle grandi città alle zone rurali, costiere o remote di tutta l’UE”

- **costruire la nostra resilienza:**

“Disporre di un numero sufficiente di lavoratori qualificati in tali settori strategici è fondamentale per garantire ai cittadini un accesso efficace ai servizi di base in ambito sanitario, sociale o dell’istruzione nei periodi di crisi.”

Tali obiettivi saranno raggiunti attraverso l’impiego dei seguenti strumenti programmatici:

- **Piani di formazione e riqualificazione:** Saranno sviluppati piani di formazione mirati, finalizzati a colmare le lacune di competenze esistenti e fornire opportunità di riqualificazione per le persone occupate o disoccupate. Questi piani di formazione potrebbero includere corsi personalizzati, programmi di apprendimento online o percorsi di formazione basati sulle esigenze derivanti dai fabbisogni rilevati (sia per la riqualificazione a sostegno della permanenza nel MdL, sia per sostenere ingresso/reingresso delle persone più svantaggiate sul MdL).
- **Piattaforme di apprendimento digitale:** Verranno promosse piattaforme di apprendimento online e strumenti digitali per consentire alle persone di accedere a risorse educative in modo flessibile e conveniente. Questo permette una maggiore accessibilità all’istruzione e alla formazione professionale.
- **Programmi di scambio e mobilità:** Saranno implementati programmi di scambio e mobilità per favorire la collaborazione tra i paesi e la condivisione delle migliori pratiche nel campo delle competenze. Questi programmi potrebbero includere scambi di studenti, apprendistati internazionali o programmi di tirocinio all’estero.



- **Certificazioni e riconoscimento delle competenze:** Saranno promossi sistemi di certificazione e riconoscimento delle competenze per valutare e attestare le capacità e competenze acquisite. Ciò contribuisce a facilitare la mobilità delle persone nel mercato del lavoro e l'adeguamento delle competenze agli standard di settore.
- **Partnership tra settore pubblico e privato:** Saranno incoraggiate le partnership tra il settore pubblico, le imprese e le istituzioni formative per garantire che le competenze richieste dal mercato del lavoro siano coerenti con l'offerta di formazione e istruzione. Questa collaborazione favorisce la creazione di programmi formativi più rilevanti e aggiornati.
- **Monitoraggio e valutazione:** Saranno istituiti sistemi di monitoraggio e valutazione per valutare l'efficacia delle politiche e degli interventi nel campo delle competenze. Questo permette di identificare le aree in cui ulteriori miglioramenti sono necessari e di adattare le strategie di intervento di conseguenza.

4 LE MODALITÀ ATTUATIVE

Di seguito si riporta un prospetto che mette in relazione le criticità, gli obiettivi e i risultati attesi con le modalità attuative che si intende mettere in campo nell'ambito degli interventi.

Criticità	Obiettivo	Risultato atteso	Tools
Progressivo aumento della povertà educativa	Garantire e potenziare il diritto allo studio e alla formazione	Superare le disparità, contrastare la dispersione scolastica, la povertà educativa e i divari territoriali	<ul style="list-style-type: none"> Misure a supporto dell'accesso ai percorsi: Voucher, servizi, borse di studio, ecc.
Alti tassi di dispersione scolastica	Modernizzare i sistemi di istruzione e formazione professionale		<ul style="list-style-type: none"> Progetti di didattica innovativa; laboratori; formazione docenti;
Insufficienti livelli di competenze di base e competenze trasversali	<ul style="list-style-type: none"> Ampliare l'accesso all'istruzione terziaria; Modernizzare i sistemi di istruzione e formazione professionale 	<ul style="list-style-type: none"> Innalzamento dei livelli delle competenze di base dei destinatari 	<ul style="list-style-type: none"> Attività laboratoriali; formazione docenti; Misure a supporto dell'accesso ai percorsi: borse di studio, voucher servizi, ecc.; progetti formativi; analisi e studi; monitoraggio e valutazione sistemi formativi/educativi.
Insufficiente grado di integrazione tra sistema di istruzione e	<ul style="list-style-type: none"> Perseguire l'integrazione tra sistemi della FP e 	<ul style="list-style-type: none"> Rafforzamento delle competenze del 	<ul style="list-style-type: none"> Misure a supporto dell'accesso ai percorsi:



Criticità	Obiettivo	Risultato atteso	Tools
formazione professionale e terziaria con le politiche per il lavoro	dell'istruzione e del lavoro; • Affrontare la transizione digitale ed ecologica dell'Italia di domani.	capitale umano anche a supporto dell'S3.	borse di studio, voucher servizi, ecc.;
Bassa capacità attuativa dei beneficiari degli interventi	Sostenere la capacità di accedere e utilizzare gli investimenti nei servizi per l'istruzione e la formazione.	• Forme di partenariati e collaborazioni attive; • Supporto tecnico e affiancamento per aiutare i beneficiari a migliorare la capacità di accesso e l'implementazione degli interventi.	• Misure di sostegno a partnership tra le scuole e soggetti quali: università, centri di ricerca, imprese, Enti del terzo settore, ecc.;



5 AGGIORNAMENTO/MODIFICHE APPORTATE DEL PIANO

In base ad una valutazione effettuata nel corso del primo anno di attuazione del Piano regionale ed in considerazione delle rilevanti modifiche apportate alla struttura organizzativa della Giunta regionale con la D.G.R. n.° 572 del 24/10/2024 e la D.G.R. n.° 728 del 11 dicembre 2024 e, tenuto conto della rimodulazione del Piano finanziario del PR Calabria FESR/FSE+ 2021/2027 approvata con D.G.R. n.° 775 del 27 dicembre 2024, da ultimo modificata con la D.G.R. 314 del 20/06/2025, sono state apportate le seguenti modifiche al Piano approvato con la D.G.R. n.° 161 del 10 aprile 2024:

- inserimento di una nuova scheda intervento a valere sulla dotazione finanziaria della azione 4.f.2;
- ridefinizione della dotazione finanziaria di alcuni interventi, nel rispetto dell'importo complessivo delle azioni interessate dal piano medesimo tenuto conto delle modifiche apportate dalla D.G.R. n.° 775 del 27 dicembre 2024, da ultimo modificata con la D.G.R. 314 del 20/06/2025;
- ridefinizione della dotazione finanziaria di alcuni interventi afferenti l'Azione 4.e.2 nel rispetto dell'importo complessivo dell'Azione medesima, attualmente di competenza del Dipartimento Lavoro.

5.1 LE MISURE DEL PIANO AGGIORNATO DI COMPETENZA DEL DIPARTIMENTO ISTRUZIONE E PARI OPPORTUNITÀ

1. AVVISO PER IL POTENZIAMENTO DELLE LINGUE STRANIERE

TITOLO DELL'INTERVENTO	Avviso per il potenziamento delle lingue straniere
DESCRIZIONE	<p>Obiettivo generale della presente iniziativa è quello di potenziare le competenze linguistiche degli studenti calabresi attraverso esperienze di mobilità transnazionale rivolta agli studenti della scuola secondaria di primo e secondo grado, per gli anni scolastici 2025/2026 e 2026/2027, al fine di incrementare la conoscenza della lingua straniera attraverso l'ottenimento di certificazioni linguistiche nell'ambito del QCER. L'intervento ha l'obiettivo di favorire il miglioramento delle competenze linguistiche degli studenti della scuola secondaria di primo e secondo grado attraverso il sostegno alla frequenza di percorsi linguistici in paesi dell'Unione europea o nel Regno Unito, da svolgersi durante l'anno scolastico 2025/2026 e 2026/2027 con l'obiettivo prioritario di ottenere una certificazione linguistica nell'ambito del QCER. Con lo stesso si intende promuovere un'esperienza altamente significativa per gli studenti, finalizzata anche all'acquisizione di una maggiore consapevolezza e comprensione delle altre culture, allo sviluppo dell'identità europea ed alla crescita della motivazione personale all'istruzione e alla formazione. La misura è frutto della consapevolezza che l'apprendimento di una lingua straniera risulta più efficace se acquisito dai giovani nell'ambito di esperienze vissute direttamente nei contesti sociali nei quali la lingua da apprendere si parla correntemente. L'iniziativa, quindi, intende sostenere tutte quelle attività in grado di perseguire i seguenti obiettivi specifici:</p>



	<ul style="list-style-type: none"> - favorire lo sviluppo della conoscenza della lingua straniera attraverso l'ottenimento di una certificazione linguistica nell'ambito del QCER; - favorire la mobilità dei giovani all'interno dello spazio europeo, incrementando le connessioni, le relazioni e lo scambio di esperienze; - favorire la parità di accesso e il completamento di una istruzione e formazione inclusive e di qualità; - favorire l'ingresso dei giovani nel mercato del lavoro. <p>I viaggi studio all'estero, oggetto del presente intervento, dovranno configurarsi come pacchetto integrato di servizi che include la preparazione, l'organizzazione, la formazione linguistica presso le scuole accreditate e abilitate alla certificazione internazionale delle lingue, nonché, l'organizzazione logistica (viaggio, trasferimenti, soggiorno, coperture assicurative, ecc..) nella località estera individuata in uno dei paesi europei. Al termine del percorso formativo, tutti gli studenti coinvolti devono sostenere gli esami di certificazione europea della lingua secondo le quattro abilità definite dal QCER presso Enti certificatori accreditati a livello internazionale e dal MIM.</p>
RISULTATO ATTESO	<p>Rafforzamento delle competenze chiave, incluso il potenziamento delle competenze linguistiche dalla scuola dell'infanzia sino all'università; nell'alternanza scuola - lavoro; nell'orientamento e nei laboratori di impresa.</p> <p>Nello specifico, i risultati attesi che si intendono raggiungere sono i seguenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> - incremento del numero di certificazioni linguistiche ottenute nell'ambito del QCER; - incremento della mobilità giovanile all'interno dello spazio europeo; - miglioramento della possibilità di accesso e completamento di una istruzione e formazione inclusive e di qualità; <p>aumento delle possibilità di ingresso dei giovani nel mercato del lavoro.</p>
DESTINATARI	<p>Destinatari principali del presente intervento sono le studentesse e gli studenti delle istituzioni scolastiche statali secondarie di secondo grado. Al fine di garantire la più ampia partecipazione e il successo dell'iniziativa, potranno essere coinvolte anche le studentesse e gli studenti delle istituzioni scolastiche statali secondarie di primo grado.</p>
SOGGETTI ATTUATORI	<p>Istituzioni scolastiche statali calabresi</p>
FONTE DI FINANZIAMENTO	<p>PR Calabria 21-27 – FSE+</p> <p>Azione 4.e.1 "Promuovere l'acquisizione di un adeguato livello di competenze".</p> <p>Si prevede l'utilizzo di opzioni di costo semplificato ai sensi del REGOLAMENTO (UE) 2021/1060 DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO del 24 giugno 2021.</p>
RISORSE INDICATIVE	<p>€ 6.000.000,00 per singola annualità</p> <p>€ 12.000.000,00 complessivi</p>
MODALITÀ DI ATTUAZIONE	<p>L'intervento si configura come un'operazione a regia, attuata mediante procedura selettiva di Avviso Pubblico rivolto alle istituzioni scolastiche calabresi secondarie di I e II grado, per la concessione di sovvenzioni per la realizzazione di progetti.</p>
CRITERI DI AMMISSIBILITÀ E SELEZIONE	<p>Le procedure e i criteri di valutazione dei progetti presentati dai beneficiari vengono individuati in coerenza con i criteri di selezione esaminati ed approvati dal Comitato di Sorveglianza del PR CALABRIA FSE + 2021/2027.</p>



Saranno ammesse alla procedura selettiva le proposte progettuali che:

1. provengano da Istituzioni scolastiche statali, le cui tipologie rientrino tra quelle dei beneficiari delle azioni previste all'Avviso pubblico;
2. siano presentate nel rispetto dei termini previsti (fa fede l'inoltro on line) dall'Avviso pubblico;
3. indichino gli estremi della delibera del Collegio dei docenti e del Consiglio di Istituto che preveda l'adesione generale alle Azioni del PR Calabria 21-27 – FSE+ ovvero, in mancanza, specifica delibera di adesione all'Avviso Pubblico di riferimento;
4. presentino completa e corretta redazione della documentazione richiesta;
5. non superino gli importi massimi stabiliti dall'Avviso Pubblico di riferimento.

La valutazione delle proposte progettuali, pervenute entro il termine di scadenza previsto dall'Avviso Pubblico di riferimento, avverrà attraverso i seguenti macrocriteri:

- Affidabilità del soggetto proponente;
- Coerenza, qualità e efficacia della operazione;
- Coerenza con i principi orizzontali e contributo al miglioramento del contesto.

La gestione finanziaria dei progetti prevede l'erogazione di un'anticipazione, pari al 80% del contributo finanziato, il restante 20% a titolo di saldo.

Si rinvia comunque al paragrafo n.6 Criteri di ammissibilità e selezione degli interventi

2. PROGETTO RECAPP CAL: RECUPERO DEGLI APPRENDIMENTI IN ITALIANO E MATEMATICA IN CALABRIA.

TITOLO DELL'INTERVENTO	Progetto RECAPP CAL: Recupero degli apprendimenti in italiano e matematica in Calabria.
DESCRIZIONE	<p>Il progetto RECAPP CAL è un intervento strategico finalizzato a sperimentare un nuovo approccio metodologico di potenziamento, innalzamento e valutazione delle competenze di base (italiano e matematica) degli studenti del primo e secondo ciclo di istruzione. Il progetto intende garantire l'accesso ad una istruzione e formazione inclusiva, promuovendo il successo formativo ed il miglioramento dei risultati degli studenti svantaggiati, la riduzione del numero dei drop-out e il recupero delle competenze di base attraverso: interventi di formazione dei docenti; innovazione delle metodologie didattiche; attività didattiche nuove e innovative per lo sviluppo delle competenze chiave.</p> <p>L'obiettivo generale del progetto è il seguente: garantire l'accesso ad una istruzione e formazione inclusiva, promuovendo il successo formativo ed il miglioramento dei risultati degli studenti svantaggiati, la riduzione del numero dei drop-out e il recupero competenze di base.</p> <p>Il progetto punta a rafforzare le competenze di base degli studenti allo scopo di compensare svantaggi culturali, economici e sociali di contesto, garantendo il riequilibrio territoriale e la riduzione del fenomeno della dispersione scolastica. Nonostante le politiche attuate negli ultimi anni dalla programmazione nazionale e regionale attraverso l'utilizzo dei Fondi SIE, non si è riusciti a colmare gli evidenti</p>



	<p>squilibri territoriali ed i gap formativi legati allo sviluppo delle competenze chiave ed alla conseguente riduzione del fenomeno dell'abbandono scolastico.</p> <p>L'intervento, pertanto, rappresenta un vero e proprio banco di prova per la Calabria, in quanto intende sperimentare un nuovo approccio metodologico didattico e motivazionale nell'affrontare le prove INVALSI da parte degli studenti calabresi, potenziando le loro capacità nel padroneggiare lo strumento dei test dai cui risultati si registra una situazione di indebolimento generalizzato in tutte le discipline e un netto divario territoriale rispetto alle altre aree del Paese su alcune discipline.</p> <p>Rispetto al PR FESR FSE+ 2021-2027, il progetto "RECAPP CAL" risulta coerente con l'Obiettivo specifico ESO4.6. <i>"Promuovere la parità di accesso e di completamento di un'istruzione e una formazione inclusive e di qualità, in particolare per i gruppi svantaggiati, dall'educazione e cura della prima infanzia, attraverso l'istruzione e la formazione generale e professionale, fino al livello terziario e all'istruzione e all'apprendimento degli adulti, anche agevolando la mobilità ai fini dell'apprendimento per tutti e l'accessibilità per le persone con disabilità"</i>.</p> <p>L'Azione di riferimento è la 4.f.2 <i>"Qualificare modernizzare e rendere più inclusivi i sistemi di istruzione e formazione"</i>, poiché sostiene sia interventi di formazione dei docenti e di innovazione delle metodologie didattiche, che il potenziamento delle competenze di base.</p>
RISULTATO ATTESO	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Recupero, potenziamento e innalzamento delle competenze chiave; ✓ Riduzione del gap di apprendimento misurato come rapporto tra la rilevazione iniziale e le rilevazioni intermedie e finali dei risultati invalsi (italiano e matematica).
DESTINATARI	Studenti del primo e secondo ciclo di istruzione, personale scolastico e docenti del sistema scolastico regionale e del sistema universitario calabrese.
SOGGETTI ATTUATORI	Università calabresi, Istituzioni scolastiche calabresi
FONTE DI FINANZIAMENTO	PR Calabria 21-27 – FSE+ Azione 4.f.2 Qualificare modernizzare e rendere più inclusivi i sistemi di istruzione e formazione
RISORSE INDICATIVE	€ 2.834.595,26 per singola annualità. € 5.669.190,52 complessivi.
MODALITA' DI ATTUAZIONE	<p>Il Dipartimento Istruzione e Pari Opportunità ha approvato il Progetto Strategico e lo schema di Accordo di collaborazione ai sensi dell'art. 15 della Legge 241/90, dell'art. 13 della L.R. 19/2001 e dell'articolo 7, comma 4, del D. Lgs. 36/2023 sottoscritto con le Università, l'USR e l'Invalsi, in cui sono stati precisati i rispettivi ruoli e obblighi nonché le attività di progetto, la dotazione finanziaria e le modalità di rendicontazione.</p> <p>La selezione delle scuole da coinvolgere nel progetto, in numero non inferiore a 70, verrà demandata ad un gruppo di lavoro dipartimentale/commissione di valutazione, costituito presso il Settore Istruzione e Diritto allo Studio, che utilizzerà i dati disponibili presso l'Osservatorio regionale Istruzione e Diritto allo Studio.</p> <p>Le Istituzioni scolastiche saranno selezionate sulla base dei risultati Invalsi dell'ultimo anno disponibile, tenendo conto della distribuzione geografica. In particolare per le scuole primarie saranno considerati i punteggi medi in Italiano e Matematica, mentre</p>



	<p>per le secondarie di primo e secondo grado il numero di studenti con preparazione non adeguata (secondo la definizione Invalsi) in Italiano e Matematica.</p> <p>Dalla selezione verranno escluse le Istituzioni Scolastiche che risultano beneficiarie di contributi/sovvenzioni per l'attuazione di interventi simili a valere su Agenda Sud. Le Istituzioni scolastiche così selezionate saranno chiamate ad aderire tramite apposito invito ad aderire al progetto.</p> <p>All'esito dell'adesione la Regione sottoscriverà con le Istituzioni scolastiche beneficiarie le relative convenzioni.</p> <p>Un'altra specifica Convenzione è stata sottoscritta con il Sistema Universitario Regionale: Università della Calabria (Unical capofila) - Università Magna Grecia – Università Mediterranea di Reggio Calabria, al quale sono state affidate le seguenti attività:</p> <ul style="list-style-type: none"> • progettazione didattica dei percorsi; • condivisione della metodologia di insegnamento ai docenti del sistema universitario (formatori); • trasferimento delle competenze ai docenti degli Istituti scolastici selezionati; • selezione delle classi target oggetto della sperimentazione (trattati) e del campione di classi target (non trattati) oggetto di controllo; • implementazione, sviluppo e gestione sul portale dell'Osservatorio regionale Istruzione e Diritto allo Studio di un apposito sistema di monitoraggio e valutazione degli esiti della sperimentazione sulle classi target selezionate (trattati e non trattati); rendicontazione e monitoraggio procedurale, fisico e finanziario.
CRITERI DI AMMISSIBILITÀ E SELEZIONE	<p>L'operazione si configura come un intervento a regia e risulta coerente con i criteri di selezione del PR Calabria FESR FSE+ approvati dal Comitato di Sorveglianza e nello specifico con il quadro programmatico di riferimento, contribuendo alla riduzione dei divari territoriali e al contrasto del fallimento scolastico e della dispersione.</p> <p>Si rinvia comunque al paragrafo n.6 Criteri di ammissibilità e selezione degli interventi</p>

3. AVVISO PUBBLICO “SERVIZI EDUCATIVI DI QUALITÀ” FINALIZZATO AL SOSTEGNO DELL'ACCOGLIENZA DEI BAMBINI E DELLE BAMBINE IN SERVIZI EDUCATIVI PER LA PRIMA INFANZIA (3-36 MESI) DI QUALITÀ

TITOLO DELL'INTERVENTO	Avviso Pubblico “SERVIZI EDUCATIVI DI QUALITÀ” finalizzato al sostegno dell'accoglienza dei bambini e delle bambine in servizi educativi per la prima infanzia (3-36 mesi) di qualità, per l'anno educativo 2026/2027 e 2027/2028
DESCRIZIONE	<p>La finalità del presente avviso è la promozione ed il sostegno nel territorio regionale della Calabria nell'anno educativo 2026/2027 (settembre 2026 - luglio 2027) e 2027/2028 (settembre 2027 - luglio 2028) dell'accoglienza dei bambini in servizi educativi per la prima infanzia (3-36 mesi) di qualità e a titolarità:</p> <ol style="list-style-type: none"> a) pubblica, gestione diretta e indiretta; b) privata, convenzionata e non convenzionata, esclusivamente se in possesso del requisito dell'autorizzazione e dell'accreditamento.



	<p>La Regione Calabria prevede che i servizi educativi per la prima infanzia debbano garantire un livello alto di qualità ai bambini, alle bambine e alle famiglie che li utilizzano. L'attenzione al tema della qualità viene confermato dalle disposizioni normative relative ai servizi per la prima infanzia previste dalla Legge Regionale n° 24 del 15 maggio 2024, dal Regolamento di attuazione n° 7 del 10 luglio 2024 e da quanto previsto dall'Avviso, con particolare riferimento all'inclusione sociale e alle risorse specificatamente destinate a favorire l'accoglienza di qualità dei bambini e delle bambine.</p>
RISULTATO ATTESO	<ul style="list-style-type: none"> - Qualificazione del sistema dei servizi educativi per l'infanzia in favore dei bambini dai tre mesi ai tre anni; - Ampliamento della capacità inclusiva dei servizi educativi per l'infanzia nei confronti delle bambine e dei bambini con particolari problematiche rilevate; - Offrire continuità educativa e sostenere il progetto pedagogico; - Contrastare povertà educativa dei minori; - Sostenere i nuclei familiari.
DESTINATARI	<p>Destinatari dei progetti finanziati a valere con le risorse di cui al presente avviso sono i bambini e le bambine in età utile per la frequenza di servizi per la prima infanzia residenti in un Comune della Calabria.</p>
SOGGETTI ATTUATORI	<p>Istituzioni pubbliche e/o comuni, singoli o associati, privati autorizzati e accreditati in qualità di soggetti beneficiari dei contributi.</p>
FONTE DI FINANZIAMENTO	<p>PR Calabria 21-27 – FSE+ Azione 4.f.2 Qualificare, modernizzare e rendere più inclusivi i sistemi di istruzione e formazione professionale e terziaria perseguendo l'integrazione con le politiche per il lavoro e la transizione formazione/lavoro</p>
RISORSE INDICATIVE	<p>€ 10.325.314,74 per ciascuna annualità; € 20.650.629,48 complessivi.</p>
MODALITÀ DI ATTUAZIONE	<p>Si prevede l'utilizzo di opzioni di costo semplificato ai sensi del REGOLAMENTO (UE) 2021/1060 DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO del 24 giugno 2021. Qualora non si riesca ad approvare una metodologia specifica per l'utilizzo di opzioni di costo semplificato, al fine del calcolo del contributo spettante per ciascun bambino frequentante il servizio si potrebbero utilizzare i costi standard unitari (UCS) definiti dal Regolamento delegato (UE) 2023/1676 della Commissione del 7 luglio 2023, tabella 1A, UCS per i percorsi di "Educazione della prima infanzia". L'importo dei costi standard unitari (UCS) per il rimborso delle spese sostenute nel sostegno regionale alle attività ed ai progetti aventi ad oggetto l'educazione della prima infanzia ammessi a contributo negli avvisi regionali a valere sulle risorse del PR FSE+, è quantificato in € 5.346,00/bambino/a. Alla Regione Calabria occorre applicare un indice dell'0,75%, pertanto l'importo dei costi standard unitari (UCS) potrebbe essere quantificato in euro 4.010,00.</p>
CRITERI DI AMMISSIBILITÀ E SELEZIONE	<p>Per partecipare i soggetti gestori pubblici o privati dovranno garantire che i servizi per i quali si richiede il contributo a valere sul presente Avviso siano rispettosi degli standard di qualità previsti dalla normativa regionale di riferimento.</p> <p>La selezione dei soggetti beneficiari avverrà attraverso nel rispetto dei seguenti macrocriteri:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Affidabilità del soggetto proponente; - Coerenza, qualità ed efficacia dell'operazione;



- Coerenza con i principi orizzontali e contributo al miglioramento del contesto.
- Si rinvia comunque al paragrafo **n.6 Criteri di ammissibilità e selezione degli interventi**

4. AVVISO PER LA CONCESSIONE DI VOUCHER PER L'ACCESSO AI SERVIZI PER L'INFANZIA ACCREDITATI

TITOLO DELL'INTERVENTO	Avviso per la concessione di voucher per l'accesso ai servizi per l'infanzia accreditati
DESCRIZIONE	<p>La Regione Calabria ha previsto, nel Programma Regionale FSE+ - Obiettivo specifico: ESO 4.12. Promuovere l'integrazione sociale delle persone a rischio di povertà o di esclusione sociale, compresi gli indigenti e i bambini - Azione 4.1.1 Misure volte a promuovere l'integrazione sociale delle persone a rischio di povertà o di esclusione sociale, compresi gli indigenti e i bambini, un investimento finalizzato a sostenere il più ampio e paritario accesso e la piena fruizione di servizi socio-educativi, a contrastare le povertà socioeducative e a sperimentare modelli di intervento innovativi di sostegno alla famiglia e di supporto alla genitorialità.</p> <p>L'obiettivo principale di questa misura è quello di sostenere la più ampia partecipazione alle strutture e ai servizi per l'infanzia accreditati rendendo disponibile un contributo economico alle famiglie per contrastare le disuguaglianze nell'accesso ai servizi con particolare riferimento alle famiglie in stato di maggior difficoltà economica e ampliare e favorire la fruizione di opportunità di socializzazione, apprendimento e integrazione delle bambine e dei bambini, delle ragazze e dei ragazzi, contrastando le povertà educative.</p> <p>Il "Voucher Infanzia" si configura, infatti, come beneficio economico per il contrasto alla povertà rivolto ai destinatari finali (minori e rispettivi nuclei familiari di appartenenza) vincolato al sostegno del pagamento di servizi a domanda individuale, nella forma di "titolo di acquisto" di servizi per l'infanzia e l'adolescenza, selezionati da apposito catalogo telematico di soggetti accreditati che verrà istituito presso la Regione Calabria (di seguito indicato come "Catalogo") attraverso l'approvazione di un Disciplinare relativo agli standard richiesti al fine dell'accreditamento nel Catalogo regionale, nell'ottica di parificazione dell'offerta dei servizi offerti su tutto il territorio regionale.</p> <p>Caratterizzandosi per interventi che riguardano l'inclusione sociale e l'empowerment delle fasce deboli, la misura si pone perfettamente nel solco della nuova fase di programmazione del Fondo Sociale Europeo Plus (FSE+) e della politica di coesione dell'Unione Europea con riferimento all'Obiettivo di Policy 4 "Un'Europa più sociale" (OP 4), contribuendo così all'attuazione del Pilastro Europeo dei Diritti Sociali di cui all'articolo 5, lettera d), del regolamento (UE) 2021/1060 finalizzato a rafforzare attivamente e con azioni di policy adeguate il benessere e le opportunità per una piena partecipazione alla vita sociale delle persone. Inoltre, la misura contribuisce a sostenere le previsioni del Capo III del Pilastro Europeo dei diritti sociali¹ Protezione sociale e inclusione, attraverso:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Assistenza all'infanzia e sostegno ai minori;

¹ Cfr.: Pilastro Europeo dei Diritti Sociali https://www.agenziacoesione.gov.it/wp-content/uploads/2019/02/PilastroEuropeoDirittiSociali_2018.pdf; Reg. (UE) n. 1060/2021 – Reg. (UE) n. 1057/2021



- Protezione sociale;
- Accesso ai servizi essenziali;
- Inclusione delle persone con disabilità.

Il "Voucher Infanzia" è fruibile esclusivamente presso le Strutture iscritte nel catalogo regionale che verrà approvato con determinazione dirigenziale nel limite massimo del numero di posti autorizzati con la stessa determinazione.

Il catalogo regionale verrà implementato e sviluppato attraverso il sistema informativo regionale 0-6 gestito dall'Osservatorio Regionale Istruzione e Diritto allo Studio.

I requisiti per l'accesso al "Voucher Infanzia" sono i seguenti:

- a) età minima del minore, prevista dal Regolamento per la frequenza di ciascuna delle tipologie di strutture e di servizi iscritte nel Catalogo. Il minore inizia a frequentare l'unità di offerta al compimento dell'età richiesta come verrà precisato in apposito Regolamento;
- b) residenza o domicilio in Calabria del minore;
- c) ISEE minorenni ultimo anno di riferimento, non superiore a 20.000,00 euro.

La compilazione e l'invio della domanda di partecipazione saranno effettuate esclusivamente on-line, attraverso la piattaforma Scuol@avvisi dell'Osservatorio Regionale Istruzione e Diritto allo Studio.

L'unità di offerta iscritta nel Catalogo regionale ed il referente del nucleo familiare, verificata l'effettiva frequenza del minore sulla base delle presenze registrate quotidianamente nell'apposito registro elettronico, sottoscriveranno l'attestazione di frequenza mensile e di pagamento della quota di compartecipazione, come generata da apposita piattaforma informatica. L'unità di offerta provvederà al caricamento in piattaforma dell'attestazione sottoscritta dalle parti sulla base della quale le verrà erogato il costo del servizio in quota parte a titolo di compartecipazione alla spesa.

Il pagamento del "Voucher Infanzia" da parte della Regione Calabria è subordinato alla verifica delle seguenti condizioni:

- convalida delle domande;
- permanere dell'iscrizione nel Catalogo dell'unità di offerta per l'intero periodo di riferimento;
- frequenza del minore presso l'unità di offerta opzionata dal referente del nucleo familiare, sulla base dell'attestazione mensile di frequenza e pagamento della quota di compartecipazione, debitamente sottoscritta ed, eventualmente, anche all'esito di controlli in loco;
- non esser intervenuta una delle cause di mancato riconoscimento del voucher che verranno indicate nell'Avviso Pubblico di riferimento;
- non esser intervenuta una delle cause di esclusione dal beneficio che verranno indicate nell'Avviso Pubblico di riferimento.

RISULTATO ATTESO	Sostegno economico alle famiglie con minori svantaggiati, per favorire, tra l'altro, l'accesso a strutture e servizi per l'infanzia.
DESTINATARI	Nuclei familiari con minori



SOGGETTI ATTUATORI	Regione Calabria, Servizi educativi per l'infanzia
FONTE DI FINANZIAMENTO	PR Calabria 21-27 – FSE+ Azione 4.I.1 Misure volte a promuovere l'integrazione sociale delle persone a rischio di povertà o di esclusione sociale, compresi gli indigenti e i bambini
RISORSE INDICATIVE	€ 10.000.000,00
MODALITÀ DI ATTUAZIONE	<p>Avviso Pubblico per Manifestazione di interesse all'iscrizione al Catalogo regionale dei servizi rivolto a servizi per l'infanzia e l'adolescenza. Questi saranno accreditati tramite l'iscrizione al Catalogo, previa approvazione di un Disciplinare degli standard necessari all'accreditamento nel Catalogo regionale, nell'ottica di parificazione dell'offerta dei servizi offerti su tutto il territorio regionale.</p> <p>Avviso per la concessione dei voucher. Questa misura si sostanzia nel riconoscimento di una sovvenzione adottata a norma dell'art. 53 par. 1 lett. e) e par. 3 lett. a), punti i) e ii) del Regolamento (UE) 2021/1060. L'importo è da ritenersi comprensivo della eventuale quota di compartecipazione a carico del nucleo familiare. Il meccanismo di compartecipazione verrà disciplinato nell'Avviso Pubblico di riferimento in considerazione delle fasce di ISEE minorenni</p>
CRITERI DI AMMISSIBILITÀ E SELEZIONE	<p>L'Unità di Offerta dei servizi per l'infanzia e l'adolescenza dovrà possedere i requisiti individuati dal disciplinare e previsti dall'Avviso Pubblico per Manifestazione di interesse all'iscrizione al Catalogo regionale.</p> <p>La valutazione delle domande di accesso ai voucher verrà effettuata sulla base dei seguenti macrocriteri:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Affidabilità del soggetto proponente; - Coerenza, qualità ed efficacia dell'operazione; - Coerenza con i principi orizzontali e contributo al miglioramento del contesto, valorizzando altresì: <ul style="list-style-type: none"> a) condizione economica del nucleo familiare tenendo conto dell'ISEE minorenni; b) carichi di cura familiare; c) condizione lavorativa delle figure genitoriali. <p>Si rinvia comunque al paragrafo n.6 Criteri di ammissibilità e selezione degli interventi</p>

5. IMPLEMENTAZIONE ED EVOLUZIONE DELL'OSSERVATORIO REGIONALE DELL'ISTRUZIONE

TITOLO DELL'INTERVENTO	Implementazione ed evoluzione dell'Osservatorio Regionale Istruzione e Diritto allo Studio
DESCRIZIONE	La Regione Calabria in forza del proprio ordinamento giuridico e, in particolare della LR n. 27 del 08/05/1985, promuove interventi finalizzati a rendere effettivo il diritto allo studio, rimuovendo gli ostacoli di ordine economico e socio-culturale che limitano la frequenza e l'assolvimento dell'obbligo scolastico e concorrendo all'innalzamento dei livelli di scolarità, nella prospettiva dell'educazione permanente e di qualità.



In questo ambito a partire dal 2021 il Dipartimento Istruzione e Pari Opportunità della Regione Calabria ha avviato il progetto per la costituzione, implementazione e gestione dell'Osservatorio Regionale Istruzione e Diritto allo Studio.

Le principali attività realizzate fanno riferimento:

- alla creazione della base informativa del Sistema Informativo Istruzione Calabria – SIIC, con dati e indicatori provenienti da diverse fonti informative (statistica ufficiale, open data, non convenzionali), disponibili all'origine in maniera indipendente e con formati differenti, che sono stati integrati e restituiti attraverso una serie di visualizzazioni di accesso pubblico nella sezione “Esplora i dati” del portale “Calabria Istruzione” e altre di carattere analitico e strategico ad uso interno per i referenti dell'amministrazione regionale;
- alla migrazione in Cloud dell'applicativo IOStudio e reingegnerizzazione per utilizzo in più tipologie di Avvisi attraverso la creazione della Piattaforma Scuol@vvisi che garantisce: la costruzione automatizzata degli Avvisi e dei form per la presentazione di progetti, la compilazione e l'invio on line delle domande di finanziamento da parte dei partecipanti, la verifica in ogni momento gli avanzamenti della domanda, la valutazione e archiviazione di dette domande da parte dei responsabili della procedura, l'interoperabilità con altri sistemi esterni ed interni e la costruzione di cruscottistica;
- alla progettazione e realizzazione del portale “Calabria Istruzione”, il portale tematico a supporto dei processi decisionali degli attori connessi all'ecosistema istruzione: policy maker, dirigenti, docenti, istituzioni locali, studenti, famiglie, cittadini, imprese, ecc.. Si configura come il portale unico di accesso di dati e informazioni sul sistema scolastico calabrese, sul diritto allo studio e sugli interventi promossi dall'amministrazione regionale, sui finanziamenti regionali, nazionali e comunitari rivolti a studenti, istituzioni scolastiche, famiglie, ecc. Fra i servizi informativi innovativi che contraddistinguono il portale si segnalano:
- “Cerca la tua scuola”: servizio innovativo che consente di scoprire l'offerta formativa regionale a partire dal sistema integrato 0-6 fino alle scuole secondarie di II grado e reperire informazioni sulle singole scuole (fra cui modello organizzativo e didattico, performance degli studenti, relazioni con il territorio);
- “Osservatorio Istruzione e Diritto allo Studio”, area dedicata alla consultazione di dati e indicatori sul sistema scolastico calabrese strutturati in ambiti tematici (numeri del sistema scolastico calabrese, esiti e sbocchi, inclusione e dispersione, contesto demografico ed economia, performance del sistema) e di studi e ricerche realizzate dall'Osservatorio e da centri di ricerca nazionali e internazionali;
- alla progettazione e realizzazione dell'applicativo per la rilevazione dei Servizi Educativi a livello comunale.

A partire da questi sistemi, il Dipartimento ritiene necessario sostenere il processo di implementazione, evoluzione e innovazione digitale avviato, nell'ambito della strategia complessiva definita dalle Linee Guida per la crescita digitale della Regione Calabria 2022-2025, per:

- realizzare servizi digitali moderni e innovativi a supporto dei processi di orientamento, di continuità e di sostegno alle scelte dei percorsi formativi, di semplificazione delle interazioni con l'Amministrazione e di gestione operativa;



- sviluppare nuovi applicativi a supporto dei processi decisionali sia in ambito programmazione che di allocazione dei finanziamenti regionali;
- implementare e sviluppare il sistema informativo regionale 0-6;
- procedere all'adeguamento delle applicazioni esistenti.

In tale contesto si inserisce la presente procedura la quale, con riferimento ai principi guida contenuti nel Piano Triennale e agli obiettivi e risultati connessi all'attuazione del PNRR, si pone come strumento di evoluzione dell'Osservatorio Regionale Istruzione e Diritto allo Studio con la creazione di nuovi moduli e con l'ampliamento dei servizi di evoluzione applicativa e di data management con lo specifico intento di:

- valorizzare il patrimonio informativo della Regione Calabria;
- costruire soluzioni personalizzate per la gestione dei dati di supporto ai processi decisionali del Dipartimento Istruzione e Pari Opportunità;
- acquisire ed elaborare i dati estratti dai database gestionali o da archivi destrutturati per alimentare cruscotti e sistemi di reporting in ottica BI, garantendo la qualità del dato;
- migliorare l'interoperabilità dei dati pubblici tra Amministrazioni promuovendo l'uso degli open data;
- incentivare la diffusione delle tecnologie Big data & Analytics per creare conoscenza e favorire l'analisi predittiva basata su dati storici, statistici e di processo, e consentire lo sviluppo di applicazioni intelligenti incentrate su strumenti/tecnologie avanzate (Intelligenza Artificiale, Machine Learning, tecnologie cognitive, ecc.);
- standardizzare e armonizzare i dati dell'Osservatorio Regionale Istruzione e Diritto allo Studio per creare i presupposti del popolamento del data lake individuato nell'ambito della Piattaforma Digitale Nazionale Dati (PDND);
- fornire un supporto specialistico al Dipartimento Istruzione e Pari Opportunità per tutte le attività che riguardano il Program Management ed in generale la gestione informatizzata delle attività istituzionali, compresa la gestione digitalizzata degli Avvisi e delle iniziative a valere sul presente Piano di Azione.

I principali servizi applicativi che si intendono acquisire, a titolo esemplificativo ma non esaustivo, per garantire un'efficace implementazione ed evoluzione dell'Osservatorio Regionale Istruzione e Diritto allo Studio sono i seguenti:

- i servizi realizzativi di software e di gestione applicativa, ovvero la realizzazione di nuove applicazioni e/o funzioni e/o sistemi conoscitivi, modifica, personalizzazione, parametrizzazione e il mantenimento e la correzione del software di proprietà od in uso dell'Amministrazione, la progettazione e la realizzazione di infrastrutture dati (DW, Datamart, Master Data Management, Big Data, Open Data), la realizzazione di interfacce di accesso ai dati (sw di Business Intelligence, cruscotti, ecc.), il monitoraggio e l'assistenza sulle applicazioni e relative basi dati, interfacce, file, ecc., l'assistenza tecnica e funzionale all'utenza ed all'Amministrazione, la verifica della corretta esecuzione delle procedure, la disponibilità dei sistemi conoscitivi, il monitoraggio della sicurezza applicativa, del corretto aggiornamento dei database, e tutte le attività necessarie alla corretta esecuzione delle procedure e dei programmi ivi incluse attività di analisi qualitativa del software sia statica sia dinamica;



	<ul style="list-style-type: none"> - i servizi di supporto tecnico-specialistico di Project management ed ICT, erogati da risorse con competenze tecniche specifiche di alto livello sulle tecnologie, pacchetti, infrastrutture, metodologie, ecc., al fine di predisporre relazioni tecniche, documenti di architettura, analisi comparata e software selection di prodotti/piattaforme/tecnologie di Data Management, assessment e analisi d'impatto. Possono inoltre svolgere task di natura sistemistica, analisi preventive di compatibilità di sistemi, realizzazione prototipi per l'implementazione di soluzioni innovative, consulenza specialistica su tematiche innovative quali Data Science, Data Quality Management, Metadati/Ontologie, Data Mining, Statistica avanzata e Analisi predittiva, Intelligenza Artificiale/Machine learning e relative tecnologie abilitanti. <p>L'intervento verrà attuato solo dopo aver acquisito il parere positivo di coerenza con il Piano di rigenerazione Amministrativa (Priga).</p>
RISULTATO ATTESO	<ul style="list-style-type: none"> - Digitalizzazione dei processi, delle attività gestite e dai servizi erogati dal Dipartimento Istruzione e Pari opportunità; - Riduzione % dei tempi di erogazione del servizio; - Numero servizi aggiuntivi offerti all'utenza interna, esterna (studenti e famiglie), altre PA (Istituzioni scolastiche regionali); - garantire un'efficace implementazione ed evoluzione dell'Osservatorio Regionale Istruzione e Diritto allo Studio.
DESTINATARI	Studenti, famiglie, docenti, personale scolastico, PA
SOGGETTI ATTUATORI	Regione Calabria
Fonte di FINANZIAMENTO	PR Calabria 21-27 – FSE+ Azione 4.e.3 - Capacità amministrativa - Rafforzamento degli strumenti, delle competenze e della capacità dei soggetti coinvolti nella programmazione, gestione e attuazione degli interventi per il miglioramento dei livelli di qualità, inclusività e efficacia dei sistemi di istruzione e formazione.
RISORSE INDICATIVE	€ 3.141.978,00
MODALITÀ DI ATTUAZIONE	<p>La procedura si configura come un intervento a titolarità che verrà realizzato attraverso l'adesione ad una Convenzione/Accordo Quadro Consip in linea con le esigenze dell'Amministrazione. L'Amministrazione trasmetterà, a mezzo Sistema, al Fornitore aggiudicatario del lotto maggiormente pertinente nell'ambito della Convenzione/Accordo Quadro Consip, il "Piano dei Fabbisogni" contenente i servizi, le caratteristiche qualitative, i dimensionamenti, la descrizione del contesto tecnologico ed applicativo e la descrizione delle attività dimensionate, al fine di permettere la contestualizzazione dei servizi e la declinazione dei gruppi di lavoro e strumenti a supporto.</p> <p>Il Fornitore selezionato, sulla base del Piano dei fabbisogni, predisporrà un "Piano Operativo" nel quale devono essere raccolte e dettagliate le richieste dell'Amministrazione e formulata una proposta operativa, coerente rispetto al contesto tecnologico e applicativo indicato nel Piano dei Fabbisogni, secondo le modalità tecniche e operative e i corrispettivi unitari così come risultanti dall'offerta tecnica ed economica e dalla documentazione contrattuale di cui alla Convenzione/Accordo Quadro di riferimento.</p>



CRITERI DI AMMISSIBILITÀ E SELEZIONE	<p>Adesione ad una Convenzione/Accordo Quadro Consip in linea con i requisiti di ammissibilità generali e specifici (Coerenza con il Priga) e con i criteri di valutazione per le operazioni cofinanziate dal FSE+</p> <p>Si rinvia comunque al paragrafo n.6 Criteri di ammissibilità e selezione degli interventi</p>
---	--

6. AVVISO VIVI E SCOPRI LA CALABRIA

TITOLO DELL'INTERVENTO	Avviso "Vivi e Scopri la Calabria"
DESCRIZIONE	<p>La procedura è finalizzata ad aumentare il sostegno agli studenti con fragilità e potenzialmente soggetti a rischio di abbandono promuovendo la realizzazione di progetti integrati extracurricolari rivolti alle scuole primarie e secondarie di 1° e 2° grado, per la realizzazione di itinerari didattici integrativi e flessibili da svolgersi in contesto extra-scolastico e in modalità laboratoriale, con particolare attenzione alla scoperta e valorizzazione delle peculiarità del territorio regionale. I progetti dovranno essere realizzati esclusivamente nel territorio regionale calabrese e comunque al di fuori della sede dell'Istituzione scolastica, nella convinzione che:</p> <ul style="list-style-type: none"> - l'osservazione diretta del territorio fornisca elementi utili sia per l'arricchimento delle conoscenze e delle competenze raggiunte tramite il quotidiano impegno nell'attività curriculare, che per acquisire e sviluppare capacità ulteriori; - la conoscenza dei luoghi del territorio calabrese favorisca l'insegnamento e l'apprendimento della storia, della cultura e dell'identità regionale; - l'esperienza di vita in comune offerta agli alunni consenta loro di acquisire, migliorare e sviluppare rapporti di scambio interpersonale con il gruppo dei pari e con le diverse figure adulte coinvolte nel progetto educativo. <p>In particolare tutte le attività dovranno essere coerenti con i seguenti obiettivi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - favorire il successo scolastico e prevenire l'abbandono; - coinvolgere i giovani in attività che ne rafforzino la motivazione e la partecipazione alla vita del territorio, cercando di valorizzare tutte le opportunità offerte dallo stesso anche in termini di nuovi percorsi formativi incentrati su attività pratiche e laboratoriali; migliorare l'autostima e la crescita responsabile; - rafforzare i saperi attraverso metodologie innovative; - favorire l'approfondimento della storia attraverso la conoscenza dei luoghi, dell'identità e della cultura regionale; - utilizzare metodologie didattiche innovative in grado di coinvolgere gli studenti con maggiori difficoltà di apprendimento; - promuovere adeguate forme di interazione socio-relazionale in momenti extracurricolari. <p>I soggetti ammessi alla presentazione dei progetti sono le Istituzioni scolastiche statali primarie e secondarie della Regione Calabria in modalità singola o in rete.</p>
RISULTATO ATTESO	<ul style="list-style-type: none"> - Riduzione dell'abbandono scolastico;



	<ul style="list-style-type: none"> - Prevenzione e recupero della dispersione scolastica, soprattutto nelle aree ad elevato disagio sociale; - innalzamento delle competenze trasversali.
DESTINATARI	<p>Studenti calabresi scuola primaria e secondaria di I e II grado.</p> <p>Per la selezione dei destinatari da parte delle istituzioni scolastiche beneficiarie dovranno essere previsti criteri selettivi che privilegino gli alunni in condizioni di svantaggio sociale, quali ad esempio:</p> <ul style="list-style-type: none"> - status socio-economico della famiglia di origine; - a maggior rischio di abbandono scolastico; - disabilità; - cittadini di paesi terzi.
SOGGETTI ATTUATORI	Istituzioni scolastiche statali calabresi, anche in rete.
FONTE DI FINANZIAMENTO	<p>PR Calabria 21-27 – FSE+</p> <p>Azione 4.e.1 Promuovere l’acquisizione di un adeguato livello di competenze</p>
RISORSE INDICATIVE	<p>€ 4.000.000,00 per edizione (2025/2026/2027)</p> <p>€ 12.000.000,00 complessivi</p> <p>Si prevede l’utilizzo di opzioni di costo semplificato ai sensi del REGOLAMENTO (UE) 2021/1060 DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO del 24 giugno 2021. La metodologia è stata costruita sulla base dei costi storici relativi alle tre edizioni realizzate nel periodo di programmazione 2014/2020 negli anni 2017, 2018 e 2019.</p>
MODALITÀ DI ATTUAZIONE	<p>L’intervento si configura come un’operazione a regia di natura concessoria individuata mediante procedura selettiva di Avviso Pubblico rivolto alle istituzioni scolastiche calabresi per la concessione di sovvenzioni per la realizzazione di progetti. Le procedure e i criteri di valutazione dei progetti presentati dai beneficiari vengono individuati in coerenza con i criteri di selezione esaminati ed approvati dal Comitato di Sorveglianza del PR CALABRIA FSE + 2021/2027.</p>
CRITERI DI AMMISSIBILITÀ E SELEZIONE	<p>La valutazione delle domande sarà eseguita da una commissione costituita da personale interno al Dipartimento Istruzione e Pari Opportunità sulla base dei requisiti di ammissibilità generali e specifici e dei seguenti macrocriteri:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Affidabilità del soggetto proponente; - Coerenza, qualità ed efficacia dell’operazione; - Coerenza con i principi orizzontali e contributo al miglioramento del contesto, valorizzando altresì: <ul style="list-style-type: none"> ▪ qualità progettuale; ▪ grado di innovazione; ▪ trasferibilità; ▪ contesto territoriale; ▪ rispetto delle pari opportunità e del principio di non discriminazione, ▪ criteri premiali connessi al maggiore coinvolgimento di studenti svantaggiati. <p>In linea con la Metodologia e Criteri di selezione delle Operazioni, saranno individuati altresì criteri di valutazione premiali coerenti con le priorità d’investimento del PR, finalizzati a rafforzare la capacità attuativa dei proponenti e quindi l’efficacia delle operazioni proposte rispetto al conseguimento degli obiettivi del Programma.</p>



Si rinvia comunque al paragrafo **n.6 Criteri di ammissibilità e selezione degli interventi**

7. BORSE DI STUDIO REGIONALI DENOMINATE “VOUCHER CARO SCUOLA”

TITOLO DELL'INTERVENTO	<p>“Voucher caro scuola” per l’acquisto di libri di testo, di soluzioni per la mobilità e il trasporto, nonché per l’accesso a beni e servizi di natura culturale, a favore degli studenti delle scuole secondarie di secondo grado per le annualità 2022/2023, 2023/2024, 2024/2025, 2025/2026.</p>
DESCRIZIONE	<p>La misura prevede il riconoscimento di una somma forfettaria di € 500,00 (cinquecento/00 euro), ai sensi degli artt. 51 e 53 del Regolamento (UE) n. 1060/2021 e in conformità a quanto stabilito con:</p> <ul style="list-style-type: none"> - il DM n. 22 del 19 gennaio 2021 e il DM n. 356 del 22 dicembre 2021 del Ministro dell'Istruzione e del Merito recanti la disciplina delle modalità di erogazione delle borse di studio, rispettivamente per l'anno 2021 e per l'anno 2022, di cui all'Art. 9 del decreto Legislativo 13 aprile 2017, n. 63, a valere sul Fondo unico per il welfare dello studente e del diritto allo studio; - l'art. 3 del Decreto Ministeriale n. 44 del 7 marzo 2023, che determina in misura non inferiore ad euro 150,00 e non superiore ad euro 500,00 l'importo delle borse di studio regionali; - la D.G.R. n. 565 del 13 ottobre 2023 di indirizzo con cui si è stabilito il valore della borsa di studio e la soglia ISEE dei destinatari. <p>La presente sovvenzione a fondo perduto per gli anni scolastici 2022/2023, 2023/2024, 2024/2025, 2025/2026 è cumulabile fino alla soglia massima con i contributi erogati dal M.I.M., in ottemperanza all’Avviso Pubblico “VOUCHER IO STUDIO” di cui al D.D. N°. 8397 DEL 15/06/2023 adottato, ai sensi dell’art.9 comma 4 del D.lgs 63/2017.</p> <p>Il Beneficiario dell’operazione è la Regione Calabria, costituendo il presente Avviso operazione a titolarità regionale, a norma del Regolamento (UE) 1060/2021 e del SiGeCo del PR FESR FSE+ 21/27 della Regione Calabria.</p>
RISULTATO ATTESO	<p>Contrasto della dispersione e dell’abbandono scolastico; assolvimento dell’obbligo di istruzione al fine di promuovere il completamento degli studi sino al termine delle scuole secondarie di secondo grado, attraverso un sostegno concreto alle spese necessarie per la frequenza scolastica (es.: materiale didattico, materiale scolastico, supporti digitali, facilitazioni di viaggio, accesso ai servizi culturali) a favore degli studenti appartenenti a famiglie a basso reddito, essendo le fragili condizioni socio-economiche tra i fattori statisticamente responsabili dell’interruzione del percorso scolastico.</p>
DESTINATARI	<p>Destinatari della borsa di studio regionale di cui al presente Avviso sono gli studenti e le studentesse in possesso dei seguenti requisiti:</p> <ul style="list-style-type: none"> - essere cittadino/a italiano/a o di uno Stato membro dell’Unione Europea o di uno Stato extra UE e in possesso di regolare permesso di soggiorno (ai sensi del D.Lgs. 286/98 e ss.mm.ii.); - essere censito dall’Anagrafe Nazionale dello Studente (SIDI) come iscritto e frequentante regolarmente le classi di un istituto di scuola secondaria di secondo grado del sistema di istruzione pubblico calabrese, nell’anno scolastico 2022/2023 e 2023/2024;



	<p>- appartenere a nuclei familiari aventi Indicatore della Situazione Economica Equivalente (ISEE) non superiore ad euro 15.748,78.</p> <p>Il presente avviso contribuisce al conseguimento dei target dei seguenti indicatori:</p> <ul style="list-style-type: none"> Indicatori di output: Numero complessivo dei partecipanti; Numero di pubbliche amministrazioni o servizi pubblici sostenuti. Indicatore di risultato: Partecipanti che ottengono una qualifica alla fine della loro partecipazione all'intervento.
SOGGETTI ATTUATORI	Regione Calabria ed eventuale soggetto terzo qualificato in qualità di Soggetto Erogatore della borsa di studio regionale.
FONTE DI FINANZIAMENTO	PR Calabria 21-27 – FSE+ Azione 4.f.1 Sostegno all'istruzione, borse di studio e contributi per studenti, inclusi gli studenti universitari e post universitari
RISORSE INDICATIVE	€ 8.000.000,00 per ciascuna annualità (a.s. 2022/2023, a.s. 2023/2024, a.s. 2024/2025 e a.s. 2025/2026) € 32.000.000,00 complessivi
MODALITÀ DI ATTUAZIONE	Avviso per l'erogazione di borse di studio regionali L'erogazione in favore dei destinatari valutati ammissibili che abbiano frequentato regolarmente le lezioni negli anni scolastici 2022/2023, 2023/2024, 2024/2025, 2025/2026 ² rilevata sul sistema SIDI – Anagrafe Nazionale degli Studenti avverrà mediante bonifico bancario sul conto corrente indicato dal richiedente in fase di presentazione della istanza.
CRITERI DI AMMISSIBILITÀ E SELEZIONE	<p>In conformità con i criteri di selezione del Programma Regionale Calabria FESR FSE + 2021/2027, l'intervento prevede che la selezione degli studenti destinatari avvenga sulla base della condizione economica familiare, e pertanto, trattandosi di erogazione di contributi in favore di persone fisiche (art.12 comma 1 L. 241/90), sarà prevista la sola fase di verifica dei requisiti di ammissibilità e la successiva validazione e assegnazione del sostegno del PR.</p> <p>Si rinvia comunque al paragrafo n.6 Criteri di ammissibilità e selezione degli interventi.</p>

8. BORSE DI STUDIO E CONTRIBUTI (VOUCHER) PER STUDENTI UNIVERSITARI

TITOLO DELL'INTERVENTO	Borse di studio e contributi (voucher) per studenti universitari
DESCRIZIONE	Borse di studio; contributi al fine di garantire il diritto allo studio universitario
RISULTATO ATTESO	sostenere il diritto allo studio e alla formazione professionale dei giovani
DESTINATARI	Studenti universitari per il conseguimento, per la prima volta, di un titolo di laurea in possesso dei requisiti di merito, di reddito e di regolarità didattica/frequenza.
SOGGETTI ATTUATORI	Università/Enti per il Diritto allo studio universitario

² Si precisa che eventuali variazioni attuative tra le varie edizioni non implicheranno variazioni rispetto ai contenuti riportati nella presente scheda e pertanto non impatteranno ai fini della valutazione per il rilascio del parere di coerenza programmatica.



Fonte di finanziamento	PR Calabria 21-27 – FSE+ Azione 4.ffa.1 - Sostegno all'istruzione, borse di studio e contributi per studenti, inclusi gli studenti universitari e post universitari
Risorse indicative	€ 55.000.000,00
Modalità di attuazione	Adozione Linee guida/Procedura Negoziata/Avvisi pubblicati dalle Università
Criteri di ammissibilità e selezione	La valutazione delle domande sarà eseguita sulla base dei criteri di ammissibilità delle domande stabiliti dai bandi pubblicati dai soggetti attuatori in coerenza con il Criteri di selezione del programma regionale e del manuale di selezione delle operazioni. Si rinvia comunque al paragrafo n. 6 Criteri di ammissibilità e selezione degli interventi

5.2 LE MISURE DEL PIANO AGGIORNATO DI COMPETENZA DEL DIPARTIMENTO LAVORO

1. RAFFORZAMENTO OFFERTA ALTA FORMAZIONE NELL'AREA MEDICO - SANITARIA

TIPOLOGIA	FORMAZIONE
TITOLO DELL'INTERVENTO	5.2.5 RAFFORZAMENTO OFFERTA ALTA FORMAZIONE NELL'AREA MEDICO-SANITARIA
DESCRIZIONE	<p>Poiché il Sistema Sanitario Regionale (SSR) presenta una carenza strutturale dell'organico dei medici, per ovviare a tale carenza strutturale ed alla mancata partecipazione alle procedure di reclutamento indette dalla Regione si è dovuto ricorrere a personale medico proveniente da altri Stati, alla luce di quanto sopra è pertanto necessario:</p> <ul style="list-style-type: none">• un aumento del numero complessivo di posti da rendere disponibili per l'A.A delle scuole di specializzazione in medicina c/o le Università Calabresi in aggiunta a quelli messi a concorso dal Ministero;• individuare meccanismi che garantiscano la permanenza dei medici specializzati nel SSR finalizzando le risorse finanziarie messe in campo a questo scopo;• aumentare i livelli assistenziali delle prestazioni della Sanità Calabrese. <p>L'obiettivo è di sostenere contratti aggiuntivi a quelli messi a concorso dal Ministero di formazione specialistica delle scuole di specializzazione dell'area medico-sanitaria degli Atenei calabresi, finalizzati a soddisfare specifiche esigenze formative del territorio i contratti. Con DGR sono definiti e comunicati al MUR i requisiti specifici che devono possedere i candidati al concorso SSM per le annualità di riferimento per potere usufruire dei contratti che verranno</p>



	finanziati dalla Regione Calabria, al fine di agevolare le attività sottostante alla organizzazione da parte del Ministero della procedura concorsuale SSM ed alle complessità legate alle procedure di scelta da parte dei candidati dei posti di specializzazione per i quali concorrere.
RISULTATO ATTESO	<ul style="list-style-type: none"> • Ampliare le opportunità di accesso ai corsi di specializzazione dell'area medico-sanitaria; • Migliorare la qualità e l'efficacia dell'istruzione terziaria, in particolare nel terzo ciclo di formazione universitaria; • Promuovere il rafforzamento dell'offerta di figure specialistiche di alto profilo nel campo medico-sanitario, formate sul territorio regionale; • Concentrarsi sugli ambiti di innovazione strategici per migliorare continuamente le condizioni di vita dei cittadini e rafforzare i servizi sanitari per le emergenze.
DESTINATARI	Giovani under 35 specializzandi in medicina
SOGGETTI ATTUATORI	Università, Scuole di specializzazione
Fonte di FINANZIAMENTO	PR Calabria 21-27 – FSE+ Azione 4.e.2 Qualificare, modernizzare e rendere più inclusivi i sistemi di istruzione e formazione professionale e terziaria perseguendo l'integrazione con le politiche per il lavoro e la transizione formazione/lavoro
RISORSE INDICATIVE	€ 12.000.000,00
MODALITÀ DI ATTUAZIONE	Procedura negoziale. Stipula di convenzioni con le Università di Catanzaro e Cosenza, in quanto unici Atenei in cui sono presenti la facoltà di medicina e chirurgia e le scuole di specializzazione accreditate dal Ministero dell'Università e della Ricerca Scientifica, per il trasferimento di fondi destinati al finanziamento del trattamento annuo omnicomprensivo dei medici in formazione presso le scuole di specializzazione.
CRITERI DI AMMISSIBILITÀ E SELEZIONE	<p>Per potere usufruire dei contratti aggiuntivi che verranno finanziati dalla Regione Calabria con apposito provvedimento, i candidati al concorso SSM devono possedere i requisiti di:</p> <ul style="list-style-type: none"> - residenza nella Regione Calabria alla data di presentazione della domanda per la formazione specialistica; - età non superiore ai 35 anni; - impegno, per un periodo di cinque anni dal conseguimento del titolo di specializzazione, a partecipare alle procedure indette dalle aziende ed enti del SSR Calabrese per il reclutamento di medici che prevedano, tra i requisiti per la partecipazione, la specializzazione conseguita; - impegno a prestare la propria attività lavorativa per un periodo di tre anni successivi al conseguimento del diploma di specializzazione per aziende o enti del SSR calabrese, anche non convenzionati;



- concorrono al computo del periodo di attività lavorativa presso le aziende e gli enti del SSR Calabrese di cui al presente punto tutti gli incarichi, anche non continuativi, assegnati con contratto di lavoro di qualunque tipologia o di convenzionamento per l'accesso ai quali richiesta la specializzazione conseguita mediante il contatto aggiuntivo regionale;
- in caso di inosservanza totale degli impegni di cui sopra per motivi a lui imputabili, il medico assegnatario del contratto aggiuntivo regionale è tenuto a restituire alla regione il 50 per cento dell'importo complessivamente percepito;
- si configura inosservanza parziale all'impegno di cui al presente punto la prestazione dell'attività lavorativa del medico per un periodo inferiore a quello minimo complessivo di tre anni successivi al conseguimento del diploma di specializzazione; - in caso di inosservanza parziale dell'anzidetto impegno assunto per motivo a lui imputabile, il medico assegnatario del contratto aggiuntivo regionale è tenuto a restituire alla Regione un importo pari al 15 per cento dell'importo complessivo percepito per ogni anno o frazione superiore a sei mesi, di servizio non prestato rispetto ai tre anni minimi previsti.

Si rinvia comunque al paragrafo n.6 Criteri di ammissibilità e selezione degli interventi

2. AVVISO PUBBLICO PER LA DEFINIZIONE DELL'OFFERTA FORMATIVA DI ISTRUZIONE TECNOLOGICA SUPERIORE (ITS)

TIPOLOGIA	FORMAZIONE
TITOLO DELL'INTERVENTO	5.2.5 AVVISO PUBBLICO PER LA DEFINIZIONE DELL'OFFERTA FORMATIVA DI ISTRUZIONE TECNOLOGICA SUPERIORE (ITS)
DESCRIZIONE	<p>Sostegno a percorsi formativi offerti dalle Fondazioni ITS operanti sul territorio regionale e previsti all'interno del Piano Territoriale di Istruzione Tecnica Superiore (ITS), volto a sostenere una pianificazione pluriennale degli ITS con l'obiettivo di valorizzare i percorsi formativi ed innalzare il livello di qualità complessiva.</p> <p>I percorsi potranno essere:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Nuove edizioni dei percorsi già attivi; - Nuovi percorsi biennali e triennali. <p>Le modalità di attuazione potranno prevedono di sostenere con risorse del FSE+ percorsi in continuità, ampliamento e prosecuzione finanziati con risorse PNRR.</p>
RISULTATO ATTESO	<p>Migliorare l'offerta formativa degli Istituti Tecnici Superiori attraverso l'incremento dell'offerta formativa e dei percorsi professionalizzanti, nonché attraverso la formazione continua degli insegnanti.</p> <p>Tale intervento opera in complementarietà/integrazione con intervento PNRR (Missione 4, componente 1).</p>



DESTINATARI	<p>Soggetti in possesso di uno dei seguenti titoli di studio:</p> <ul style="list-style-type: none"> - diploma di Istruzione Secondaria Superiore; - diploma professionale conseguito in esito ai percorsi quadriennali di leFP (Istruzione e Formazione Professionale) e Certificazione IFTS (Istruzione e Formazione Tecnica Superiore), secondo quanto stabilito dalla Legge n. 107/2015 e nel rispetto delle indicazioni approvate con l'Accordo Stato Regioni del 20 gennaio 2016. - titoli stranieri riconosciuti equipollenti.
SOGGETTI ATTUATORI	Fondazioni ITS
FONTE DI FINANZIAMENTO	<p>PR Calabria 21-27 – FSE+</p> <p>Azione 4.e.2 Qualificare, modernizzare e rendere più inclusivi i sistemi di istruzione e formazione professionale e terziaria perseguendo l'integrazione con le politiche per il lavoro e la transizione formazione/lavoro</p>
RISORSE INDICATIVE	<p>€ 11.000.000,00 per il finanziamento dei percorsi nativi PR, a partire indicativamente dall'annualità 2025.</p> <p>Azioni di sistema/complementari</p>
MODALITÀ DI ATTUAZIONE	<p>Procedura negoziale/ avviso.</p> <p>La Regione Calabria supporta i percorsi formativi degli ITS attraverso la programmazione dell'offerta formativa regionale delle Fondazioni ITS, da attuarsi mediante la pubblicazione di una Manifestazione d'interesse. I Soggetti ammessi a presentare la propria candidatura sono le Fondazioni riconosciute dalla Regione Calabria, in conformità con quanto previsto dalle disposizioni contenute nel DPCM del 25 gennaio 2008 e dalla Legge 15 Luglio 2022 n. 99. La proposta da presentare da parte di ogni singola Fondazione deve comprendere la progettazione di uno o più percorsi fino a un massimo di tre proposte da avviare nell'anno formativo, nel rispetto dell'area tecnologica di riferimento, tenuto conto anche della possibilità delle cosiddette curvature sugli specifici profili.</p> <p>I percorsi finanziati, devono rispondere a standard minimi riferiti ai seguenti criteri:</p> <ul style="list-style-type: none"> - ciascun semestre comprende ore di attività teorica, pratica e di laboratorio. L'attività formativa è svolta per almeno il 50 per cento del monte orario complessivo dai docenti provenienti dal mondo del lavoro, che svolgano il 60 per cento del monte orario complessivo delle attività formative. Gli stage aziendali e i tirocini formativi, obbligatori almeno per il 35 per cento della durata del monte orario complessivo, possono essere svolti anche all'estero; - le scansioni temporali dei percorsi formativi sono definite tenendo conto di quelle dell'anno accademico; per i lavoratori occupati, il monte orario complessivo può essere congruamente distribuito, in modo da tenere conto dei loro impegni di lavoro nell'articolazione dei tempi e nelle modalità di svolgimento dei percorsi medesimi; - i curricula dei percorsi formativi fanno riferimento a competenze generali, linguistiche, scientifiche e tecnologiche, giuridiche ed economiche,



	<p>organizzative, comunicative e relazionali di differente livello, nonché a competenze tecnico-professionali riguardanti la specifica figura di tecnico superiore, determinate in relazione agli indicatori dell'Unione europea, relative ai titoli e alle qualifiche;</p> <ul style="list-style-type: none"> - i percorsi formativi sono strutturati in moduli, intesi come insieme di competenze significative, riconoscibili dal mondo del lavoro come componente di specifiche professionalità e identificabili quale risultato atteso del percorso formativo; - a conduzione scientifica di ciascun percorso formativo è affidata a un coordinatore tecnico- scientifico o a un comitato di progetto; il coordinatore tecnico-scientifico e i componenti del comitato di progetto devono essere in possesso di un curriculum coerente con il percorso. - i percorsi sono accompagnati da misure a supporto della frequenza e del conseguimento dei crediti formativi riconoscibili a norma dell'art. 5, delle certificazioni intermedie e finali e di inserimento professionale; contengono i riferimenti alla classificazione delle professioni relative ai tecnici intermedi adottata dall'Istituto nazionale di statistica e agli indicatori di livello previsti dall'Unione europea per favorire la circolazione dei titoli e delle qualifiche in ambito comunitario. Allo stato attuale si fa riferimento al quarto livello della classificazione comunitaria delle certificazioni adottata con Decisione del Consiglio 85/368/CEE; - i docenti, ricercatori ed esperti reclutati dalla fondazione ITS Academy, con contratto a norma dell'articolo 2222 del codice civile, provengono almeno per il 50 per cento tra soggetti provenienti dal mondo del lavoro, compresi gli enti di ricerca privati, e aventi una specifica esperienza professionale, maturata per almeno tre anni, in settori produttivi correlabili all'area tecnologica di riferimento dell'ITS Academy, nonché tra esperti che operano nei settori dell'arte, dello spettacolo o dei mestieri artigianali, ferma restando la necessità di accertarne la maturata esperienza nel settore. Il coinvolgimento dei docenti delle istituzioni scolastiche avviene a condizione che esso sia compatibile con l'orario di insegnamento e di servizio, nonché con l'assolvimento di tutte le attività inerenti alla funzione docente, e che non comporti nuovi o maggiori oneri. <p>L'importo massimo finanziabile per ogni percorso, in quota parte, è calcolato sulla base delle Unità di Costo Standard (UCS) che sarà applicato.</p>
CRITERI DI AMMISSIBILITÀ E SELEZIONE	<p>Le proposte saranno selezionate sulla base di requisiti di ammissibilità generale e specifici e ai criteri di valutazione:</p> <p>Solo le istanze ammissibili, saranno ammesse alla fase di Valutazione e quindi all'attribuzione di un punteggio di merito attraverso l'utilizzo dei seguenti criteri:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Affidabilità del soggetto proponente; - Coerenza, qualità ed efficacia dell'operazione; - Coerenza con i principi orizzontali e contributo al miglioramento del contesto <p>Si rinvia comunque al paragrafo n.6 Criteri di ammissibilità e selezione degli interventi</p>



3. PERCORSI DI ISTRUZIONE E FORMAZIONE PROFESSIONALE (III E IV ANNO)

TIPOLOGIA	FORMAZIONE
TITOLO DELL'INTERVENTO	5.2.5 PERCORSI DI ISTRUZIONE E FORMAZIONE PROFESSIONALE (III E IV ANNO)
DESCRIZIONE	<p>Avviso unico, a validità pluriennale, per il finanziamento di percorsi formativi triennali finalizzati all'assolvimento dell'obbligo di istruzione e al rilascio di qualifica professionale di leFP. Le modalità di attuazione potranno prevedere sia di integrare con risorse FSE+ i percorsi PNRR già in atto, andando a sostenere attività e spese non coperte dai fondi NGEU (es. monitoraggio e valutazione percorsi; potenziamento servizi offerti; ecc.); sia di attivare percorsi in continuità, ampliamento e/o prosecuzione delle risorse PNRR.</p> <p>E' articolato in una procedura che si compone di:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Manifestazione di interesse per il proseguimento del percorso educativo e professionalizzante finalizzato al conseguimento del diploma professionale di leFP post-qualifica attraverso percorsi annuali di IV anno – Sistema – Duale. 2. Avviso per percorsi integrativi e sperimentali quali: <ol style="list-style-type: none"> a) Percorsi integrativi individuali o personalizzati - realizzati in modalità laboratoriale volti a: <ul style="list-style-type: none"> - favorire l'iscrizione di nuovi studenti ai percorsi di formazione; - sostenere la transizione tra istruzione e formazione professionale e viceversa; - ridurre la dispersione scolastica; - sostenere gli studenti-lavoratori assunti con contratto di apprendistato ai sensi dell'art. 43 del D.Lgs. 81/2015 – attraverso attività svolte individualmente e/o in gruppo – per favorirne il successo formativo; - fornire supporto agli studenti dei corsi di qualificazione o di diploma professionale in caso di impiego "in itinere" con contratto di apprendistato ai sensi dell'art. 43 del D.Lgs. 81/2015. b) Laboratori formativi scolastici - realizzati per favorire l'iscrizione ai percorsi di istruzione e formazione professionale e il loro successo formativo - attraverso attività laboratoriali e di recupero e miglioramento degli apprendimenti in integrazione con il sistema educativo; c) Percorsi di sostegno per favorire l'iscrizione ai corsi triennali, da parte di studenti con disabilità lieve o con Bisogni Educativi Speciali (BES) e/o con Disturbi Specifici dell'Apprendimento (DSA) - laddove sia richiesto supporto - attraverso attività erogati in modalità individuale/personalizzata o di gruppo.
RISULTATO ATTESO	- concorrere a garantire ai giovani l'assolvimento dell'obbligo di istruzione e del diritto-dovere all'istruzione e formazione attraverso il conseguimento di una qualifica professionale di livello III EQF, in coerenza con i profili professionali di cui al Repertorio Nazionale dell'offerta di Istruzione e formazione professionale,



	<p>approvato in Conferenza Stato-Regioni nella seduta del 01 agosto 2019 (repertorio Atti n. 155/CSR), come recepito dalla Regione Calabria con D.G.R. 516 del 26 novembre 2021;</p> <ul style="list-style-type: none"> - ampliare e rafforzare l'offerta formativa professionalizzante per consentire ai giovani di avvicinarsi all'istruzione terziaria, attraverso la realizzazione di percorsi leFP di quarto anno finalizzati al conseguimento di un diploma professionale di livello IV EQF, in coerenza con i profili professionali di cui al Repertorio Nazionale dell'offerta di Istruzione e formazione professionale, approvato in Conferenza Stato-Regioni nella seduta del 01 agosto 2019 (repertorio Atti n. 155/CSR), come recepito dalla Regione Calabria con D.G.R. 516 del 26 novembre 2021; - sostenere l'innalzamento generalizzato dei livelli di istruzione e favorire il successo formativo, attivando azioni volte a prevenire e contrastare i fenomeni di abbandono e dispersione scolastica, anche in favore di giovani in extra diritto-dovere privi di un titolo di studio di istruzione secondaria superiore attraverso il reinserimento nei percorsi di leFP per il conseguimento di una qualifica professionale, in modalità duale; - offrire ai giovani la possibilità di conseguire la qualifica o il diploma professionale di leFP in percorsi basati sull'utilizzo di metodologie didattiche attive e di apprendimento in contesto lavorativo, mediante le forme di applicazione pratica in impresa nell'ambito del modello di apprendimento duale favorire l'attivazione di esperienze professionalizzanti finalizzate a orientare i giovani nel mercato del lavoro, migliorare la transizione, i tempi di passaggio tra l'esperienza formativa e quella professionale, le condizioni di accesso al mercato del lavoro e la loro effettiva occupabilità.
DESTINATARI	<ul style="list-style-type: none"> - giovani soggetti al diritto-dovere all'istruzione e formazione di età compresa tra 14 e 17 anni; - giovani over 17 anni fino a 25 anni non più in diritto-dovere all'istruzione e formazione, ma privi di titolo di studio di istruzione secondaria di secondo grado; - che siano in possesso della licenza di scuola secondaria di primo grado (licenza media) o, per gli allievi disabili, dell'attestato di credito formativo previsto dall'art. 9 del D.P.R 122 del 22 giugno 2009. - giovani da 17 a 25 anni che hanno assolto il diritto-dovere e si iscrivono al IV anno dei percorsi di leFP in possesso almeno di una qualifica professionale leFP di terzo livello EQF (coerente con l'area professionale del percorso di tecnico prescelto).
SOGGETTI ATTUATORI	Enti di formazione accreditati
FONTE DI FINANZIAMENTO	PR Calabria 21-27 – FSE+ Azione 4.e.2 Qualificare, modernizzare e rendere più inclusivi i sistemi di istruzione e formazione professionale e terziaria perseguendo l'integrazione con le politiche per il lavoro e la transizione formazione/lavoro
RISORSE INDICATIVE	€ 8.000.000,00



MODALITÀ DI ATTUAZIONE	Avviso / procedura negoziale Previsto utilizzo opzioni di costo semplificate.
CRITERI DI AMMISSIBILITÀ E SELEZIONE	<p>Saranno dichiarate ammissibili le domande e le proposte progettuali: - pervenute nel rispetto delle modalità e dei termini di presentazione - presentate dai soggetti ammessi, nei limiti indicati, in possesso dei requisiti giuridico-soggettivi previsti; - rivolte al target di destinatari previsto; - compilate in maniera corretta e completa- riguardanti un percorso da erogarsi secondo le modalità del sistema duale, nel rispetto degli standard minimi fissati per l'acquisizione di una qualifica o di un diploma di cui all'Accordo Stato-Regioni del 01/08/2019 (Rep. Atti n. 155/CSR); relative ad un percorso formativo i cui contenuti didattici garantiscono l'acquisizione: dei saperi e delle competenze di base, comprensive anche di quelle digitali e di cittadinanza, per l'assolvimento dell'obbligo di istruzione di cui al documento tecnico allegato al Decreto Ministeriale della pubblica Istruzione n. 139/2007, nonché le competenze di base previste per il terzo anno e quarto anno dei percorsi leFP di cui all'Allegato 4 dell'Accordo approvato in Conferenza Stato Regioni del 01 agosto 2019 che sostituisce integralmente l'allegato 4 di cui al Decreto Ministeriale 11 novembre 2011; delle competenze tecnico-professionali previste dall'indirizzo della figura di qualifica o di diploma prevista nel progetto, così come definite nel Repertorio nazionale dell'Offerta di Istruzione e Formazione Professionale di cui all'Allegato 2 e 3 dell'Accordo Stato-Regioni del 01 agosto 2019 come recepito dalla Regione Calabria con D.G.R. n. 516 del 26/11/2021.</p> <p>Si rinvia comunque al paragrafo n.6 Criteri di ammissibilità e selezione degli interventi.</p>

4. SOSTEGNO MASTER POST LAUREA

TIPOLOGIA	FORMAZIONE
TITOLO DELL'INTERVENTO	5.2.5 SOSTEGNO MASTER POST LAUREA
DESCRIZIONE	<p>Contributi (es. voucher) alla frequenza di master, anche all'estero, e corsi di perfezionamento post-laurea, anche non universitari purché certificati secondo standard di qualità riconosciuti (es. ASFOR, EQUIS).</p> <p>Contributi per incentivare la frequenza di corsi post-laurea (master o corsi di perfezionamento post-laurea) di eccellenza, promossi dai seguenti soggetti:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Università; - Scuole di perfezionamento e specializzazione post laurea. - Istituti AFAM. <p>È previsto utilizzo opzioni di costo semplificate.</p>



RISULTATO ATTESO	Accrescimento delle competenze di chi è in cerca di occupazione e di coloro che vogliono migliorare la propria posizione lavorativa.
DESTINATARI	<p>La domanda per la concessione del Voucher può essere presentata da soggetti aventi i seguenti requisiti:</p> <ul style="list-style-type: none"> - residenti nella regione Calabria da almeno sei mesi dalla data di presentazione della domanda; - essere laureati (laurea triennale, specialistica o magistrale). <p>Sarà adottato l'approccio "Master and back" che consente ai giovani laureati calabresi di potenziare le proprie competenze attraverso la partecipazione ad un percorso di alta formazione presso università, centri di formazione, scuole di specializzazione e perfezionamento, ecc. di eccellenza o centri di operanti al di fuori della Calabria, per poi mettere a disposizione del territorio le competenze e le professionalità acquisite.</p> <p>Ciascun richiedente può ottenere la concessione di un solo voucher.</p>
SOGGETTI ATTUATORI	Università, Istituti AFAM, Scuole di alta formazione post laurea.
FONTE DI FINANZIAMENTO	PR Calabria 21-27 – FSE+ Azione 4.e.2 Qualificare, modernizzare e rendere più inclusivi i sistemi di istruzione e formazione professionale e terziaria perseguendo l'integrazione con le politiche per il lavoro e la transizione formazione/lavoro
RISORSE INDICATIVE	€ 6.000.000,00
MODALITÀ DI ATTUAZIONE	Avviso pubblico unico con 3 finestre di presentazione (una per ciascuna annualità)
CRITERI DI AMMISSIBILITÀ E SELEZIONE	<p>Le domande di voucher presentate sono ritenute ammissibili alla valutazione se rispettano le seguenti condizioni: a) presentate da soggetto ammissibile; b) pervenute entro i termini perentori e con le modalità indicate; c) riferite a master attivati nell'anno accademico di riferimento, erogati da soggetti ammissibili; d) complete in ogni parte della domanda di partecipazione e dei documenti; e) debitamente sottoscritte;</p> <ul style="list-style-type: none"> - La valutazione delle domande ammissibili sarà effettuata con l'attribuzione di punteggi sulla base dei seguenti macrocriteri: - Affidabilità del soggetto proponente; - Coerenza, qualità ed efficacia dell'operazione; - Coerenza con i principi orizzontali e contributo al miglioramento del contesto. <p>Detti criteri saranno esplicitati nel dispositivo di attuazione, valorizzando, in linea generale ma non esclusiva:</p> <p>-Grado di coerenza: Il criterio è quello della coerenza fra il master prescelto e il percorso di istruzione e formativo; fra le motivazioni alla base della scelta e le prospettive lavorative/professionali (tale criterio è applicabile ai candidati che non svolgono un'attività lavorativa); fra il percorso formativo proposto e</p>



	<p>l'eventuale utilizzabilità delle competenze acquisite per lo svolgimento dell'attività nell'Ente/Azienda presso cui si lavora;</p> <ul style="list-style-type: none"> - voto conseguimento titolo di studio; - età del candidato; - condizione economica del candidato; - condizione lavorativa; - condizione di disabilità del candidato; - attinenza con le strategie regionali. <p>Si rinvia comunque al paragrafo n.6 Criteri di ammissibilità e selezione degli interventi.</p>
--	---

5. SOSTEGNO AI DOTTORATI ORGANIZZATI IN RETE TRA UNIVERSITÀ, ISTITUTI DI RICERCA ED ENTI DI RICERCA, ANCHE IN PARTNERSHIP CON IMPRESE

TIPOLOGIA	FORMAZIONE
TITOLO DELL'INTERVENTO	5.2.5 SOSTEGNO AI DOTTORATI ORGANIZZATI IN RETE TRA UNIVERSITÀ, ISTITUTI DI RICERCA ED ENTI DI RICERCA, ANCHE IN PARTNERSHIP CON IMPRESE.
DESCRIZIONE	<p>Incentivazione della partecipazione dei giovani laureati a corsi di dottorato di ricerca innovativi in Calabria. Si sostiene la partecipazione dei giovani laureati a corsi di dottorato di ricerca innovativi, tenuti in Calabria da partnership tra atenei, mondo produttivo ed enti di ricerca. Inoltre, promuove l'attivazione di percorsi inerenti tematiche rilevanti per i settori strategici per lo sviluppo regionale.</p> <p>I finanziamenti regionali vengono impiegati esclusivamente per erogare borse di studio biennali per i primi due anni del percorso dottorale.</p> <p>Le modalità di attuazione potranno prevedere sia di integrare con risorse FSE+ i precorsi PNRR già in atto, andando a sostenere attività e spese non coperte dai fondi NGEU (es. monitoraggio e valutazione percorsi; potenziamento servizi offerti; ecc.); sia di attivare percorsi in continuità, ampliamento e prosecuzione delle risorse PNRR.</p>
RISULTATO ATTESO	<ul style="list-style-type: none"> - Migliorare la qualità e l'efficacia dell'istruzione terziaria; - Favorire la collaborazione tra istituzioni di formazione superiore, ricerca, professioni e mondo produttivo; - Promuovere l'internazionalizzazione, intersettorialità e interdisciplinarietà dell'istruzione terziaria. - Sostenere l'accesso dei giovani laureati e aumentare i livelli di competenza, partecipazione e successo formativo; - Valorizzare le eccellenze del sistema universitario e della ricerca regionale e metterle in connessione per sostenere la competitività del sistema regionale e dell'occupazione;



	- Contribuire a creare le condizioni per il potenziamento della ricerca, dello sviluppo tecnologico e dell'innovazione nel sistema socio-economico regionale, con particolare attenzione ai settori/aree tecnologiche strategiche regionali.
DESTINATARI	I giovani laureati.
SOGGETTI ATTUATORI	Università, istituti di ricerca ed enti di ricerca, imprese
Fonte di FINANZIAMENTO	PR Calabria 21-27 – FSE+ Azione 4.e.2 Qualificare, modernizzare e rendere più inclusivi i sistemi di istruzione e formazione professionale e terziaria perseguendo l'integrazione con le politiche per il lavoro e la transizione formazione/lavoro
RISORSE INDICATIVE	€ 6.000.000,00
MODALITÀ DI ATTUAZIONE	Procedura negoziale La Regione adotta delle Linee guida per la presentazione di piani di intervento che hanno come obiettivo la richiesta di finanziamento di percorsi di dottorato. La successiva attuazione e gestione dell'intervento, previa stipula di apposita convenzione, è rimessa direttamente alle università calabresi che realizzeranno le procedure di selezione garantendo la massima pubblicità nei confronti della potenziale utenza e la dovuta trasparenza nelle procedure di selezione dei candidati. Previsto utilizzo opzioni di costo semplificate.
CRITERI DI AMMISSIBILITÀ E SELEZIONE	I giovani laureati. I destinatari devono avere titoli necessari all'accesso ai percorsi di dottorato universitario, residenti/domiciliati in Calabria. I dottorandi devono impegnarsi a trasferire la residenza/domicilio in Calabria in caso di ammissione al contributo regionale. Le procedure di selezione dei destinatari, è svolta dagli atenei, nel rispetto della normativa vigente di riferimento, dei criteri di selezione delle operazioni cofinanziate dal FSE+ e delle indicazioni fornite con le linee guida regionali. Si rinvia comunque al paragrafo n. 6 Criteri di ammissibilità e selezione degli interventi

6 CRITERI DI AMMISSIBILITÀ E SELEZIONE DEGLI INTERVENTI

6.1_COERENZA DEL PIANO REGIONALE DELLE COMPETENZE CON LE PRIORITÀ, OBIETTIVI ED AZIONI DEL PROGRAMMA OPERATIVO

Il Piano Regionale delle Competenze si articola in vari interventi che risultano coerenti con il correlato Obiettivo Specifico e con la Priorità del Programma Regionale della Regione Calabria FERS FSE+21-27, come illustrato nella tabella allegata.



Programma Regionale FERS FSE+21-27			PIANO REGIONALE
Priorità	Obiettivo Specifico	Azioni	Interventi
Priorità: 4ISTR. Una Calabria con più istruzione (FSE+)	ESO4.5. Migliorare la qualità, l'inclusività, l'efficacia e l'attinenza al mercato del lavoro dei sistemi di istruzione e di formazione, anche attraverso la convalida degli apprendimenti non formali e informali, per sostenere l'acquisizione di competenze chiave, comprese le competenze imprenditoriali e digitali, e promuovendo l'introduzione di sistemi formativi duali e di apprendistati	4.e.1 Promuovere l'acquisizione di un adeguato livello di competenze Campo d'intervento 134 Misure volte a migliorare l'accesso al mercato del lavoro	1.1 Avviso per il potenziamento delle lingue straniere 1.2 Avviso Vivi e Scopri la Calabria
		4.e.2 Qualificare, modernizzare e rendere più inclusivi i sistemi di istruzione e formazione professionale e terziaria perseguendo l'integrazione con le politiche per il lavoro e la transizione formazione/lavoro Campo di intervento 134 Misure volte a migliorare l'accesso al mercato del lavoro	2.1 Rafforzamento dell'Offerta dell'Alta Formazione nell'Area Medico-Sanitaria; 2.2 Avviso pubblico per la definizione dell'offerta formativa di istruzione tecnologica superiore (ITS); 2.3 Percorsi di Istruzione e Formazione Professionale (III e IV anno); 2.4 Avviso Master Post Laurea; 2.5 Avviso per il sostegno ai dottorati organizzati in rete tra università, istituti ed enti di ricerca, imprese;



		4.e.3	<p>Capacità amministrativa - Rafforzamento degli strumenti, delle competenze e della capacità dei soggetti coinvolti nella programmazione, gestione e attuazione degli interventi per il miglioramento dei livelli di qualità, inclusività e efficacia dei sistemi di istruzione e formazione</p> <p>Campo d'intervento 134 - Misure volte a migliorare l'accesso al mercato del lavoro</p>	1.3 Implementazione ed evoluzione dell'Osservatorio Regionale dell'Istruzione
		4.ff.1	<p>Sostegno all'istruzione, borse di studio e contributi per studenti, inclusi gli studenti universitari e post universitari</p> <p>Campo di intervento 150 Sostegno all'istruzione terziaria (infrastrutture escluse)</p>	1.4 Borse di studio e contributi (voucher) per studenti universitari
ESO4.6.Promuovere la parità di accesso e di completamento di un'istruzione e una formazione inclusive e di qualità, in particolare per i gruppi svantaggiati, dall'educazione e cura della prima infanzia, attraverso l'istruzione e la formazione generale		4.f.1	<p>Sostegno all'istruzione, borse di studio e contributi per studenti, inclusi gli studenti universitari e post universitari</p> <p>Campo di intervento 151 Sostegno all'istruzione degli adulti (infrastrutture escluse)</p>	1.5 Avviso per l'erogazione di borse di studio regionali denominate "Voucher caro scuola"
				1.6 RECAPP CAL



	e professionale, fino al livello terziario e all'istruzione e all'apprendimento degli adulti, anche agevolando la mobilità ai fini dell'apprendimento per tutti e l'accessibilità per le persone con disabilità	4.f.2	Qualificare modernizzare e rendere più inclusivi i sistemi di istruzione e formazione Campo di intervento 148 Sostegno all'educazione e alla cura della prima infanzia (infrastrutture escluse)	1.7 AVVISO PUBBLICO "SERVIZI EDUCATIVI DI QUALITÀ" FINALIZZATO AL SOSTEGNO DELL'ACCOGLIENZA DEI BAMBINI E DELLE BAMBINE IN SERVIZI EDUCATIVI PER LA PRIMA INFANZIA (3-36 MESI) DI QUALITÀ, PER L'ANNO EDUCATIVO 2025/2026 e 2026/2027
4INCL Una Calabria più inclusiva (FSE+)	ESO4.12. Promuovere l'integrazione sociale delle persone a rischio di povertà o di esclusione sociale, compresi gli indigenti e i bambini (FSE+)	4.l.1	Misure volte a promuovere l'integrazione sociale delle persone a rischio di povertà o di esclusione sociale, compresi gli indigenti e i bambini Campo di intervento 163 Misure volte a promuovere l'integrazione sociale delle persone a rischio di povertà o di esclusione sociale, compresi gli indigenti e i bambini	1.8 Avviso per la concessione di contributi (voucher) per l'accesso ai servizi per l'infanzia accreditati

6.2 I CRITERI DI SELEZIONE

In conformità con il documento "Metodologia e Criteri di Selezione delle Operazioni" del Programma Regionale Calabria FESR – FSE+ 2021-2027 vengono di seguito illustrati i criteri di selezione delle operazioni/interventi previsti nel presente Piano Regionale che troveranno ulteriore applicazione nelle relative procedure attuative.

6.3 ASPETTI PROCEDURALI COMUNI

Dal punto di vista metodologico, l'applicazione dei criteri di selezione delle operazioni/interventi previsti nel presente Piano, segue la stessa articolazione del succitato documento del Comitato di Sorveglianza, prevedendo:



- A. requisiti di ammissibilità generali;
- B. requisiti di ammissibilità specifici delle operazioni declinati per singolo intervento;
- C. criteri di valutazione declinati per singolo intervento;
- D. criteri di valutazione premiali definiti, ove ne ricorrano le condizioni, per ciascuno degli interventi del Piano.

6.4 REQUISITI DI AMMISSIBILITÀ GENERALE

I **requisiti di ammissibilità generale** ovvero di eleggibilità delle operazioni/interventi previsti nel presente Piano ricalcano quelli previsti dal citato documento del Comitato di Sorveglianza (che qui si riportano per comodità di lettura) in quanto applicabili trasversalmente a tutte le operazioni nell'ambito del Programma e che rappresentano elementi imprescindibili dal punto di vista amministrativo e di rispetto della normativa regionale, nazionale e comunitaria per la selezione delle stesse.

Si tratta di criteri la cui verifica si conclude con un giudizio di ammissibilità o non ammissibilità, dove l'ammissibilità rappresenta la condizione necessaria per poter accedere alla successiva verifica di ammissibilità sostanziale e, ove pertinente, di valutazione.

Requisiti		Note sull'applicabilità del requisito
1. Ricevibilità	1.1. Rispetto dei termini e delle modalità di presentazione dell'istanza di accesso al contributo e completezza della documentazione	
2. Requisiti del Beneficiario	2.1. Capacità di disporre delle risorse e dei meccanismi finanziari necessari a coprire i costi di gestione e di manutenzione	Si applica solo nel caso di investimenti in infrastrutture o investimenti produttivi
	2.2. Eleggibilità sulla base dei requisiti definiti dall'azione e dal relativo dispositivo di attuazione	
3. Requisiti dell'operazione	3.1. Coerenza dell'operazione con le finalità del programma e i contenuti dell'azione declinata nel dispositivo di attuazione	
	3.2. Riconducibilità al campo di applicazione di una condizione abilitante (ove applicabile) e con le corrispondenti strategie e con i documenti di programmazione e coerenza con la eventuale pianificazione nazionale e regionale di settore	Ove l'Azione intercetti il campo di applicazione di una condizione abilitante. Il presente requisito di ammissibilità comprende il riferimento alle pertinenti ed applicabili Strategie regionali e programmazioni di settore.
	3.3. Coerenza con le tipologie d'intervento associate alla procedura di attuazione in conformità con quanto previsto dall'art. 73, comma 2, lett. g) del Regolamento (UE) 2021/1060	Nel caso di utilizzo di campi d'intervento che contribuiscono al sostegno agli obiettivi riguardanti i cambiamenti climatici o l'ambiente, si applicano le condizioni di ammissibilità di cui alle note riportate per lo specifico campo di intervento in Allegato 1, Tabella 1 del Reg. (UE) 2021/1060.
	3.4. Riconducibilità ad interventi che non risultino materialmente completati o pienamente attuati prima che sia stata presentata la domanda di finanziamento a	Non si applica nel caso di ricorso alle disposizioni di cui all'Art. 20 del Reg. (UE) 2021/1060



Requisiti		Note sull'applicabilità del requisito
	titolo del Programma, a prescindere dal fatto che tutti i relativi pagamenti siano stati effettuati o meno	
	3.5. Conformità con i risultati della valutazione dell'impatto ambientale o di una procedura di screening e, se del caso, con la valutazione delle soluzioni alternative percorribili	Applicabile al caso di operazioni che rientrano nell'ambito di applicazione della direttiva 2011/92/UE del Parlamento europeo e del Consiglio Per interventi in materia ambientale include il rispetto delle norme per l'accesso al finanziamento UE e nazionali in materia di Ambiente, in particolare della Direttiva 92/43/CEE per gli interventi ricadenti nella Rete Natura 2000
	3.6. Riconducibilità ad interventi che non comprendano attività che erano parte di un'operazione oggetto di delocalizzazione in conformità con l'art.66 del Reg. 2021/1060 o che costituirebbero trasferimento di un'attività produttiva in conformità dell'articolo 65(1)(a) del Reg. 2021/1060.	
	3.7. Rispetto del principio DNSH e presa in carico delle relative misure di mitigazione	Si applica in conformità con le indicazioni di cui alla nota EGESIF_21-0025-00 del 27/09/2021 e s.m.i. e secondo le metodologie individuate dagli Allegati I e II del Reg. Del (UE) 2021/2129 e della Guida Operativa elaborata dal MEF, ed in coerenza con il risultato dell'analisi VAS e con quanto prescritto in particolare dall'Allegato 4 "Verifica del principio DNSH" della VAS del Programma.
	3.8. Nel caso di operazione attuata integralmente o parzialmente al di fuori di uno Stato membro, come anche al di fuori dell'Unione, contributo dell'operazione al conseguimento degli obiettivi del programma	
	3.9 Coerenza con gli indirizzi di cui alla Comunicazione 2021/C 373/01 "Orientamenti tecnici per infrastrutture a prova di clima nel periodo 2021-2027" (Art. 73 (2)(J))	Non si applica nei casi di operazioni infrastrutturali la cui durata attesa è minore di cinque anni. Non si applica in caso di operazioni finanziate nell'ambito dell'FSE+
	3.10 Applicazione dei Criteri Ambientali Minimi (CAM) pertinenti, laddove resi obbligatori dal D. Lgs 50/2016 e s.m.i (Codice degli Appalti)	Si applica nei casi di procedure di acquisti rivolti alla PA – in coerenza con le politiche nazionali e regionali in materia di Green Public Procurement (GPP)
	3.11 Non riconducibilità ad operazioni oggetto di un parere motivato della CE, in riferimento ad un'infrazione (Art.73.2 (i) RDC), ad eccezione delle operazioni che contribuiscono alla chiusura dell'infrazione stessa.	

6.5 REQUISITI DI AMMISSIBILITÀ SPECIFICI – FSE +

Per tutti gli interventi previsti dal presente Piano tale tipologia di requisito è da individuarsi nella coerenza delle operazioni con il quadro di riferimento programmatico regionale applicabile.



6.6 CRITERI DI VALUTAZIONE DELLE OPERAZIONI/INTERVENTI – FSE +

Come precisato nel documento “Metodologia e criteri di selezione delle operazioni” del PR Calabria FESR-FSE + 21-27, in tutti i casi in cui si procede, ai fini della concessione di una sovvenzione, ad una valutazione delle operazioni finanziabili, i criteri di valutazione applicabili agli interventi del presente Piano, sono i seguenti:

I. Affidabilità del soggetto proponente.

Valutata sulla base di idonei elementi quali-quantitativi del soggetto proponente in relazione alla tipologia delle operazioni da realizzare quali, a titolo di esempio, le esperienze pregresse nell'ambito della stessa tipologia di intervento proposta, la capacità tecnico-organizzativa e/o economica finanziaria, la composizione e la rete partenariale (ove ricorre) e, se del caso, la capacità di raccordo con il tessuto economico del territorio, le strutture logistiche previste per la realizzazione dell'operazione.

II. Coerenza, qualità ed efficacia della operazione.

Sono verificati diversi aspetti afferenti ai contenuti e alle caratteristiche dell'operazione quali, a titolo esemplificativo:

- i) Coerenza esterna in termini di coerenza degli obiettivi proposti con la situazione del contesto di riferimento e con gli obiettivi del PR;*
- ii) Coerenza interna in termini di coerenza tra gli obiettivi/risultati attesi e le specifiche attività progettuali (contenuti, articolazione/durata delle attività proposte, metodologie didattiche, ecc.);*
- iii) Qualità in termini di competenze professionali e didattiche del personale previsto, metodologie didattiche pertinenti o innovative, presenza di eventuali azioni di sistema, integrazione/complementarità con altre iniziative locali,*
- iv) Efficacia delle misure e degli strumenti specificatamente rivolti a rafforzare le possibilità di occupabilità dei destinatari.*

III. Coerenza con i principi orizzontali e contributo al miglioramento del contesto.

Valutazione delle misure adottate per assicurare il rispetto e/o il rafforzamento dei principi orizzontali ex Art. 73(1) RDC: accessibilità per le persone con disabilità, la garanzia della parità di genere e della non discriminazione, il rispetto dei principi della Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea, dello sviluppo sostenibile e della politica dell'Unione europea in materia ambientale. Per quanto al contributo al miglioramento del contesto regionale, si potrà far riferimento a:

- i. la capacità di agire su quei settori produttivi della Regione nei quali si riversano maggiori prospettive di crescita e/o sulle Aree definite nella Strategia regionale di ricerca e innovazione per la specializzazione intelligente,*
- ii. la capacità di contribuire alla riduzione dei divari territoriali della Regione,*
- iii. l'adozione di misure per la sensibilizzazione alla tematica ambientale,*
- iv. la valorizzazione dei giovani,*
- v. il contributo al perseguimento degli obiettivi climatici ed alla transizione digitale,*
- vi. Capacità dell'intervento con gli obiettivi di sviluppo e di innovazione definiti dall'Avviso.*

Negli interventi oggetto del Piano che attivano **concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi ed ausili finanziari e l'attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone** (art.12 comma 1 L. 241/90),



le procedure potranno prevedere la sola fase di verifica dei requisiti di ammissibilità generale e la successiva validazione e assegnazione del sostegno del Programma nei seguenti casi:

I. **una selezione di servizi e prestazioni predeterminati in ogni specifico elemento incluso il costo riconosciuto e il numero di destinatari minimo per l'attivazione dello stesso (servizi a catalogo).** In tali casi si ricorre ad una istruttoria di verifica formale di coerenza con quanto previsto dall'avviso;

II. una procedura di selezione effettuata da altre amministrazioni pubbliche competenti al fine di rafforzare la complementarità tra il PR Calabria e altri Programmi nazionali, europei e regionali (es. PN Inclusione, PN Salute, PNRR, ecc.).

III. **procedure di evidenza pubblica di tipo "a sportello"** per l'erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi ed ausili finanziari al fine di **assicurare una celere ed efficace esecuzione ed attuazione delle operazioni ricorrendo all'ordine cronologico di presentazione delle domande.**

IV. sovvenzioni, contributi, sussidi ed ausili finanziari a **persone fisiche** per le quali il sostegno del Programma potrà essere concesso, successivamente alla verifica dei requisiti di ammissibilità, effettuando la selezione sulla base di criteri differenti quali a titolo esemplificativo e sempre nel rispetto dei principi di non discriminazione:

i. *il genere;*

ii. *la condizione occupazionale;*

iii. *l'appartenenza a categorie svantaggiate;*

iv. *la condizione economica familiare;*

v. *i carichi di cura e/o assistenza;*

vi. *l'età;*

vii. *il titolo di studio;*

viii. *la residenza o domicilio (ove pertinente);*

ix. *particolari condizioni professionali (ove pertinente, può essere richiesto il possesso di determinati requisiti specifici professionali necessari/utili in relazione alla tipologia di attività/intervento (es: dottorando di ricerca; borsista; lavoratore stagionale, percettore di ammortizzatori sociali; caregiver; ecc.);*

x. *ulteriori fattori che limitano l'accesso della persona alle opportunità e alle risorse necessarie per partecipare pienamente alla vita economica e sociale.*

6.7 CRITERI DI PREMIALITÀ DELLE OPERAZIONI/INTERVENTI – FSE +

Qualora previsto dall'Avviso, i criteri di valutazione potranno essere integrati da criteri di valutazione premiali coerenti con le priorità d'investimento del PR, con indicazioni dell'Amministrazione regionale finalizzati a rafforzare la capacità attuativa dei proponenti e quindi l'efficacia delle operazioni proposte rispetto al conseguimento degli obiettivi del programma. Tali criteri potranno essere ulteriormente specificati al fine di assicurare la maggiore aderenza con l'impianto strategico del PR Calabria e il maggior contributo al raggiungimento degli obiettivi specifici.

7. IL QUADRO FINANZIARIO DEL PIANO

La dotazione complessiva del Piano d'Azione aggiornato per il periodo 2023-2027 è pari a € 193.461.798,00 di cui € 150.461.798,00 relativi agli interventi di competenza del Dipartimento Istruzione e Pari Opportunità (Tabella 1), ed € 43.000.000,00 relativi agli interventi di competenza del Dipartimento Lavoro (Tabella 2)

**Tabella 1 Dip. Istruzione e Pari Opportunità**

RIF	TITOLO INTERVENTO	RISORSE INDICATIVE	FONTE DI FINANZIAMENTO
1.	Avviso per il potenziamento delle lingue straniere	€ 12.000.000,00	PR Calabria 21-27 – FSE+ 4.e.1
2.	Progetto RECAPP CAL	€ 5.669.190,52	PR Calabria 21-27 – FSE+ 4.f.2
3.	Avviso pubblico “SERVIZI EDUCATIVI DI QUALITÀ”	€ 20.650.629,48	PR Calabria 21-27 FSE+ 4.f.2
4.	Avviso per la concessione di voucher infanzia per l’accesso ai servizi per l’infanzia accreditati	€ 10.000.000,00	PR Calabria 21-27 FSE+ 4.l.1
5.	Implementazione ed evoluzione dell’Osservatorio Regionale dell’Istruzione	€ 3.141.978,00	PR Calabria 21-27 – FSE+ Azione 4.e.3
6.	Avviso Vivi e Scopri la Calabria	€ 12.000.000,00	PR Calabria 21-27 – FSE+ 4.e.1
7.	Avviso per l’erogazione di borse di studio regionali denominate “Voucher caro scuola”	€ 32.000.000,00	PR Calabria 21-27 – FSE+ 4.f.1
8.	Borse di studio e contributi (voucher) per studenti universitari	€ 55.000.000,00	PR Calabria 21-27 – FSE+ Azione 4.ff.1

Tabella 2 Dip.Lavoro

RIF	TITOLO INTERVENTO	RISORSE INDICATIVE	FONTE DI FINANZIAMENTO
1.	Rafforzamento Offerta Alta Formazione nell'Area Medico-Sanitaria	€ 12.000.000,00	PR Calabria 21-27 – FSE+ 4.e.2
2.	Definizione dell'offerta formativa di Istruzione Tecnologica Superiore (ITS)	€ 11.000.000,00	PR Calabria 21-27 – FSE+ 4.e.2
3.	Istruzione e Formazione Professionale (III e IV anno)	€ 8.000.000,00	PR Calabria 21-27 – FSE+ 4.e.2
4.	Master Post Laurea	€ 6.000.000,00	PR Calabria 21-27 – FSE+ 4.e.2
5.	Avviso per il sostegno ai dottorati organizzati in rete tra università, istituti ed enti di ricerca, imprese	€ 6.000.000,00	PR Calabria 21-27 – FSE+4.e.2

8 AGGIORNAMENTO/MODIFICA DEL PIANO

Il Piano potrà essere aggiornato/modificato su base semestrale ovvero sulla base degli sviluppi di contesto e del tiraggio delle misure. Le modifiche di ordine non sostanziale non richiedono l’approvazione della Giunta regionale.



9 LA TEMPISTICA DEL PIANO

TITOLO DELL'INTERVENTO	PREINFORMAZIONE /PUBBLICAZIONE DELL'AVVISO/APERTURA BANDO SEMESTRE/ANNO							
	1° semestre 2024	2° semestre 2024	1° semestre 2025	2° semestre 2025	1° semestre 2026	2° semestre 2026	1° semestre 2027	2° semestre 2027
Avviso per potenziamento delle lingue straniere				x		x		
Progetto RECAPP CAL		x				x		
Avviso "Servizi educativi di Qualità"						x		x
Avviso per la concessione di contributi (voucher) per l'accesso ai servizi per l'infanzia accreditati								x
Implementazione ed evoluzione dell'Osservatorio Regionale dell'Istruzione				x				
Avviso Vivi e Scopri la Calabria		x			x		x	
Avviso per l'erogazione di borse di studio regionali denominate "Voucher caro scuola"	x		x		x		x	
Borse di studio e contributi (voucher) per studenti universitari	x		x		x		x	
Rafforzamento Offerta Alta Formazione nell'Area Medico-Sanitaria	x							
Sostegno Master post laurea	x							
Avviso pubblico per la definizione dell'offerta formativa di istruzione tecnologica superiore (ITS)				x				
Percorsi di Istruzione e Formazione Professionale (III e IV anno)		x		x				
Sostegno ai dottorati organizzati in rete tra Università, Istituti di ricerca ed Enti di ricerca,						x		



APPENDICE NORMATIVA

1. INQUADRAMENTO PROGRAMMATICO

1 LIVELLO UE

1.1 AGENDA EUROPEA DELLE COMPETENZE

{Bruxelles, 1.7.2020 COM(2020) 274 Final - Comunicazione della Commissione al Parlamento Europeo, al Consiglio, al Comitato Economico e Sociale Europeo e al Comitato delle Regioni - Un'agenda per le competenze per l'Europa per la competitività sostenibile, l'equità sociale e la resilienza {SWD(2020) 121 Final} {SWD(2020) 122 Final}

L'Agenda Europea per le Competenze è una strategia della Commissione europea per promuovere la formazione e lo sviluppo delle competenze in Europa. L'obiettivo principale è quello di garantire che i cittadini europei abbiano le competenze necessarie per adattarsi ai cambiamenti del mercato del lavoro e per partecipare pienamente alla società digitale.

L'agenda europea per le competenze si concentra su quattro pilastri chiave:

- Migliorare la qualità e la rilevanza dell'istruzione e della formazione: promuovendo un'istruzione di alta qualità, rilevante per il mercato del lavoro e in linea con le esigenze del settore.
- Prevedere l'occupabilità e l'adattabilità delle persone: fornendo ai cittadini europei le competenze necessarie per trovare un impiego e per adattarsi ai cambiamenti del mercato del lavoro.
- Promuovere la mobilità dei lavoratori: facilitando la mobilità transfrontaliera dei lavoratori, garantendo il riconoscimento delle competenze e promuovendo l'apprendimento permanente.
- Rafforzare la dimensione internazionale dell'istruzione e della formazione: migliorando la cooperazione tra i paesi europei e sostenendo la collaborazione internazionale nell'ambito dell'istruzione e della formazione.

L'agenda europea per le competenze è un'iniziativa ambiziosa che mira a garantire che l'Europa abbia una forza lavoro altamente preparata e flessibile, in grado di far fronte alle sfide e di cogliere le opportunità del mercato globale.

1.2 SPAZIO EUROPEO DELL'ISTRUZIONE ENTRO IL 2025

{Bruxelles, 30.9.2020 COM(2020) 625 final Comunicazione della Commissione al Parlamento Europeo, al Consiglio, al Comitato Economico e Sociale Europeo e al Comitato Delle Regioni sulla realizzazione dello spazio europeo dell'istruzione entro il 2025 {swd(2020) 212 final}.



La presente comunicazione illustra un approccio rafforzato per garantire la realizzazione di uno spazio europeo dell'istruzione entro il 2025. Lo spazio europeo dell'istruzione è in linea con Next Generation EU e il bilancio a lungo termine dell'Unione europea per il periodo 2021-2027.

Nel porre le basi e nell'adottare le misure necessarie per la ripresa e la resilienza, le politiche incentrate sulle persone sono più che mai essenziali. L'educazione e la cura della prima infanzia, le scuole, l'istruzione e formazione professionale (IFP), l'istruzione superiore, la ricerca, l'istruzione degli adulti e l'apprendimento non formale svolgono un ruolo fondamentale. Tali politiche devono sviluppare un approccio olistico all'istruzione e alla formazione e riconoscerne il valore intrinseco fornendo una base globale per garantire il massimo contributo e la partecipazione alla società.

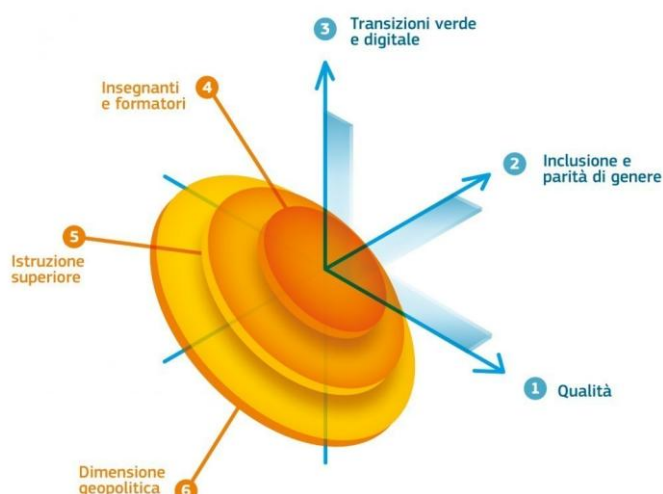
Lo spazio europeo dell'istruzione trova le sue radici in decenni di cooperazione in materia di istruzione a livello dell'UE. Il quadro strategico per la cooperazione europea nel settore dell'istruzione e della formazione (ET 2020) ha contribuito a creare un clima di fiducia e comprensione reciproca che ha sostenuto le prime iniziative per lo spazio europeo dell'istruzione e le riforme nazionali e ha agevolato la risposta della comunità dell'istruzione e della formazione alla pandemia di COVID-19.

La Commissione propone di consolidare gli sforzi in corso e di sviluppare ulteriormente lo spazio europeo dell'istruzione lungo sei dimensioni:

A complemento delle iniziative in corso dal 2018, la Commissione proporrà una serie di nuove iniziative per realizzare, insieme agli Stati membri e alle parti interessate, un ambizioso spazio europeo dell'istruzione entro il 2025, secondo le sei dimensioni presentate.

Affinché lo spazio europeo dell'istruzione diventi realtà entro il 2025, sarà istituito un quadro di sostegno. Le caratteristiche principali del quadro di sostegno sarebbero le seguenti:

- si invita il Consiglio a organizzare periodicamente discussioni congiunte tra il Consiglio "Istruzione, gioventù, cultura e sport" e altre formazioni del Consiglio per contribuire ad adottare un approccio governativo globale all'istruzione e alla formazione e rafforzare il contributo dell'istruzione e della formazione alle priorità politiche dell'UE, sostenendo nel contempo i lavori sull'istruzione nell'ambito del semestre europeo;
- un comitato direttivo per lo spazio europeo dell'istruzione, incaricato di fare il punto e garantire lo slancio di tutte queste iniziative volte alla realizzazione di tale spazio. La sua composizione e i suoi metodi di lavoro dovrebbero essere definiti di concerto con gli Stati membri entro la fine di giugno 2021;





- miglioramento del lavoro strutturato tra la Commissione, gli Stati membri e le parti interessate al fine di creare congiuntamente azioni programmatiche e di finanziamento, anche attraverso iniziative dal basso verso l'alto e un maggiore utilizzo dei fondi dell'UE;
- una piattaforma permanente per lo spazio europeo dell'istruzione quale portale pubblico per le sue azioni e i suoi servizi. La piattaforma garantirà la trasparenza e l'accesso alle informazioni e fornirà uno spazio facilmente accessibile con informazioni sulle attività e sui risultati del quadro di sostegno. La piattaforma comprenderà anche una piattaforma interattiva per sostenere la cooperazione e gli scambi tra Stati membri e parti interessate.

Gli obiettivi dell'UE sostengono le questioni relative all'istruzione nei programmi nazionali e promuovono il monitoraggio dei progressi compiuti. Si tratta di punti di riferimento fondamentali per il semestre europeo e per l'orientamento dei finanziamenti dell'UE. Quale mezzo per continuare a monitorare i progressi in materia di istruzione e formazione, la Commissione propone una serie di obiettivi da raggiungere entro il 2030, ossia secondo lo stesso calendario degli obiettivi di sviluppo sostenibile, così da offrire agli Stati membri il tempo necessario per introdurre e attuare le riforme e gli investimenti necessari e per renderne visibili gli effetti. Tali obiettivi dovrebbero basarsi su dati comparabili a livello internazionale, basati su aggregati per paese e su una media ponderata UE. Essi sono monitorati in modo disaggregato per genere. La Commissione invita il Consiglio a fissare l'impegno, per l'UE nel suo insieme, di conseguire gli obiettivi seguenti entro il 2030 60 :

- la percentuale di quindicenni con scarsi risultati in lettura, matematica e scienze dovrebbe essere inferiore al 15 %;
- la percentuale di discenti all'ottavo anno della scuola dell'obbligo con scarsi risultati in alfabetizzazione informatica dovrebbe essere inferiore al 15 %;
- almeno il 98 % dei bambini di età compresa tra i 3 anni e l'età di inizio dell'istruzione primaria obbligatoria dovrebbe partecipare all'educazione della prima infanzia;
- la percentuale di persone di età compresa tra i 20 e i 24 anni in possesso di almeno un titolo di istruzione secondaria superiore dovrebbe essere del 90 %;
- la percentuale di persone di età compresa tra i 30 e i 34 anni in possesso di un diploma di istruzione terziaria dovrebbe essere almeno del 50 %.

Inoltre, come indicato nell'agenda per le competenze, entro il 2025 il 50% della popolazione adulta dell'UE dovrebbe partecipare annualmente ad attività di apprendimento.

1.3 IL PIANO D'AZIONE DEL PILASTRO EUROPEO DEI DIRITTI SOCIALI

{Comunicazione della Commissione al Parlamento Europeo, al Consiglio, al Comitato Economico e Sociale Europeo e al Comitato delle Regioni - Piano D'azione Sul Pilastro Europeo Dei Diritti Sociali COM/2021/102 final

Il pilastro europeo dei diritti sociali è costituito da 20 principi che definiscono una visione sociale forte per l'Europa. Essi esprimono diritti fondamentali per garantire l'equità e il buon funzionamento dei mercati del lavoro e dei sistemi di protezione sociale. L'attuazione dei principi dipende principalmente dagli Stati membri, ma l'UE può integrare le azioni nazionali. Il piano d'azione della Commissione si basa su una vasta



consultazione e definisce una serie di misure dell'UE da adottare durante l'attuale mandato, nonché tre obiettivi da raggiungere entro il 2030 per orientare le politiche e le riforme nazionali.

La Commissione Europea propone tre obiettivi principali da raggiungere entro la fine del decennio nei settori dell'occupazione, delle competenze e della protezione sociale, in linea con gli obiettivi di sviluppo sostenibile delle Nazioni Unite. Questi obiettivi saranno supportati dal quadro finanziario pluriennale e dal programma NextGenerationEU per orientare le decisioni strategiche degli Stati membri e delle loro regioni. Anche se la maggior parte degli strumenti per raggiungere questi obiettivi è di competenza degli Stati membri, il piano d'azione offre un contributo importante per raggiungere l'ambizione comune entro il 2030:

- almeno il 78 % della popolazione di età compresa tra i 20 e i 64 anni dovrebbe avere un lavoro entro il 2030;
- almeno il 60 % di tutti gli adulti dovrebbe partecipare ogni anno ad attività di formazione;
- il numero di persone a rischio di povertà o di esclusione sociale dovrebbe essere ridotto di almeno 15 milioni entro il 2030.

Investire nelle competenze e nell'istruzione per sbloccare nuove opportunità per tutti. Una forza lavoro qualificata è necessaria per un'economia verde e digitale prospera. I sistemi di istruzione e formazione sono fondamentali per l'apprendimento permanente, l'occupabilità e la partecipazione alla società. L'istruzione iniziale costituisce le fondamenta su cui sviluppare le competenze basilari necessarie nella società in rapida evoluzione. È necessario investire continuamente nell'istruzione e nella formazione per far fronte alle transizioni verde e digitale. Il FSE+ e il programma Erasmus+ offrono opportunità di finanziamento per le competenze, l'istruzione e la formazione. Inoltre, il patto per le competenze e le micro-credenziali possono facilitare percorsi di apprendimento flessibili. Occorre anche attirare nuovi talenti attraverso il quadro dell'UE in materia di migrazione legale.

1.4 QUADRO STRATEGICO PER LA COOPERAZIONE EUROPEA NEL SETTORE DELL'ISTRUZIONE E DELLA FORMAZIONE VERSO LO SPAZIO EUROPEO DELL'ISTRUZIONE E OLTRE (2021-2030)

Risoluzione del Consiglio su un quadro strategico per la cooperazione europea nel settore dell'istruzione e della formazione verso uno spazio europeo dell'istruzione e oltre (2021-2030) 2021/C 66/01

L'istruzione e la formazione sono cruciali per il futuro dell'Europa, in cui la società e l'economia devono diventare più inclusivi, digitali, sostenibili, verdi e resilienti. Questo aiuterà i cittadini a trovare la realizzazione personale e il benessere, adattarsi al mercato del lavoro in evoluzione e impegnarsi nella cittadinanza attiva e responsabile.

La pandemia da COVID-19 ha spinto il settore dell'istruzione e della formazione verso l'insegnamento e apprendimento a distanza, creando sfide e opportunità e mettendo in luce le disparità e le disuguaglianze tra fasce di popolazione per reddito e contesti (urbani e rurali). Tuttavia, si è anche rivelato il potenziale dell'istruzione per rafforzare la resilienza e promuovere una crescita sostenibile e inclusiva.

L'obiettivo dello spazio europeo dell'istruzione è fornire istruzione e formazione di alta qualità, innovativa e inclusiva, sostenendo la crescita economica, le opportunità di lavoro e lo sviluppo personale, sociale e culturale in tutti gli Stati membri dell'UE. Ciò consentirà ai discenti di continuare i loro studi in diverse fasi



della vita e di cercare lavoro in tutta l'UE. Il sistema educativo europeo incoraggia la cooperazione e la comunicazione tra discipline, culture e frontiere, semplificando il riconoscimento delle qualifiche e dei risultati dell'apprendimento ottenuti all'estero.

Entro il 2030, la realizzazione e lo sviluppo dello Spazio europeo dell'istruzione saranno l'obiettivo generale del nuovo quadro strategico per la cooperazione europea nel settore dell'istruzione e della formazione. Tale quadro costituirà il principale strumento per sostenere e attuare lo Spazio europeo dell'istruzione, contribuendo al suo successo e sviluppo tramite iniziative e una visione comune, in uno spirito di co-creazione.

Nello specifico, nel prossimo decennio il quadro strategico perseguirà le cinque priorità strategiche seguenti:

- **Priorità strategica 1: migliorare la qualità, l'equità, l'inclusione e il successo per tutti nell'istruzione e nella formazione**

Per prosperare nel mondo attuale e futuro, l'istruzione e la formazione sono fondamentali. L'UE identifica le competenze chiave come la base per il successo futuro, sostenute da docenti qualificati e motivati. L'abbandono dell'istruzione e della formazione rimane una sfida, in particolare alla luce della pandemia di COVID-19. Bisogna abbassare il tasso di abbandono e garantire che un maggior numero di giovani ottenga un titolo di istruzione secondaria di secondo grado.

I sistemi di istruzione nazionali in Europa hanno migliorato il loro rendimento, ma è necessario adottare misure politiche per migliorare il successo scolastico di tutti i discenti, specialmente quelli provenienti da contesti svantaggiati. La pandemia di COVID-19 ha messo in evidenza l'importanza dell'equità e dell'inclusione nell'istruzione e nella formazione. Per garantire un'istruzione veramente inclusiva e pari opportunità, è necessario dissociare i risultati dallo status socio-economico o da altre circostanze personali. L'educazione e la cura della prima infanzia svolgono un ruolo importante e dovrebbero essere potenziate per garantire il successo scolastico futuro.

Sono necessarie azioni per una maggiore inclusione nell'istruzione, come l'accesso a un'istruzione inclusiva di qualità per le persone con disabilità, bisogni specifici di apprendimento e gruppi vulnerabili. Inoltre, bisogna lottare contro gli stereotipi di genere, promuovere professioni sottorappresentate e raggiungere un adeguato equilibrio di genere nelle posizioni dirigenziali. Le tecnologie digitali possono favorire l'inclusione, a condizione che il divario digitale sia affrontato.

- **Priorità strategica 2: fare in modo che l'apprendimento lungo tutto l'arco della vita e la mobilità diventino una realtà per tutti**

Le sfide tecnologiche, digitali, ambientali ed economiche impattano il modo di vivere e lavorare e richiedono un apprendimento lungo tutto l'arco della vita. L'istruzione e le competenze, comprese quelle digitali, sono fattori chiave nel mercato del lavoro. Occorre un'istruzione flessibile, resiliente, attraente e adatta alle esigenze future, con opportunità di miglioramento del livello delle competenze e di riqualificazione, comprese le iniziative di Erasmus+. Inoltre, bisogna rimuovere gli ostacoli e le barriere esistenti a tutti i tipi di mobilità per l'insegnamento e l'apprendimento, comprese quelle connesse all'accesso, all'orientamento, ai servizi agli studenti e al riconoscimento, anche alla luce dell'impatto di eventuali restrizioni di viaggio attuali o future.



- **Priorità strategica 3: rafforzare le competenze e la motivazione nelle professioni nel settore dell'istruzione**

Gli educatori, i docenti, i formatori e il personale della scuola, sono fondamentali per garantire l'innovazione, l'inclusione, la qualità e i risultati nell'istruzione e nella formazione. Il loro benessere è importante per la qualità dell'istruzione e della formazione, la soddisfazione dei docenti e la qualità dell'insegnamento. È essenziale aumentare l'attrattività della professione di docente e investire nella formazione continua e nel sostegno per migliorare le competenze e la motivazione del personale della scuola. Inoltre, la leadership nel settore dell'istruzione e formazione dovrebbe essere considerata per creare contesti favorevoli allo sviluppo delle competenze e della motivazione del personale della scuola. Le Teacher Academy europee, promosse dal programma Erasmus+, offrono opportunità di apprendimento per i docenti e formatori in tutte le fasi della loro carriera, condividendo le migliori pratiche e le pedagogie innovative su scala europea.

- **Priorità strategica 4: rafforzare l'istruzione superiore europea**

Nonostante la pandemia di COVID-19 abbia inasprito le sfide nel settore dell'istruzione superiore, ha anche creato opportunità per lo sviluppo e la trasformazione. Gli istituti di istruzione superiore sono incoraggiati a creare alleanze transnazionali e a collaborare per promuovere la mobilità degli studenti e del personale, nonché la ricerca e l'innovazione. Si sta lavorando per creare uno Spazio europeo dell'istruzione superiore all'interno del processo di Bologna e si cercherà di evitare strutture parallele con lo Spazio europeo della ricerca.

- **Priorità strategica 5: sostenere le transizioni verde e digitale nell'istruzione e nella formazione e attraverso l'istruzione e la formazione**

La transizione verde e digitale richiederà un grande cambiamento sociale, economico e occupazionale e sarà impossibile senza investire nell'istruzione e nella formazione. Gli istituti di istruzione e formazione devono integrare una prospettiva di sostenibilità ambientale e competenze digitali di base e avanzate in tutti i livelli e tipi di istruzione e formazione, e riorientarsi verso un approccio che coinvolga tutta la scuola. La modernizzazione degli indirizzi di studio STEAM è importante. Inoltre, è essenziale che le imprese, le autorità nazionali, regionali e locali e i portatori di interesse sviluppino strategie e titolarità condivisa.

1.5 PIANO D'AZIONE PER L'ISTRUZIONE DIGITALE 2021-2027. RIPENSARE L'ISTRUZIONE E LA FORMAZIONE PER L'ERA DIGITALE

Bruxelles, 30.9.2020 COM(2020) 624 final - Comunicazione della Commissione al Parlamento Europeo, al Consiglio, al Comitato Economico e Sociale Europeo e al Comitato delle Regioni - Piano d'azione per l'istruzione digitale 2021-2027. Ripensare l'istruzione e la formazione per l'era digitale;

Documento 52020SC0209 – Commission Staff Working Document - Accompanying the document Communication from the Commission to the European Parliament, the Council, the European Economic and



Social Committee and the Committee of the Regions Digital Education action Plan 2021-2027 Resetting education and training for the digital age. SWD/2020/209 final.

Il Piano d'Azione per l'istruzione digitale 2021-2027 "Ripensare l'istruzione e la formazione per l'era digitale", è un'iniziativa dell'Unione Europea per promuovere l'integrazione delle tecnologie digitali nell'ambito dell'istruzione e della formazione.

Il Piano d'Azione per l'istruzione digitale dell'Unione europea (UE) mira a sostenere l'istruzione digitale di alta qualità, inclusiva e accessibile in Europa. Adottato a settembre 2020, promuove la cooperazione europea per affrontare le sfide e le opportunità della pandemia COVID-19 e per fornire opportunità agli insegnanti, agli studenti, ai responsabili politici, agli accademici e ai ricercatori a livello nazionale, europeo e internazionale.

L'iniziativa contribuisce alla priorità della Commissione "Un'Europa pronta per l'era digitale" e a NextGenerationEU. Sostiene inoltre il dispositivo per la ripresa e la resilienza, che mira a creare un'Unione europea più verde, digitale e resiliente. Il piano d'azione per l'istruzione digitale è un fattore chiave per realizzare uno spazio europeo dell'istruzione entro il 2025. Contribuisce al conseguimento degli obiettivi dell'agenda per le competenze per l'Europa, del Piano d'Azione sul pilastro sociale europeo e della "bussola per il digitale 2030: il modello europeo per il decennio digitale".

Il Piano d'Azione per l'istruzione digitale è un fattore chiave per realizzare uno spazio europeo dell'istruzione entro il 2025. Contribuisce al conseguimento degli obiettivi dell'agenda per le competenze per l'Europa, del piano d'azione sul pilastro sociale europeo e della "bussola per il digitale 2030: il modello europeo per il decennio digitale".

Alcuni principi guida fondamentali per garantire un'istruzione e una formazione digitali di qualità e inclusive sono:

- un'istruzione digitale inclusiva e di alta qualità deve diventare un obiettivo strategico per tutti gli attori nel settore dell'istruzione e della formazione;
- la trasformazione dell'istruzione per l'era digitale richiede un dialogo e una collaborazione più stretti tra educatori, settore privato, ricercatori, autorità pubbliche e società civile;
- gli investimenti adeguati in connettività, attrezzature e competenze organizzative sono necessari per garantire l'accesso di tutti all'istruzione digitale;
- l'istruzione digitale dovrebbe svolgere un ruolo centrale nel promuovere l'uguaglianza e l'inclusività;
- le competenze digitali devono essere integrate nella formazione degli educatori e del personale addetto alla formazione;
- i responsabili dell'istruzione hanno un ruolo chiave nell'istruzione digitale e devono promuovere l'innovazione e il cambiamento organizzativo;
- l'alfabetizzazione digitale è essenziale per comprendere l'impatto della tecnologia digitale e utilizzarla in modo sano e sicuro;
- le competenze digitali di base dovrebbero essere parte integrante delle competenze trasferibili fondamentali per tutti;



- per sostenere la competitività, è necessario promuovere l'apprendimento permanente e il miglioramento delle competenze digitali avanzate;
- contenuti educativi di alta qualità devono essere sviluppati per migliorare la pertinenza, la qualità e l'inclusività dell'istruzione e della formazione;

L'UE sta lavorando per promuovere questi principi e sviluppare strumenti e politiche per sostenere l'istruzione digitale in Europa.

Il piano d'azione per l'istruzione digitale dell'Unione Europea ha due priorità strategiche e quattordici azioni per promuovere l'istruzione e le competenze digitali.

Priorità strategica 1: promuovere lo sviluppo di un ecosistema altamente efficiente di istruzione digitale

La promozione di un'istruzione digitale inclusiva e di alta qualità richiede la collaborazione di governi, istituti di formazione, settore pubblico e privato per sviluppare un ecosistema efficiente. L'UE può svolgere un ruolo importante nel collegare le politiche per l'istruzione digitale.

Una pianificazione e uno sviluppo efficaci delle capacità digitali sono essenziali per i sistemi di istruzione e formazione. Ciò richiede lo sviluppo, la revisione e l'aggiornamento continui di strategie digitali volte a colmare le lacune tecnologiche nelle infrastrutture e nei dispositivi e a sviluppare le pertinenti capacità organizzative nel settore dell'istruzione, compresa la capacità di fornire modalità ibride di apprendimento e insegnamento (a distanza e in loco).

È importante sviluppare capacità per garantire l'accessibilità a tecnologie assistive e contenuti digitali accessibili, riducendo le disparità di accesso. Il sostegno istituzionale e i gruppi interdisciplinari sono fondamentali per la pianificazione e lo sviluppo, con l'attenzione alle esigenze del personale addetto all'istruzione.

La connettività Internet ad alta capacità è fondamentale per l'istruzione, poiché l'aumento della domanda di connessioni affidabili e veloci è necessario per svolgere applicazioni come lo streaming video, le videoconferenze, il cloud computing e altre applicazioni emergenti. Per garantire l'apprendimento coinvolgente e produttivo, è importante che la connessione a Internet sia disponibile ovunque e non solo in aule o laboratori specifici. L'emergenza sanitaria del recente periodo ha evidenziato la necessità di dispositivi e accesso a Internet per lo studio a distanza.

La formazione in competenze digitali è fondamentale per il personale in quanto beneficia dell'insegnamento online, in presenza o misto. Gli educatori dovrebbero adottare metodi innovativi, essere consapevoli dell'impatto ambientale delle tecnologie e impegnarsi nell'apprendimento tra pari. L'ecosistema digitale richiede contenuti di qualità, strumenti di facile utilizzo, servizi a valore aggiunto e piattaforme sicure. È importante l'accessibilità, l'inclusività e la progettazione incentrata sul discente. La creazione di contenuti educativi digitali europei deve promuovere la massima qualità pedagogica ed educativa e rispettare la diversità culturale degli Stati membri.

Priorità strategica 2: migliorare le competenze e le abilità digitali per la trasformazione digitale

Le competenze digitali sono fondamentali nell'economia verde e digitale per aumentare la crescita, l'innovazione e la coesione sociale. Le competenze digitali e l'alfabetizzazione digitale sono cruciali per la



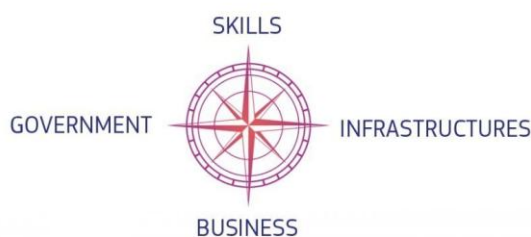
resilienza, la partecipazione democratica e la sicurezza online. Oltre alle competenze digitali, sono richieste anche abilità come adattabilità, capacità di comunicazione e risoluzione dei problemi. L'alfabetizzazione digitale è essenziale per navigare in un mondo basato sugli algoritmi e gestire il sovraccarico di informazioni. L'istruzione e la formazione possono aiutare a contrastare la disinformazione e i discorsi dannosi e a promuovere il pensiero critico e la partecipazione democratica.

L'educazione informatica nelle scuole aiuta i giovani a sviluppare competenze di problem solving, creatività e collaborazione, promuovendo anche gli studi STEM e le future carriere digitali. Inoltre, può contrastare gli stereotipi di genere e aumentare il numero di ragazze che studiano informatica e lavorano in professioni digitali. La collaborazione tra istruzione superiore, istruzione non formale, industria e ricerca è importante per migliorare l'educazione informatica nelle scuole. La settimana europea della programmazione è un'iniziativa che avvicina il pubblico alla scrittura di codici, alla programmazione e alla creatività digitale. Per poter cogliere le opportunità offerte da un'economia basata sulla tecnologia, i cittadini europei devono possedere competenze digitali. Studenti, disoccupati e lavoratori devono saper utilizzare queste competenze in modo sicuro per adattarsi alle nuove tecnologie emergenti. Il livello delle competenze digitali nell'UE è ancora basso ma in miglioramento, mentre la domanda di competenze digitali sta crescendo. Il 90% dei posti di lavoro richiederà competenze digitali, ma il 35% dei lavoratori europei non ne dispone. Saranno necessarie competenze sia di base che avanzate, come l'IA, l'alfabetizzazione dei dati, il supercalcolo e la cybersicurezza.

1.6 DECENNIO DIGITALE EUROPEO: OBIETTIVI DIGITALI PER IL 2030

Brussels, 9.3.2021 COM(2021) 118 Final Communication from the Commission to the European Parliament, the Council, the European Economic and Social Committee and the Committee of the Region - 2030 Digital Compass: The European Way For The Digital Decade.

Il programma strategico per il decennio digitale, che fissa traguardi e obiettivi concreti per il 2030, guida la trasformazione digitale dell'Europa:





Competenze

Specialisti delle TIC: 20 milioni + convergenza di genere

Competenze digitali di base: min. 80% della popolazione



Trasformazione digitale delle imprese

Introduzione della tecnologia: 75% delle imprese dell'UE che utilizzano cloud/IA/Big Data

Innovatori: aumentare scale-up e finanziamenti per raddoppiare gli "unicorni" dell'UE

Innovatori tardivi: oltre il 90% delle PMI almeno al livello base di intensità digitale



Infrastrutture digitali sicure e sostenibili

Connettività: gigabit per tutti

Semiconduttori all'avanguardia: raddoppiare la quota dell'UE nella produzione mondiale

Dati - edge e cloud: 10 000 nodi periferici altamente sicuri a impatto climatico zero

Informatica: primo computer con accelerazione quantistica



Digitalizzazione dei servizi pubblici

Servizi pubblici fondamentali: 100% online

Sanità elettronica: 100% dei cittadini con accesso alla propria cartella clinica online

Identità digitale: 100% dei cittadini con accesso all'identificazione digitale

Il programma strategico per il decennio digitale 2030 prevede un meccanismo di cooperazione annuale tra la Commissione e gli Stati membri, che si basa su un sistema di monitoraggio strutturato dell'indice di digitalizzazione dell'economia e della società (DESI).

La Commissione pubblica una relazione annuale sullo stato del decennio digitale, mentre gli Stati membri presentano tabelle di marcia strategiche nazionali ogni due anni. È stato creato il consorzio per l'infrastruttura digitale europea per sostenere l'attuazione di progetti multinazionali. La Commissione ha sviluppato traiettorie di riferimento e previste per monitorare i progressi annuali e raggiungere gli obiettivi per il 2030. Gli obiettivi saranno riesaminati entro il 2026.

La Dichiarazione europea sui diritti e i principi digitali illustra l'impegno dell'UE a favore di una trasformazione digitale sicura, protetta e sostenibile che mette al centro le persone, in linea con i valori e i diritti fondamentali dell'UE.

La dichiarazione sui diritti e i principi digitali integrerà i diritti esistenti e la legislazione sulla protezione dei dati e della privacy, fornendo un quadro di riferimento per i cittadini e orientamenti per gli Stati membri e le imprese. La Commissione monitorerà l'attuazione dei principi attraverso la relazione sullo stato del decennio digitale 2023 e l'indagine Eurobarometro annuale. La dichiarazione mira a massimizzare i benefici della trasformazione digitale per tutti i cittadini dell'UE.

Regione Calabria
Aoo REGCAL
Prot. N. 798212 del 24/10/2025REGIONE
CALABRIA

Le persone al centro

Le tecnologie digitali dovrebbero **tutelare i diritti delle persone, sostenere la democrazia e garantire che tutti gli operatori digitali agiscano in modo responsabile e sicuro**. L'UE promuove questi valori in tutto il mondo.



Libertà di scelta

Le persone dovrebbero beneficiare di **un ambiente online equo, essere protette da contenuti illegali e dannosi**, e acquisire autonomia e responsabilità quando interagiscono con tecnologie nuove e in evoluzione come l'intelligenza artificiale.



Sicurezza e protezione

L'ambiente digitale dovrebbe essere **sicuro e protetto**. Tutti gli utenti, dai minori alle persone anziane, dovrebbero essere autonomi, responsabili e protetti.



Solidarietà e inclusione

La tecnologia dovrebbe **unire, e non dividere le persone**. Tutti dovrebbero avere accesso a Internet, alle competenze digitali, a servizi pubblici digitali e a condizioni di lavoro eque.



Partecipazione

I cittadini dovrebbero poter **partecipare al processo democratico a tutti i livelli e avere il controllo sui propri dati**.



Sostenibilità

I dispositivi digitali dovrebbero favorire la sostenibilità e la transizione verde. I cittadini devono conoscere l'impatto ambientale e il consumo energetico dei loro dispositivi.

1.7 PIANO D'AZIONE PER L'INTEGRAZIONE E L'INCLUSIONE 2021-2027

{Bruxelles, 24.11.2020 COM(2020) 758 final - Comunicazione della Commissione al Parlamento Europeo, al Consiglio, al Comitato Economico e Sociale Europeo e al Comitato delle Regioni - Piano d'azione per l'integrazione e l'inclusione 2021-2027 {SWD(2020) 290 final}

Il Piano d'Azione per l'Inclusione e la Coesione 2021-2027 è un programma strategico dell'Unione Europea volto a promuovere l'inclusione sociale e la coesione economica e territoriale tra i paesi membri. L'obiettivo principale del piano è ridurre le disuguaglianze e promuovere un'Europa più equa.

Il Piano d'Azione si basa su tre pilastri chiave:

- Inclusione sociale: mira a promuovere l'uguaglianza di opportunità, garantendo l'accesso a servizi e risorse fondamentali per tutti i cittadini europei. Questo include l'accesso all'istruzione, all'assistenza sanitaria, all'alloggio, all'occupazione e all'inclusione delle persone svantaggiate o vulnerabili nella società.



- Coesione economica: mira a ridurre le disparità economiche tra le diverse regioni dell'Unione Europea, promuovendo investimenti e sviluppo economico sostenibile. Questo include lo sviluppo delle infrastrutture, l'accesso al finanziamento per le imprese, la promozione dell'innovazione e l'aumento dell'occupazione nelle regioni meno sviluppate.
- Coesione territoriale: mira a ridurre il divario tra aree urbane e rurali, promuovendo lo sviluppo sostenibile delle zone rurali e delle regioni periferiche. Ciò include l'accesso ai servizi pubblici, il sostegno all'agricoltura sostenibile, lo sviluppo delle infrastrutture di trasporto e di connettività digitale nelle aree rurali.

Il Piano d'Azione per l'Inclusione e la Coesione mira a garantire un'Europa più inclusiva e coesa, promuovendo lo sviluppo economico, sociale e territoriale sostenibile in tutti i paesi membri.

Il Piano d'Azione lavora su 4 aree di azione principali:

- istruzione e formazione;
- lavoro e competenze;
- salute;
- casa.

L'educazione è uno dei valori fondamentali dell'UE che promuove l'accesso all'istruzione per tutti i cittadini, senza distinzione di genere o origine.

Inclusione e uguaglianza di genere rappresentano una delle sei dimensioni dello spazio educativo europeo che sarà realizzato entro il 2025 attraverso lo sviluppo di una serie di iniziative concrete. Rendere i sistemi educativi più inclusivi è anche un obiettivo chiave del piano d'azione per l'istruzione digitale.

Le scuole hanno il potenziale per diventare veri e propri poli di integrazione per i minori e le loro famiglie. L'obiettivo dell'UE attraverso l'educazione e la cura della prima infanzia (ECEC) è aumentare la partecipazione attiva dei cittadini rafforzando l'istruzione e promuovendo l'integrazione dei bambini provenienti da un contesto migratorio.

Nel campo dell'istruzione e formazione i risultati che il Piano si prefigge di conseguire sono:

- Un aumento del numero di minori migranti e di minori provenienti da un contesto migratorio che partecipano a un'educazione e a una cura della prima infanzia inclusive e di alta qualità.
- Insegnanti che dispongono delle competenze necessarie e ricevono risorse e sostegno per gestire aule multiculturali e multilingue a beneficio sia dei bambini migranti che di quelli autoctoni.
- Creazione di comunità di apprendimento multipartecipative con il coinvolgimento delle scuole, dei servizi sanitari e sociali e dei genitori.
- Un riconoscimento più rapido e facile delle qualifiche acquisite in paesi terzi.
- Un aumento del numero di migranti che partecipano a programmi completi di formazione linguistica ed educazione civica, dal momento del loro arrivo per tutta la durata del percorso di integrazione.



1.8 GARANZIA EUROPEA PER L'INFANZIA

RACCOMANDAZIONE (UE) 2021/1004 DEL CONSIGLIO del 14 giugno 2021 che istituisce una garanzia europea per l'infanzia

La Raccomandazione istituisce la **Garanzia per l'infanzia** al fine di prevenire e combattere l'esclusione sociale garantendo l'accesso dei minori bisognosi a una serie di servizi fondamentali, contribuendo in questo modo alla difesa dei loro diritti tramite la lotta alla povertà infantile e alla promozione delle pari opportunità.

Raccomanda agli Stati membri di garantire ai minori bisognosi: a) l'accesso effettivo e gratuito a un'educazione e cura della prima infanzia di alta qualità, all'istruzione e alle attività scolastiche, ad almeno un pasto sano al giorno a scuola e all'assistenza sanitaria; b) l'accesso effettivo a una nutrizione sana e a un alloggio adeguato.

Per affrontare gli ostacoli finanziari e non finanziari **alla partecipazione all'educazione e cura della prima infanzia, all'istruzione e alle attività scolastiche**, è possibile adottare diverse misure:

- a) individuare e affrontare gli ostacoli finanziari e non finanziari alla partecipazione all'educazione e cura della prima infanzia, all'istruzione e alle attività scolastiche;
- b) adottare misure volte a prevenire e ridurre l'abbandono scolastico, tenendo conto della prospettiva di genere, e a coinvolgere nuovamente i minori che rischiano di abbandonare l'istruzione o la formazione o che le hanno abbandonate, anche fornendo un orientamento personalizzato e rafforzando la cooperazione con le famiglie;
- c) fornire sostegno all'apprendimento ai minori con difficoltà di apprendimento per compensare le loro lacune linguistiche, cognitive ed educative;
- d) adeguare le strutture e i materiali didattici degli istituti di educazione e cura della prima infanzia e degli istituti di istruzione e fornire la risposta più adeguata alle esigenze specifiche dei minori con bisogni educativi speciali e dei minori con disabilità, utilizzando metodi di insegnamento e apprendimento inclusivi; a tal fine, garantire la disponibilità di insegnanti qualificati e di altri professionisti, quali psicologi, logopedisti, specialisti della riabilitazione, assistenti sociali o insegnanti di sostegno;
- e) adottare misure volte a sostenere l'istruzione inclusiva e a evitare le classi separate negli istituti di educazione e cura della prima infanzia e negli istituti di istruzione; tali misure possono prevedere anche che ai minori bisognosi venga accordata la priorità o, ove necessario, l'ingresso precoce;
- f) fornire almeno un pasto sano al giorno a scuola;
- g) garantire la fornitura di materiale didattico, compresi strumenti didattici digitali, libri, uniformi o eventuali indumenti richiesti, se del caso;
- h) fornire una connettività ad alta velocità, servizi digitali e attrezzature adeguate necessarie per l'apprendimento a distanza al fine di garantire l'accesso a contenuti didattici online, nonché migliorare le competenze digitali dei minori bisognosi e degli insegnanti e realizzare gli investimenti necessari per affrontare tutte le forme di divario digitale;
- i) fornire il trasporto verso gli istituti di educazione e cura della prima infanzia e gli istituti di istruzione, se del caso;



- j) garantire un accesso equo e inclusivo alle attività scolastiche, compresa la partecipazione alle gite scolastiche e alle attività sportive, ricreative e culturali;
- k) elaborare un quadro per la cooperazione tra istituti di istruzione, comunità locali, servizi sociali, sanitari e di protezione dei minori, famiglie e operatori dell'economia sociale al fine di sostenere l'istruzione inclusiva, fornire servizi di assistenza per il doposcuola e opportunità di partecipare ad attività sportive, ricreative e culturali, nonché al fine di costruire istituti di istruzione che fungano da centri di inclusione e partecipazione e investire in tali istituti.

Le azioni previste dalla Raccomandazione saranno realizzate nell'ambito di Piani d'azione nazionali. Nel 2020 l'Italia è stata inserita nei Paesi target e per i quali la Commissione Europea ha stabilito l'avvio della sperimentazione pilota (2020-2023) della Child Guarantee. Il Piano di Attuazione Nazionale della Garanzia Infanzia (PANGI), definito nel corso del 2022

Nella programmazione 2021-2027 del FSE+, le politiche per l'infanzia rappresentano uno specifico cluster tematico a cui è assegnato almeno il 5% del totale delle risorse assegnate all'Italia finalizzato all'attuazione della Garanzia per l'infanzia attraverso azioni mirate e riforme strutturali volte a combattere la povertà infantile. La concentrazione di risorse è assicurata interamente a livello nazionale di programmi PN Scuola e competenze e PN Inclusione e Povertà; tuttavia, anche i programmi regionali possono aderire, con azioni in tutte le aree coperte dalla Garanzia Infanzia: parità di accesso ai servizi per l'infanzia, all'istruzione, all'assistenza sanitaria, a un alloggio decente e a un'alimentazione adeguata. Il FSE+ contribuisce significativamente alla riduzione delle condizioni di svantaggio, all'accompagnamento delle persone e al rafforzamento dei servizi, il FESR è focalizzato invece sulla dotazione e sull'adeguamento infrastrutturale e tecnologico.

Le politiche per l'istruzione e la formazione in Italia, con particolare attenzione al Mezzogiorno, si concentrano su diversi obiettivi. Tra i risultati più rilevanti da perseguire ci sono il miglioramento delle competenze chiave della popolazione, il contenimento della dispersione scolastica e l'aumento dei livelli di istruzione terziaria.

Il Fondo Sociale Europeo Plus (FSE+) supporta anche azioni per rafforzare i sistemi educativi e per la formazione e riqualificazione di docenti e personale scolastico. L'integrazione tra gli interventi del FSE+ e del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) è particolarmente importante per la diffusione di contenuti e servizi digitali e lo sviluppo di metodologie innovative. Inoltre, si promuove il consolidamento e la diffusione dell'apprendimento basato sull'esperienza lavorativa come strumento per contrastare l'abbandono scolastico.

Il FSE+ sostiene anche percorsi per rafforzare le competenze scientifiche e tecnologiche (STEM), con una particolare attenzione alla partecipazione delle ragazze, al fine di superare gli stereotipi di genere e aumentare l'occupazione femminile. La prevenzione e il contrasto della dispersione scolastica e dei bassi livelli di competenze di base sono prioritarie per combattere la povertà educativa, con una maggiore attenzione all'importanza dell'educazione prescolare. Si cercano soluzioni che integrino interventi di sistema e di ampliamento dell'offerta, soprattutto per i servizi destinati alla fascia d'età 0-3 anni, ancora molto carenti nel Mezzogiorno. Inoltre, si implementano misure di inclusione sociale e di contrasto alla povertà infantile.



Per migliorare l'inclusività dei sistemi di istruzione e formazione, sia il FSE+ che il FESR intervengono con azioni a sostegno degli studenti meritevoli provenienti da contesti socioeconomici svantaggiati.

2 LIVELLO NAZIONALE

2.1 STRATEGIA NAZIONALE PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE - AGENDA 2030

La "Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile" (SNSvS) in Italia rappresenta il quadro di azione orientato alla promozione di uno sviluppo che armonizzi aspetti economici, sociali e ambientali, declinando per il contesto nazionale gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDG) delineati dall'ONU. La SNSvS è stata approvata nel 2017 con Delibera CIPE n. 108. Nel settembre del 2023 il documento di Strategia, aggiornato e revisionato al 2022, avendo ottenuto il parere favorevole della Conferenza Stato-Regioni, è stato approvato con Delibera CITE n. 1 del 18 settembre 2023.

La SNSvS rappresenta lo strumento di coordinamento nazionale che assume i 4 principi guida dell'Agenda 2030: integrazione, universalità, trasformazione e inclusione. Essa si suddivide in due sezioni:

- Sezione "5 P": descrive gli obiettivi di sviluppo sostenibile dell'Italia, organizzati sulla base delle 5 P dell'Agenda 2030 - Persone, Pianeta, Prosperità, Pace, Partnership. SDG e target dell'Agenda 2030 non sono ripresi tal quali nella SNSvS, che lavora piuttosto sulle interconnessioni tra gli SDG, identificando Scelte Strategiche a loro volta articolate in Obiettivi Strategici Nazionali. Valori obiettivo sono associati, ove disponibili, a scelte e obiettivi strategici nazionali. Un sistema di monitoraggio integrato è stato definito per monitorare valori obiettivo e indicatori a essi associati.
- Sezione "Vettori di sostenibilità": intesi quali elementi necessari e condizioni abilitanti per la realizzazione degli obiettivi di sviluppo sostenibile a livello nazionale e territoriale. I tre vettori di sostenibilità sono: la coerenza delle politiche per lo sviluppo sostenibile (PCSD), la cultura per la sostenibilità, la partecipazione per lo sviluppo sostenibile.

Parte integrante della SNSvS sono due allegati: il Programma di Azione Nazionale per la Coerenza delle Politiche per lo Sviluppo Sostenibile, in collaborazione tra MASE, OCSE, DG Reform della Commissione Europea con il supporto del "sistema di attori" della SNSvS, e il Regolamento del Forum per lo sviluppo sostenibile.

La SNSvS rappresenta **il quadro di riferimento nazionale per i processi di pianificazione, programmazione e valutazione di tipo ambientale e territoriale**, in attuazione di quanto previsto **dall'art. 34 del D.lgs. 152/2006** e ss.mm.ii. In base allo stesso articolo, le Regioni devono dotarsi di Strategie Regionali, che siano coerenti e mostrino il proprio contributo alla realizzazione degli obiettivi della Strategia di livello nazionale, garantendo il monitoraggio integrato.

fonte: <https://www.mase.gov.it/pagina/la-snsvs>

2.2 STRATEGIA ITALIA 2025

La strategia di innovazione affonda le radici negli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDGs) delle Nazioni Unite, e quindi nella SNSvS, la cui analisi ha portato all'individuazione delle tre sfide principali:

1. la digitalizzazione della società;



2. l'innovazione del Paese;
3. lo sviluppo sostenibile e etico della società nel suo complesso.

Per ogni sfida sono stati individuati tre obiettivi, che si realizzano attraverso azioni concrete (20+1).

Le tre sfide del Piano Italia 2025 sono:

1. Una Società digitale

La prima sfida punta alla realizzazione di una società digitale, in cui cittadini e imprese utilizzano servizi digitali efficienti della Pubblica Amministrazione in modo semplice e sistematico. Questo obiettivo si basa sulla realizzazione di migliori infrastrutture digitali, sulla valorizzazione dei dati, sulla creazione di competenze digitali, sulla radicale digitalizzazione del settore pubblico, che darà impulso anche alla trasformazione digitale del settore privato. Ogni azione sarà guidata dai seguenti principi: accelerare lo switch-off al digitale e il ridisegno dei processi di gestione ed erogazione dei servizi pubblici; aumentare le competenze nella PA; collaborare con PMI e start up innovative; evitare di focalizzarsi su tecnologie che sono ancora immature o sono troppo vecchie; monitorare i risultati. I tre obiettivi alla base della prima sfida sono:

1. I cittadini e le imprese accedono online ai servizi della Pubblica Amministrazione.
2. Il Pubblico è volano di digitalizzazione del privato.
3. Il patrimonio informativo pubblico e l'utilizzo e condivisione dei dati da parte delle amministrazioni e dei privati è valorizzato e incentivato. Viene valorizzato il patrimonio di open data della Pubblica Amministrazione.

2. Un paese innovativo

La seconda sfida propone cambiamenti strutturali per sviluppare l'innovazione nel Paese. In particolare vogliamo favorire la progettazione e l'applicazione di nuove tecnologie nel tessuto produttivo italiano e la crescita di settori tecnologici quali la robotica, la mobilità del futuro, l'intelligenza artificiale, cyber security. I principi che guideranno le azioni della seconda sfida sono: 1. collaborare con le diverse realtà locali, regionali, nazionali e internazionali, rispettando le caratteristiche uniche del nostro territorio; 2. organizzare le azioni di innovazione in modo interconnesso; 3. diminuire la polarizzazione tra aziende e attori che utilizzano il digitale e attori che non hanno ancora iniziato la trasformazione. I tre obiettivi alla base della seconda sfida sono:

1. I cambiamenti strutturali agevolano e accelerano l'innovazione nell'ecosistema.
2. Il potenziale innovativo delle città e dei territori è aumentato.
3. L'Italia ha infrastrutture tecnologiche capillari, affidabili, innovative e green.

3. Sviluppo inclusivo e sostenibile

La terza sfida affronta un tema centrale della quarta trasformazione industriale: la sfida umana. Lavorare per un'innovazione etica, inclusiva, trasparente e sostenibile che aumenti il benessere della società è l'obiettivo di questa sfida. Lo sviluppo delle azioni saranno guidate dai seguenti principi:

- Offrire a tutti pari opportunità di partecipazione all'interno della società digitale e tecnologica;
- Garantire la trasparenza, l'etica e un positivo impatto sociale;
- Tutelare la sostenibilità economica ambientale e sociale di ogni innovazione.

I tre obiettivi alla base della terza sfida sono:

1. Le capacità digitali delle persone sono rafforzate.
2. Lo sviluppo tecnologico etico, responsabile e non discriminatorio è garantito.



3. I cittadini sono formati per accedere ai lavori del futuro attraverso un processo di formazione continua.

2.3 STRATEGIA NAZIONALE PER LE COMPETENZE DIGITALI

Nell'ambito della Strategia Italia 2025 del Ministro per l'Innovazione tecnologica e la Digitalizzazione del Paese, è stata inclusa l'iniziativa strategica «Repubblica Digitale», fondata sulla considerazione che la trasformazione digitale del Paese non può prescindere dalla contestuale crescita e diffusione della cultura digitale. Sulla base di questa iniziativa è stata avviata l'elaborazione della "Strategia Nazionale per le competenze digitali" e del Piano Operativo correlato, considerando che le competenze digitali costituiscono un asse strategico fondamentale per la crescita sociale ed economica, ottenibile solo se si realizzano, con interventi di sistema. Sono principi di base della Strategia:

Educazione al Digitale: cultura informatica e competenze digitali sono requisiti essenziali della cittadinanza; pubblico e privato devono investire risorse nel loro sviluppo in quanto fattori determinanti per la crescita, la competitività, la creazione di valore pubblico e il benessere del Paese, combattendo ogni forma di analfabetismo digitale anche attraverso la scuola, l'università e i mezzi di comunicazione di massa.

Cittadinanza Digitale: la tecnologia digitale può favorire lo sviluppo di una nuova forma di cittadinanza basata su informazione di qualità, partecipazione alle deliberazioni, interazione civica e su un rapporto più efficace tra cittadini e Pubblica Amministrazione; il digitale progettato ponendo attenzione ai diritti dei cittadini può diventare mezzo e linguaggio comune nel dialogo tra cittadini, amministrazioni pubbliche e imprese e contribuire al superamento delle disuguaglianze.

Digitale etico, umano e non discriminatorio: il digitale può diventare uno spazio di eguaglianza e di sviluppo delle comunità e degli individui; pubblico e privato contribuiscono all'eliminazione di ogni ostacolo di ordine sociale, economico, geografico, tecnologico e culturale che può impedire di fatto l'uguaglianza tra i cittadini nell'utilizzo dei servizi pubblici e privati digitali e nell'accesso alle opportunità offerte dal digitale.

Gli obiettivi della Strategia, per uno sviluppo sociale ed economico realizzato attraverso la trasformazione digitale del Paese, sono pertanto:

- combattere il divario digitale di carattere culturale presente nella popolazione italiana, sostenendo la massima inclusione digitale;
- sostenere lo sviluppo delle competenze digitali in tutto il ciclo dell'istruzione e della formazione superiore;
- promuovere lo sviluppo delle competenze chiave per il futuro e aumentare la percentuale di specialisti ICT, soprattutto nelle tecnologie emergenti;
- garantire a tutta la popolazione attiva le competenze digitali chiave per le nuove esigenze e modalità del lavoro.

La Strategia è affiancata da un Piano Operativo con una *roadmap* e azioni specifiche per:

- migliorare, supportare e promuovere un approccio sinergico per tutte le iniziative relative alle competenze digitali;
- comunicare l'importanza delle competenze digitali e della cultura digitale a tutti i settori della società;



- promuovere e attuare iniziative nazionali per riqualificare ed equipaggiare al meglio sulle competenze digitali gli studenti, la forza lavoro, i cittadini tutti.

Sia la Strategia che il Piano Operativo sono aggiornati periodicamente sulla base di una valutazione del contesto e dell'efficacia delle azioni intraprese.

Fonte: <https://docs.italia.it/italia/mid/strategia-nazionale-competenze-digitali-docs/it/1.0/quadro-generale/visione-e-obiettivi.html>

2.4 PIANO DI GARANZIA DELLE COMPETENZE DELLA POPOLAZIONE ADULTA

Il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca (MIUR) ha promosso il Piano nazionale di "Garanzia delle competenze della popolazione adulta" per favorire l'implementazione delle Reti territoriali per l'Apprendimento permanente. Questo piano è stato condiviso nel "Tavolo Interistituzionale sull'Apprendimento Permanente".

Il Piano si basa su cinque azioni principali:

1. Favorire e sostenere la partecipazione dei Centri Provinciali per l'Istruzione degli Adulti (CPIA) nella costruzione e nel funzionamento delle reti territoriali per l'apprendimento permanente.
2. Promuovere e sostenere l'attivazione dei "Percorsi di Garanzia delle Competenze" conformemente all'"Agenda 2030" e alla "Nuova Agenda europea delle competenze". Questi percorsi sono destinati alla popolazione adulta in età lavorativa e mirano all'acquisizione di competenze di base (matematica, alfabetizzazione, lingua e digitale) e competenze trasversali (lavoro di squadra, pensiero creativo, imprenditorialità, pensiero critico, risoluzione dei problemi e alfabetizzazione finanziaria).
3. Potenziare e consolidare i Centri di ricerca, sperimentazione e sviluppo nel campo dell'istruzione degli adulti che sono già in funzione.
4. Promuovere e sostenere l'applicazione di strumenti di flessibilità, in particolare l'apprendimento a distanza, nei percorsi di istruzione degli adulti.
5. Promuovere e sostenere l'attivazione di "Percorsi di Istruzione Integrati" che permettano di ottenere una qualifica e/o un diploma professionale, anche attraverso la formula dell'apprendistato. Questo favorisce il proseguimento della formazione nel livello terziario, come l'università o altre opzioni di formazione.

Nel 2022 sono state adottate dal MIUR le Linee guida per la realizzazione dei Percorsi di Garanzia delle Competenze della Popolazione Adulta (Linee guida m_pi.AOODGOSV.REGISTRO UFFICIALE(U).0025084.05-10-2022.pdf)



3 LIVELLO REGIONALE

- Legge Regionale 10 dicembre 2001, n. 34 Norme per l'attuazione del diritto allo studio universitario in Calabria.
- *Delibera di Giunta della Regione Calabria n. 420 del 29 agosto 2023 - Approvazione "Piano Regionale annuale per il Diritto allo studio - Anno scolastico 2023/2024 ex art. 14 della Legge Regionale n.27 dell'8.5.1985 "Norme per il Diritto allo studio"*
- *Delibera di Giunta della Regione Calabria n. 336 del 21 luglio 2023 - Approvazione "Indirizzi regionali per la programmazione e la definizione del dimensionamento della rete scolastica e dell'offerta formativa - Linee Guida per il triennio 2024/2025 – 2026/2027".*
- *Delibera di Giunta Regionale n. 661 del 29 novembre 2023 "Piano di azione nazionale per il Sistema Integrato di Educazione e di Istruzione zero-sei - quinquennio 2021/2025". Approvazione programmazione regionale delle risorse afferenti all'annualità 2023.*